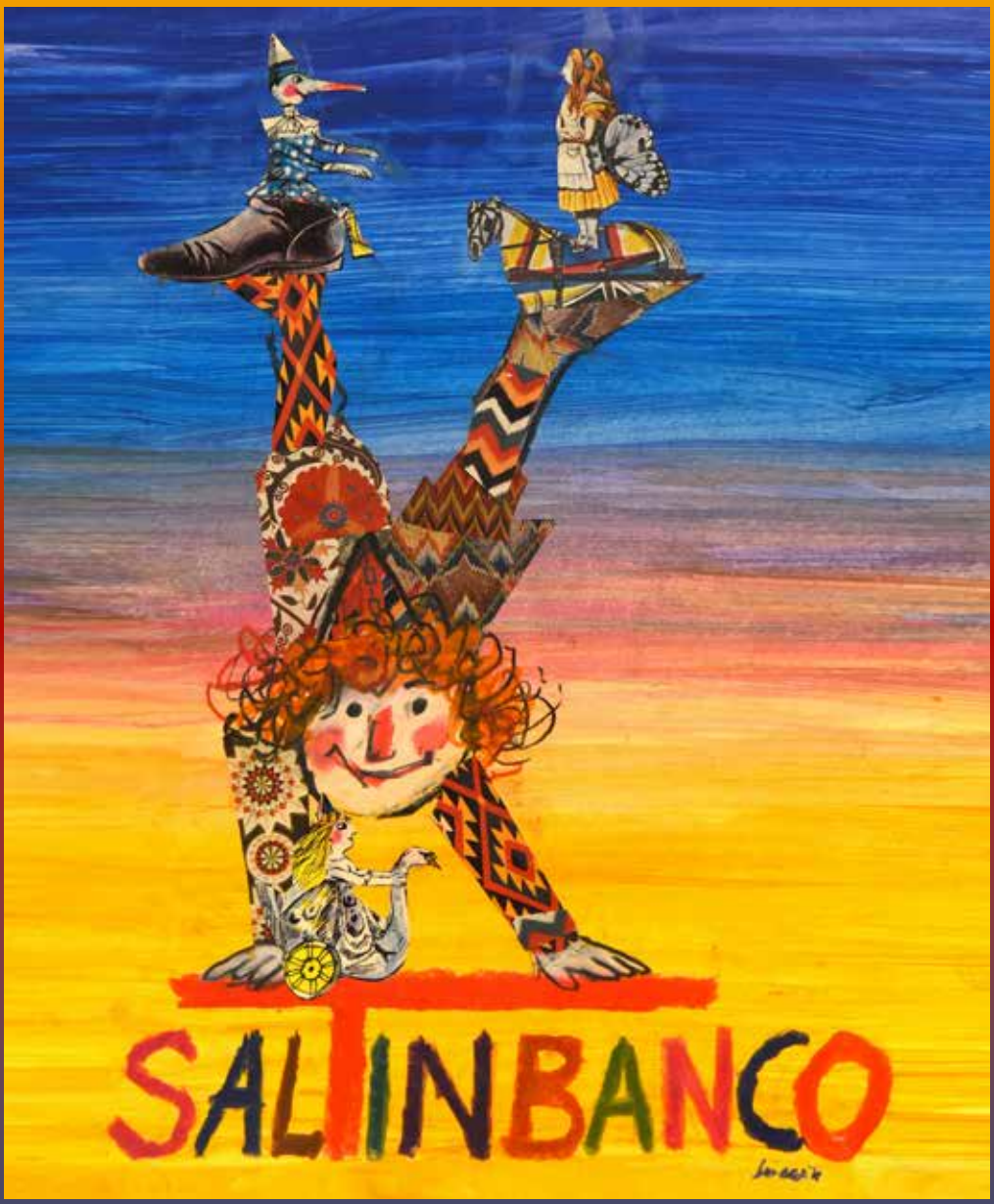
FONDAZIONE
TEATRI DI PIACENZA

TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



Rassegna di Teatro Scuola 2019/2020

40ª edizione

Il primo manifesto della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco"

2019/2020: una stagione speciale per la nostra rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco", che taglia il traguardo della 40° edizione. Una delle prime in Italia a nascere, grazie alla quale Piacenza può dirsi Primogenita anche nel teatro per le giovani generazioni.
Quando è nato il teatro ragazzi si pensava al futuro, al bisogno di creare un pubblico nuovo, di formare attraverso il teatro i cittadini di domani: più critici, più consapevoli, più coscienti.
Questo è uno degli obiettivi che l'amministrazione pubblica a Piacenza si è data negli anni credendo nel teatro ragazzi e promuovendo senza soluzione di continuità la rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco". Nonostante le tempeste e i fortunali che in questi quarant'anni abbiamo incontrato e affrontato (soprattutto dal punto di vista delle economie), il teatro scuola nel nostro territorio è riuscito a mantenere una navigazione stabile e aprirsi a nuove vie e nuovi porti, a crescere e a far crescere l'idea che il teatro per le giovani generazioni è una necessità per le scuole, le famiglie, le agenzie educative, e soprattutto per i nostri bambini e i nostri ragazzi.
In questi quarant'anni la rassegna "Salt'in Banco" è riuscita a offrire al mondo della scuola un valido sostegno alla didattica attraverso la proposta di nuovi linguaggi, nuove ricerche espressive, nuove possibilità. Soprattutto ha offerto sogni, pensieri, visioni, sorrisi ai giovani spettatori. Attraverso spettacoli che hanno dato spazio a molteplici linguaggi della scena; ospitando le più importanti compagnie del settore sia italiane sia straniere (abbiamo visto nei nostri teatri artisti dalla Francia, dalla Spagna, dagli Stati Uniti e dal Regno Unito); proponendo laboratori e progetti di educazione teatrale fin dalla prima infanzia.
Abbiamo sempre scelto con cura il cartellone, cercando di programmare il meglio delle produzioni di teatro ragazzi, pensate e realizzate da professionisti della parola, della luce, del suono, dei costumi, artisti che conoscono il mondo dell'infanzia e della gioventù e si rivolgono ai più piccoli con lo stesso rigore e la stessa serietà con cui affrontano le scene della grande prosa. Non abbiamo ceduto alle lusinghe del banale e del commerciale, e il nostro pubblico lo ha capito.
"Salt'in Banco" ha quarant'anni di vita grazie al lavoro e l'impegno di tanti: i dirigenti scolastici, i docenti e il personale delle scuole; i genitori e le famiglie dei ragazzi; lo staff di Teatro Gioco Vita; gli uffici competenti del Comune di Piacenza e le maestranze dei teatri; i Comuni della provincia che hanno garantito la partecipazione delle scuole del territorio.
La stagione del 40° è in continuità, e non potrebbe essere diversamente, con i valori e le linee artistiche e progettuali che da sempre caratterizzano la nostra rassegna di teatro scuola: pluralità di linguaggi, di contenuti, di proposte.
E guardando al cammino percorso, abbiamo pensato di raccogliere nei prossimi mesi i pensieri, le parole e le emozioni dei ragazzi, ora diventati adulti, che hanno assistito ai primi spettacoli di "Salt'in Banco" e che a volte ci capita ancora di incontrare a teatro come spettatori delle nostre stagioni serali, insegnanti che accompagnano le classi, o genitori che con i loro bambini seguono le stagioni di teatro per le famiglie.
A tutti una buona stagione teatrale e un buon anno scolastico 2019/2020!

Patrizia Barbieri
Sindaco di Piacenza
Presidente della Fondazione Teatri di Piacenza

Diego Maj
Direttore artistico
Teatro Gioco Vita

Dalla parte della Cultura.

FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

via S. Eufemia, 12/13 - 29121 Piacenza
Tel. 0523.311111 - Fax 0523.311190
info@lafondazione.com - www.lafondazione.com

Pubblicazione 2019/2020

TEATRO GIOCO VITA

Direttore
Diego Maj

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Tel. 0523.315578 - 0523.332613
Fax 0523.338428
www.teatrogiocovita.it
info@teatrogiocovita.it

Coordinamento editoriale
Simona Rossi

Redazione
Emma-Chiara Perotti, Simona Rossi

Progetto grafico e realizzazione
Matteo Maria Maj

Stampa settembre 2019

L'immagine di "Salt'in Banco" è di Lele Luzzati

Indice

Calendario 2019/2020....4
Cartellone nidi d'infanzia....6
Cartellone scuole dell'infanzia....6
Cartellone scuole primarie....8
Cartellone scuole secondarie di 1° grado....12
Cartellone scuole secondarie superiori....14
Guida alla scelta dei laboratori....16
Informazioni....18

SPETTACOLI DI TEATRO GIOCO VITA
Ranocchio....20
Il più furbo....21
Io e niente....22
Il piccolo Re dei Fiori....23
Sonia e Alfredo....24
La meccanica del cuore....25
Annibale....26
Canto la storia dell'astuto Ulisse....27
Don Giovanni in carne e legno....28
Spazio Luzzati....29

ALTRI PROGETTI
Un rap contro il bullismo....30
La famosa invasione degli orsi in Sicilia....31

SPETTACOLI DELLE COMPAGNIE OSPITI
Terry. 32
Aspettando Natale....33
Astolfo sulla Luna....34
La matematica in cucina....35
Robinson and Friday....36
Il giro del mondo in 80 giorni....37
Auschwitz, una storia di vento....38
Sei stato tu....39
I tre porcellini....40
Giardini di plastica....41
Robin Hood....42
Romeo and Juliet (are dead)....43
La storia di Pierino e il lupo....44
Gioachino, la Gazza e il bambino....45
Medea. A work in progress....46
Il magico cerchio di Prospero....47
Buono come il lupo....48
Andromaca....49
Pescatori di stelle....50
Pinocchio....51
InRete....52

LABORATORI
Tutti sul palco!....53
Tutti i colori dell'ombra....54
Pina e i suoi amici vanno a scuola....55
Una giornata a teatro....56
Se l'ombra gioca a nascondino....57
Seguendo l'ombra di un piccolo re....58
Te lo si legge in faccia....59
Grat grat cirp splash!....60
Nel paese di Troppo Tardi....61
Le cose intorno....62
StranOmbre....64
Memorie....65
A teatro, ragazzi!....66
Laboratori di teatro....66

INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI
Lo spazio del teatro....67
SOS teatro....67
Tutti a teatro....68
Teatrando....69
Conoscere il teatro....70
Teatrando...in ombra....71
Ombre... work in progress....72
A teatro con Shakespeare....73
Il teatro di Molière....74
Don Chisciotte di Cervantes dalla pagina alla scena....75
Sguardi critici....76

ALTRI PROGETTI
Il teatro tra storia e memoria....77
Il teatro nella lingua di Shakespeare....78
Alternanza scuola/lavoro....79
E ancora....79

FESTIVAL DI TEATRO CONTEMPORANEO
L'altra scena 2019....80
L'altra scena Residenze Creative....82
L'altra scena OFF....83

STAGIONE DI PROSA
Tre per Te 2019/2020....84

TEATRO PER LE FAMIGLIE
A teatro con mamma e papà 2019/2020....88

MaMiMò / Teatro Gioco Vita
LA MECCANICA DEL CUORE
per tutti, da 13 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
15 ottobre 2019

Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuijs
da 2 a 5 anni - TEATRO GIOIA / FILODRAMMATICI
21 novembre 2019
dal 25 al 28 novembre 2019
dal 18 al 21 maggio 2020

Teatro Gioco Vita
IL PIÙ FURBO
Disavventure di un incorreggibile lupo
Dall'opera di Mario Ramos
da 3 a 7 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
21 e 22 novembre 2019
7 e 8 maggio 2020

Teatro delle Briciole
TERRY.
per tutti, da 11 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
4 e 5 dicembre 2019

Ferruccio Filipazzi
ASPETTANDO NATALE
In cielo, in terra, in fondo al mare…
da 3 a 9 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
9 e 10 dicembre 2019

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse
ASTOLFO SULLA LUNA
da 7 a 12 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
12 e 13 dicembre 2019

Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi
LA MATEMATICA IN CUCINA
Un cabaret matematico-culinario
per tutti, da 12 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
9 e 10 gennaio 2020

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE
Carlo Rossi
ROBINSON AND FRIDAY
da 9 a 16 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
14 e 15 gennaio 2020

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Jules Verne
da 6 a 11 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
16 e 17 gennaio 2020

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Fabrizio Pallara /Compagnia Mamarogi
AUSCHWITZ, UNA STORIA DI VENTO
Liberamente tratto dall'App "Auschwitz, una storia di vento" di Franco Grego - ilparagrafoblu
da 8 a 12 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
21 gennaio 2020

CONFERENZA/SPETTACOLO
Michael Bernardoni in arte MEiD
UN RAP CONTRO IL BULLISMO
L'autore del video *A testa bassa* incontra i giovani delle scuole
per tutti, da 10 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
24 gennaio 2020
2 e 26 marzo 2020

La Piccionaia
SEI STATO TU
Una storia sul rispetto
da 7 a 10 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
28 e 29 gennaio 2020

Teatro delle Marionette degli Accettella
I TRE PORCELLINI
da 4 a 8 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
3 e 4 febbraio 2020

Teatro Koreja
GIARDINI DI PLASTICA
da 3 a 10 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
dal 5 al 7 febbraio 2020

La Baracca - Testoni Ragazzi
ROBIN HOOD
da 6 a 10 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
10 e 11 febbraio 2020

Teatro Gioco Vita / Fondazione di Piacenza e Vigevano
ANNIBALE
Memorie di un elefante
da 6 a 11 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
17 febbraio 2020

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE
Charioteer Theatre
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
ROMEO & JULIET (ARE DEAD)
Da William Shakespeare
per tutti, da 13 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
18 febbraio 2020

TIB Teatro
LA STORIA DI PIERINO E IL LUPO
Da *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev
da 4 a 10 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
27 e 28 febbraio 2020

Compagnia Teatrale L'Asina sull'Isola
GIOACHINO, LA GAZZA E IL BAMBINO
Ispirato all'opera di Emanuele Luzzati e alle musiche di Gioachino Rossini
da 3 a 8 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
5 e 6 marzo 2020

NOMA Physical Theatre
MEDEA. A work in progress
per tutti, da 14 anni - TEATRO GIOIA
dal 4 al 6 marzo 2020

Teatro Gioco Vita
IO E NIENTE
Dal niente si può fare tutto
da 5 a 10 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
9 marzo 2020

Teatro del Drago_Famiglia d'arte Monticelli
IL MAGICO CERCHIO DI PROSPERO
Da *La tempesta* di William Shakespeare
Liberamente ispirato alla pittura di Marc Chagall
da 8 a 16 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
10 e 11 marzo 2020

Balletto di Roma / Teatro Gioco Vita
IL PICCOLO RE DEI FIORI
Fiaba per musica, ombre e danza
da *Il piccolo Re dei Fiori* di Květa Pacovská
Nuova produzione (titolo provvisorio)
da 4 a 8 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
dal 18 al 20 marzo 2020

Giallo Mare Minimal Teatro / I Sacchi di Sabbia
BUONO COME IL LUPO
da 5 a 10 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
23 e 24 marzo 2020

Tap Ensemble / Teatro Gioco Vita
DON GIOVANNI IN CARNE E LEGNO
Da Molière
per tutti, da 14 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
27 marzo 2020

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
Teatro Gioco Vita / Compagnia del Sole
CANTO LA STORIA DELL'ASTUTO ULISSE
da 8 a 15 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
1 aprile 2020

Compagnia Lombardi-Tiezzi / I Sacchi di Sabbia
ANDROMACA
Da Euripide
per tutti, da 14 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
2 e 3 aprile 2020

Teatro del Buratto
PESCATORI DI STELLE
Storie di miti del cielo
da 4 a 9 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
7 e 8 aprile 2020

Accademia Perduta / Romagna Teatri
PINOCCHIO
da 3 a 8 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
16 e 17 aprile 2020

La Baracca - Testoni Ragazzi
INRETE
da 11 a 15 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
21 aprile 2020

Teatro Gioco Vita
SONIA E ALFREDO
Un posto dove stare - Dall'opera di Catherine Pineur
Nuova produzione
da 3 a 8 anni - TEATRO FILODRAMMATICI
dal 27 al 30 aprile 2020 - ore 10
4 e 5 maggio 2020

MOSTRA/SPETTACOLO
Teatro Gioco Vita
SPAZIO LUZZATI. Un percorso animato
per tutti, da 6 anni
date da concordare con le classi interessate

PERFORMANCE NELLE SCUOLE
Gruppo Teatrale InOmbra
LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA
Una rappresentazione d'ombre dal racconto di Dino Buzzati
da 8 a 10 anni
date e sedi da concordare con le classi interessate

nidi d'infanzia

Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuijs
2 e 3 anni

TEATRO GIOIA
NOVEMBRE 2019
giovedì 21, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28
ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2020
lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21
ore 10

#animali #gioia #dolore #paura #curiosità #amore #amicizia #identità #crescita #domandedellavita #coseimportanti #vogliadivivere #libroillustrato #letteraturaperlinfanzia

scheda a pagina 20

Teatro Gioco Vita
IL PIÙ FURBO
Disavventure di un incorreggibile lupo
Dall'opera di Mario Ramos
2 e 3 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2020
giovedì 7, venerdì 8
ore 10

#cappuccettorosso #libroillustrato #vanità #personaggidellefiabe #presunzione #debolezza #ironia #leggerezza #umanità #disavventure #letteraturaperlinfanzia

scheda a pagina 21

scuole dell'infanzia

Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuijs
3, 4 e 5 anni

TEATRO GIOIA
NOVEMBRE 2019
giovedì 21, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27, giovedì 28
ore 10

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2020
lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21
ore 10

#animali #gioia #dolore #paura #curiosità #amore #amicizia #identità #crescita #domandedellavita #coseimportanti #vogliadivivere #libroillustrato #letteraturaperlinfanzia

scheda a pagina 20

Teatro Gioco Vita
IL PIÙ FURBO
Disavventure di un incorreggibile lupo
Dall'opera di Mario Ramos
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2019
giovedì 21, venerdì 22
ore 10
MAGGIO 2020
giovedì 7, venerdì 8
ore 10

#cappuccettorosso #libroillustrato #vanità #personaggidellefiabe #presunzione #debolezza #ironia #leggerezza #umanità #disavventure #letteraturaperlinfanzia

scheda a pagina 21

Ferruccio Filipazzi
ASPETTANDO NATALE
In cielo, in terra, in fondo al mare…
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2019
lunedì 9 - ore 10
martedì 10 - ore 9 e ore 10.45

#cantastorie #natale #pace #stagioni #inverno #neve #canti #alberodinatale #attesa #sogno #tradizioni

scheda a pagina 33

Teatro delle Marionette degli Accettella
I TRE PORCELLINI
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
lunedì 3 - ore 9 e ore 10.45
martedì 4 - ore 10

#fiaba #superficialità #saggezza #progresso #pigrizia #lavoro #intelligenza #maturità

scheda a pagina 40

Teatro Koreja
GIARDINI DI PLASTICA
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7
ore 10

#fantasia #mondimagici #riciclo #trasformazione #meraviglie #plastica #gioco #ambiente

scheda a pagina 41

TIB Teatro
LA STORIA DI PIERINO E IL LUPO
Da *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev
4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
giovedì 27 - ore 9 e ore 10.45*
venerdì 28 - ore 10
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#prokofiev #musica #strumentimusicali #orchestra #cantastorie #emigrazione #animali #amicidelcuore

scheda a pagina 44

Compagnia Teatrale L'Asina sull'Isola
GIOACHINO, LA GAZZA E IL BAMBINO
Ispirato all'opera di Emanuele Luzzati e alle musiche di Gioachino Rossini
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
giovedì 5, venerdì 6
ore 9 e ore 10.45

#gioachinorossini #emanueleluzzati #arcadinoè #gazzaladra #diluviouniversale #mondodasalvare #città #animali #bambini #bellezza #musica

scheda a pagina 45

Balletto di Roma/ Teatro Gioco Vita
IL PICCOLO RE DEI FIORI
Fiaba per musica, ombre e danza da *Il piccolo Re dei Fiori* di Květa Pacovská
(titolo provvisorio)
4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20
ore 10

#fiaba #attesa #mancanza #viaggio #ricercadellafelicità #immaginario #fantasia #libroillustrato #letteraturaperlinfanzia #illustrazione #emozioni

scheda a pagina 23

Giallo Mare Minimal Teatro
I Sacchi di Sabbia
BUONO COME IL LUPO
5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
lunedì 23 - ore 9 e ore 10.45*
martedì 24 - ore 10
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#lupoinnocuocomeunagnello #esperimento #cappuccettorosso #colpidiscena #peripezie #musicadalvivo

scheda a pagina 48

Teatro del Buratto
PESCATORI DI STELLE
Storie di miti del cielo
4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
martedì 7 - ore 9 e ore 10.45*
mercoledì 8 - ore 10
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#miti #cielo #mare #relazioneconlaltro #costellazioni #stelle #leggende #esaltazionedise #stupore #notte #narciso #fetonte #perseoeandromeda

scheda a pagina 50

Accademia Perduta / Romagna Teatri
PINOCCHIO
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
giovedì 16 - ore 9 e ore 10.45*
venerdì 17 - ore 10
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#collodi #leavventuredipinocchio #letteraturaperlinfanzia #crescita #padreefiglio #amorefiliale #responsabilità #libro #paginascritta #fantasia #sogno #emozioni #comicità

scheda a pagina 51

Teatro Gioco Vita
SONIA E ALFREDO
Un posto dove stare
Dall'opera di Catherine Pineur
Nuova produzione
4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30 - ore 10
MAGGIO 2020
lunedì 4, martedì 5
ore 10

#casa #esperienze #ricerca #incontro #diversità #amicizia #attesa #accoglienza #solidarietà #esclusione #solitudine #coraggio #libroillustrato #letteraturaperlinfanzia

scheda a pagina 24

scuole primarie

Teatro Gioco Vita
IL PIÙ FURBO
Disavventure di un incorreggibile lupo - Dall'opera di Mario Ramos
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2019
giovedì 21, venerdì 22- ore 10
MAGGIO 2020
giovedì 7, venerdì 8 - ore 10

#cappuccettorosso #libroillustrato #vanità #personaggidellefiabe #presunzione #debolezza #ironia #leggerezza #umanità #disavventure #letteraturaperlinfanzia

scheda a pagina 21

Ferruccio Filipazzi
ASPETTANDO NATALE
In cielo, in terra, in fondo al mare…
classi 1, 2, 3 e 4

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2019
lunedì 9 - ore 10
martedì 10 - ore 9 e ore 10.45

#cantastorie #natale #pace #stagioni #inverno #neve #canti #alberodinatale #attesa #sogno #tradizioni

scheda a pagina 33

Fondazione Luzzati Teatro della Tosse
ASTOLFO SULLA LUNA
classi 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2019
giovedì 12 - ore 9 e ore 10.45*
venerdì 13 - ore 10
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#orlandofurioso #avventure #viaggio #incontri #letteratura #luna #ludovicoariosto #scoperte

scheda a pagina 34

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE
Carlo Rossi
ROBINSON AND FRIDAY
classi 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
martedì 14 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 15 - ore 9 e ore 10.45*
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#teatroinlinguainglese #solitudine #amicizia #diversità #avventura #comicità #robinsoncrusoe

scheda a pagina 36

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Jules Verne
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
giovedì 16 - ore 9 e ore 10.45*
venerdì 17 - ore 10*
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#conoscenza #avventure #viaggio #differenze #intercultura #uomomoderno #relazioniumane #tecnologia #progresso

scheda a pagina 37

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG Fabrizio Pallara / Compagnia Mamarogi
AUSCHWITZ, UNA STORIA DI VENTO
Liberamente tratto dall'App "Auschwitz, una storia di vento" di Franco Grego - ilparagrafoblu
classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
martedì 21*
ore 9 e ore 10.45
* in caso di esubero di adesioni potrà essere aggiunta la data di lunedì 20 gennaio

#giornatadellamemoria #olocausto #raccontomultimediale #discriminazionerazziale #appinterattiva #auschwitz

scheda a pagina 38

La Piccionaia
SEI STATO TU
Una storia sul rispetto
classi 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
martedì 28 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 29 - ore 10

#regole #relazioni #comunità #affetti #differenze #rispetto #videoproiezioni #fiabacontemporanea #sguardo #empatia #solidarietà #immaginidigitali

scheda a pagina 39

Teatro delle Marionette degli Accettella
I TRE PORCELLINI
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
lunedì 3 - ore 9 e ore 10.45
martedì 4 - ore 10

#fiaba #superficialità #saggezza #progresso #pigrizia #lavoro #intelligenza #maturità

scheda a pagina 40

Teatro Koreja
GIARDINI DI PLASTICA
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7
ore 10

#fantasia #mondimagici #riciclo #trasformazione #meraviglie #plastica #gioco #ambiente

scheda a pagina 41

La Baracca - Testoni Ragazzi
ROBIN HOOD
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
lunedì 10 - ore 9 e ore 10.45
martedì 11 - ore 10

#avventura #leggenda #giustizia #amore #sogno #musica #canzonidalvivo

scheda a pagina 42

Teatro Gioco Vita
Fondazione di Piacenza e Vigevano
ANNIBALE
Memorie di un elefante
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
lunedì 17
ore 10

#cartaginesi #romani #annibale #elefanti #circo #giocoleria #battagliadellatrebbia #elefantesurus #sorpresafinale #storia #passato

scheda a pagina 26

TIB Teatro

LA STORIA DI PIERINO E IL LUPO

Da *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
giovedì 27 - ore 9 e ore 10.45*
venerdì 28 - ore 10

* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#prokofiev #musica #strumentimusicali #orchestra #cantastorie #emigrazione #animali #amicidelcuore

scheda a pagina 44

Compagnia Teatrale L'Asina sull'Isola

GIOACHINO, LA GAZZA E IL BAMBINO

Ispirato all'opera di Emanuele Luzzati e alle musiche di Gioachino Rossini

classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
giovedì 5, venerdì 6
ore 9 e ore 10.45

#gioachinorossini #emanueleluzzati #arcadinoè #gazzaladra #diluviouniversale #mondodasalvare #città #animali #bambini #bellezza #musica

scheda a pagina 45

Teatro Gioco Vita

IO E NIENTE

Dal niente si può fare tutto

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
lunedì 9
ore 10

#amicoimmaginario #famiglia #natura #emozioni #dolore #solitudine #positività #amore #crescita #immaginazione #superareledifficoltà #domandeimportanti #libroillustrato #letteraturaperlinfanzia

scheda a pagina 22

Teatro del Drago
Famiglia d'arte Monticelli

IL MAGICO CERCHIO DI PROSPERO

Da *La tempesta* di William Shakespeare - Liberamente ispirato alla pittura di Marc Chagall

classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
martedì 10, mercoledì 11
ore 10

#tempestadishakespeare #chagall #immagini #musicadalvivo #magia #ritorno #sogno #colori

scheda a pagina 47

Balletto di Roma/ Teatro Gioco Vita

IL PICCOLO RE DEI FIORI

Fiaba per musica, ombre e danza da *Il piccolo Re dei Fiori* di Květa Pacovská

(titolo provvisorio)

classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20
ore 10

#fiaba #attesa #mancanza #viaggio #ricercadellafelicità #immaginario #fantasia #libroillustrato #letteraturaperlinfanzia #illustrazione #emozioni

scheda a pagina 23

Giallo Mare Minimal Teatro
I Sacchi di Sabbia

BUONO COME IL LUPO

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
lunedì 23 - ore 9 e ore 10.45*
martedì 24 - ore 10

* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#lupoinnocuocomeunagnello #esperimento #cappuccettorosso #colpidiscena #peripezie #musicadalvivo

scheda a pagina 48

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa / Teatro Gioco Vita / Compagnia del Sole

CANTO LA STORIA DELL'ASTUTO ULISSE

classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
mercoledì 1 - ore 9 e ore 10.45

#viaggio #mito #odissea #omero #greci #guerraditroia #ricerca #ignoto #paure #desideri #conoscenza

scheda a pagina 27

Teatro del Buratto

PESCATORI DI STELLE

Storie di miti del cielo

classi 1, 2, 3 e 4

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
martedì 7 - ore 9 e ore 10.45*
mercoledì 8 - ore 10

* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#miti #cielo #mare #relazioneconlaltro #costellazioni #stelle #leggende #esaltazionedise #stupore #notte #narciso #fetonte #perseoeandromeda

scheda a pagina 50

Accademia Perduta / Romagna Teatri

PINOCCHIO

classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
giovedì 16 - ore 9 e ore 10.45*
venerdì 17 - ore 10

* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#collodi #leavventuredipinocchio #letteraturaperlinfanzia #crescita #padreefiglio #amorefiliale #responsabilità #libro #paginascritta #fantasia #sogno #emozioni #comicità

scheda a pagina 51

Teatro Gioco Vita

SONIA E ALFREDO

Un posto dove stare
Dall'opera di Catherine Pineur

Nuova produzione

classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30 - ore 10
MAGGIO 2020
lunedì 4, martedì 5 - ore 10

#casa #esperienze #ricerca #incontro #diversità #amicizia #attesa #accoglienza #solidarietà #esclusione #solitudine #coraggio #libroillustrato #letteraturaperlinfanzia

scheda a pagina 24

CONFERENZA/SPETTACOLO

Michael Bernardoni, in arte MEiD

UN RAP CONTRO IL BULLISMO

L'autore del video *A testa bassa* incontra i giovani delle scuole

classe 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
venerdì 24 - ore 10
MARZO 2020
lunedì 2, giovedì 26
ore 10

#bullismo #amicizia #famiglia #musica #rap #scuola #adolescenza #isolamento #crescita

scheda a pagina 30

PERFORMANCE NELLE SCUOLE

Gruppo Teatrale InOmbra

LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA

classi 3, 4 e 5

SEDI SCOLASTICHE
date e orari da concordare
con le scuole interessate

#dinobuzzati #guerra #uomini #orsi #animali #comportamentiumani #sicilia #attesa #identità #avventure

scheda a pagina 31

MOSTRA / SPETTACOLO

Teatro Gioco Vita

SPAZIO LUZZATI

Un percorso animato

classi 1, 2, 3, 4 e 5

SPAZIO LUZZATI
date e orari da concordare
con le scuole interessate

#emanueleluzzati #ombre #illustrazioni #arte #animazione #teatrini #museo #mostra #momentidispettacolo

scheda a pagina 29

scuole secondarie di 1° grado

MaMiMò / Teatro Gioco Vita
LA MECCANICA DEL CUORE
classe 3

TEATRO FILODRAMMATICI
OTTOBRE 2019
martedì 15 - ore 10

#amore #emozioni #cuore #fiaba #parabola #identità #ombre #scoperta #mondofantastico #vita #genitoriefigli #sofferenza #ispirazione #arte #romanzodiformazione

scheda a pagina 25

Teatro delle Briciole
TERRY.
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2019
mercoledì 4, giovedì 5
ore 10

#bullismo #vincente #camaleonte #diverso #bullizzato #pubblico #ironia #paura #apparenze #sogni #scuola #disagio #famiglia #prevaricazione #riso #massa #regole #ruoli #vittima #derisione #linguaggio

scheda a pagina 32

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse
ASTOLFO SULLA LUNA
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2019
giovedì 12 - ore 9 e ore 10.45*
venerdì 13 - ore 10
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#orlandofurioso #avventure #viaggio #incontri #letteratura #luna #ludovicoariosto #scoperte

scheda a pagina 34

Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi
LA MATEMATICA IN CUCINA
Un cabaret matematico-culinario
classi 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
giovedì 9 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 10 - ore 10

#matematica #temiscientifici #scienzaeteatro #cabaret #domande #enricogiusti #cucina #comicità

scheda a pagina 35

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE
Carlo Rossi
ROBINSON AND FRIDAY
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
martedì 14 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 15 - ore 9 e ore 10.45*
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#teatroinlinguainglese #solitudine #amicizia #diversità #avventura #comicità #robinsoncrusoe

scheda a pagina 36

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
classe 1

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
giovedì 16 - ore 9 e ore 10.45*
venerdì 17 - ore 10*
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#conoscenza #avventure #viaggio #differenze #intercultura #uomomoderno #relazioniumane #tecnologia #progresso

scheda a pagina 37

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG / Fabrizio Pallara
AUSCHWITZ, UNA STORIA DI VENTO
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
martedì 21*
ore 9 e ore 10.45
* in caso di esubero di adesioni potrà essere aggiunta la data di lunedì 20 gennaio

#giornatadellamemoria #olocausto #raccontomultimediale #discriminazionerazziale #appinterattiva #auschwitz

scheda a pagina 38

Teatro Gioco Vita / Fondazione di Piacenza e Vigevano
ANNIBALE
Memorie di un elefante
classe 1

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
lunedì 17 febbraio 2020
ore 10

#cartaginesi #romani #circo #annibale #elefanti #giocoleria #battagliadellatrebbia #elefantesurus #sorpresafinale #storia #passato

scheda a pagina 26

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE
Charioteer Theatre / Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
ROMEO & JULIET (ARE DEAD)
Da William Shakespeare
classe 3

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
martedì 18 - ore 9 e ore 10.45

#amore #morte #gioventù #shakespeare #teatroinlinguainglese #conflitti #amicizia #emozioni #adolescenza

scheda a pagina 43

Teatro del Drago
Famiglia d'arte Monticelli
IL MAGICO CERCHIO DI PROSPERO
Da *La tempesta* di William Shakespeare - Liberamente ispirato alla pittura di Marc Chagall
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
martedì 10, mercoledì 11
ore 10

#tempestadishakespeare #chagall #immagini #musicadalvivo #magia #ritorno #sogno #colori

scheda a pagina 47

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa / Teatro Gioco Vita / Compagnia del Sole
CANTO LA STORIA DELL'ASTUTO ULISSE
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
mercoledì 1 - ore 9 e ore 10.45

#viaggio #mito #odissea #omero #greci #guerraditroia #ricerca #ignoto #paure #desideri #conoscenza

scheda a pagina 27

La Baracca - Testoni Ragazzi
INRETE
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
martedì 21 - ore 9 e ore 10.45*
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#internet #socialmedia #relazioni #cyberbullismo #condizionamento #dipendenza #solitudine #smartphone #responsabilità #consapevolezza #web #emancipazione

scheda a pagina 52

CONFERENZA/SPETTACOLO
Michael Bernardoni, in arte MEiD
UN RAP CONTRO IL BULLISMO
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
venerdì 24 - ore 10
MARZO 2020
lunedì 2, giovedì 26 - ore 10

#bullismo #amicizia #famiglia #musica #rap #scuola #adolescenza #isolamento #crescita

scheda a pagina 30

MOSTRA / SPETTACOLO
Teatro Gioco Vita
SPAZIO LUZZATI
Un percorso animato
classi 1, 2, 3, 4 e 5

SPAZIO LUZZATI
date e orari da concordare
con le scuole interessate

#emanueleluzzati #ombre #illustrazioni #arte #animazione #teatrini #museo #mostra #momentidispettacolo

scheda a pagina 29

scuole secondarie superiori

MaMiMò / Teatro Gioco Vita
LA MECCANICA DEL CUORE
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
OTTOBRE 2019
martedì 15 - ore 10

#amore #emozioni #cuore #fiaba #vita #parabola #identità #ombre #scoperta #mondofantastico #arte #genitoriefigli #sofferenza #ispirazione #romanzodiformazione

scheda a pagina 25

Teatro delle Briciole
TERRY.
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2019
mercoledì 4, giovedì 5
ore 10

#bullismo #vincente #camaleonte #diverso #bullizzato #pubblico #ironia #paura #apparenze #sogni #scuola #disagio #famiglia #prevaricazione #riso #massa #regole #ruoli #vittima #derisione #linguaggio

scheda a pagina 32

Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi
LA MATEMATICA IN CUCINA
Un cabaret matematico-culinario
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
giovedì 9 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 10 - ore 10

#matematica #temiscientifici #scienzaeteatro #cabaret #domande #enricogiusti #cucina #comicità

scheda a pagina 35

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE
Carlo Rossi
ROBINSON AND FRIDAY
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
martedì 14 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 15 - ore 9 e ore 10.45*
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#teatroinlinguainglese #solitudine #amicizia #diversità #avventura #comicità #robinsoncrusoe

scheda a pagina 36

SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE
Charioteer Theatre / Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
ROMEO & JULIET (ARE DEAD)
Da William Shakespeare
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2020
martedì 18 - ore 9 e ore 10.45

#amore #morte #gioventù #shakespeare #teatroinlinguainglese #conflitti #amicizia #emozioni #adolescenza

scheda a pagina 43

NOMA Physical Theatre
MEDEA. A work in progress
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO GIOIA
MARZO 2020
mercoledì 4, giovedì 5 - ore 9 e ore 11
venerdì 6 - ore 11

#mito #euripide #straniero #donna #teatrodanza #brecht #heinermuller #corradoalvaro #donnamadre #marginalità #pauradeldiverso #guerra #umanità #amore

scheda a pagina 46

Teatro del Drago
IL MAGICO CERCHIO DI PROSPERO
Da *La tempesta* di Shakespeare
Liberamente ispirato alla pittura di Chagall
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
martedì 10, mercoledì 11
ore 10

#tempestadishakespeare #chagall #immagini #musicadalvivo #magia #ritorno #sogno #colori

scheda a pagina 47

Tap Ensemble / Teatro Gioco Vita
DON GIOVANNI IN CARNE E LEGNO
Da Molière
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2020
venerdì 27
ore 10

#moliere #commediadellarte #teatrodifigura #parola #teatropopolare

scheda a pagina 28

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa / Teatro Gioco Vita / Compagnia del Sole
CANTO LA STORIA DELL'ASTUTO ULISSE
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
mercoledì 1 - ore 9 e ore 10.45

#viaggio #mito #odissea #omero #greci #guerraditroia #ricerca #ignoto #paure #desideri #conoscenza

scheda a pagina 27

Compagnia Lombardi-Tiezzi I Sacchi di Sabbia
ANDROMACA
Da Euripide
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
giovedì 2, venerdì 3
ore 9 e ore 10.45

#euripide #ironia #paradosso #comicoetradico #testiclassici #teatrodiricerca #caricature

scheda a pagina 49

La Baracca - Testoni Ragazzi
INRETE
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2020
martedì 21 - ore 9 e ore 10.45*
* se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica recita alle ore 10

#internet #socialmedia #relazioni #cyberbullismo #condizionamento #dipendenza #solitudine #smartphone #responsabilità #consapevolezza #web #emancipazione

scheda a pagina 52

CONFERENZA/SPETTACOLO
Michael Bernardoni, in arte MEiD
UN RAP CONTRO IL BULLISMO
L'autore del video *A testa bassa* incontra i giovani delle scuole
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2020
venerdì 24 - ore 10
MARZO 2020
lunedì 2, giovedì 26
ore 10

#bullismo #amicizia #famiglia #musica #rap #scuola #adolescenza #isolamento #crescita

scheda a pagina 30

MOSTRA / SPETTACOLO
Teatro Gioco Vita
SPAZIO LUZZATI
un percorso animato
classi 1, 2, 3, 4 e 5

SPAZIO LUZZATI
date e orari da concordare
con le scuole interessate

#emanueleluzzati #ombre #illustrazioni #arte #animazione #teatrini #museo #mostra #momentidispettacolo

scheda a pagina 29

	TITOLO	DOVE	INFO PAGINA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	SECONDARIA SUPERIORE	INSEGNANTI
LABORATORI	TUTTI SUL PALCO!	Scuole	53		■	■		
	TUTTI I COLORI DELL'OMBRA	Scuole	54	■	■			
	PINA E I SUOI AMICI VANNO A SCUOLA	Scuole	55	■				
	UNA GIORNATA A TEATRO	Officina delle Ombre	56		■	■	■	
	SE L'OMBRA GIOCA A NASCONDINO	Scuole	57	■				
	SEGUENDO L'OMBRA DI UN PICCOLO RE	Scuole	58	■				
	TE LO SI LEGGE IN FACCIA	Scuole	59	■	■			
	GRAT GRAT CIRP SPLASH!	Scuole	60	■ 4-5 ANNI				
	NEL PAESE DI TROPPO TARDI	Scuole	61	■ 4-5 ANNI				
	LE COSE INTORNO	Scuole	62-63	■	■ CL. 3-4-5	■	■	
	STRANOMBRE	Scuole	64		■			
	MEMORIE	Scuole	65			■	■	
	A TEATRO, RAGAZZI!	Teatro Filodrammatici	66		■			
	LABORATORI DI TEATRO	Teatro Gioia/Filodrammatici	66				■	
INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI	LO SPAZIO DEL TEATRO	Teatro Filodrammatici/Municipale	67		■	■	■	
	SOS TEATRO	Scuole	67	■	■	■	■	■
	TUTTI A TEATRO	Scuole	68				■	
	TEATRANDO	Scuole	69		■	■		
	CONOSCERE IL TEATRO	Scuole	70		■	■	■	
	TEATRANDO... IN OMBRA	Scuole/Teatro Filodrammatici	71	■	■			
	OMBRE... WORK IN PROGRESS	Scuole/Teatro Filodrammatici	72		■			
	A TEATRO CON SHAKESPEARE	Scuole/Teatro Municipale	73				■	
	IL TEATRO DI MOLIÈRE	Scuole/Teatro Filodrammatici	74				■	
	DON CHISCIOTTE DI CERVANTES DALLA PAGINA ALLA SCENA	Scuole/Teatro Municipale	75				■	
	SGUARDI CRITICI	Scuole/Teatro Filodrammatici	76				■	
ALTRI PROGETTI	IL TEATRO TRA STORIA E MEMORIA	Scuole/Teatro Filodrammatici	77		■	■	■	
	IL TEATRO NELLA LINGUA DI SHAKESPEARE	Teatro Filodrammatici	78		■ CL. 4-5	■	■	
	ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	da definire	79				■	

Salt'in Banco 40ª edizione

TEATRO GIOCO VITA
Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Tel. 0523.315578 - Fax 0523.338428

Direzione artistica Diego Maj

Ufficio Scuola
Simona Rossi, responsabile
(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)
Emma Chiara Perotti, prenotazioni
(scuola@teatrogiocovita.it)
Francesca Panese e Nadia Quadrelli, biglietteria
(tgv@teatrogiocovita.it;
biglietteria@teatrogiocovita.it)
Alex Rubin Silmo, assistente

Orari di apertura dell'Ufficio Scuola
dal lunedì al giovedì ore 9.30-13
e ore 14-15, venerdì ore 9.30-13

I TEATRI

• Teatro Filodrammatici
Via Santa Franca, 33 - Tel. 0523.315578
• Teatro Gioia
Via Melchiorre Gioia, 20/a - Tel. 0523.1860191
• Spazio Luzzati
Via Giarelli, 14
• Teatro Municipale
Via Verdi, 41
• Officina delle Ombre
Via Fulgonio, 7 - Tel. 0523.711055

La presenza nei teatri del personale dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita è limitata ai tempi di programmazione degli spettacoli negli spazi stessi. Per qualsiasi comunicazione si prega pertanto di fare sempre riferimento agli uffici.

Gli spettatori presenti agli spettacoli e ai laboratori acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere effettuate. Ricordiamo agli insegnanti e ai genitori che con l'adesione agli eventi rivolti ai bambini e ragazzi acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro, anche attraverso internet, delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere effettuate ai minori in quanto partecipanti a spettacoli e laboratori.

BIGLIETTI

• Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia **euro 4**
• Primarie **euro 5**
• Secondarie di 1° grado **euro 6**
• Superiori **euro 7**

Ingresso gratuito per insegnanti/accompagnatori.
L'ingresso gratuito è applicato anche, su richiesta della scuola e/o dell'insegnante/accompagnatore, in situazioni di diverse abilità e/o in altri casi particolari (famiglie numerose, difficoltà economiche, ecc.).
La somma corrispondente ai biglietti necessari per la classe dovrà essere versata dall'insegnante/accompagnatore alla Biglietteria del Teatro sede dello spettacolo. Altre modalità di pagamento potranno essere concordate con l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

PRENOTAZIONI

I posti per gli spettacoli di "Salt'in Banco" 2019/2020 si prenotano a partire **da martedì 15 ottobre 2019** (per lo spettacolo *La meccanica del cuore* **da martedì 1 ottobre 2019**).
La prenotazione può essere effettuata telefonicamente o di persona. Eventuali richieste di adesione che giungessero via fax, lettera o e-mail saranno evase dagli operatori di Teatro Gioco Vita nella giornata di arrivo al termine degli orari di accettazione delle prenotazioni telefoniche. **In caso di mancata disponibilità di posti l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita contatterà il prima possibile la segreteria della Scuola o l'insegnante referente per concordare l'eventualità di date, orari e/o spettacoli alternativi.**
Le richieste per un determinato spettacolo saranno soddisfatte **fino ad esaurimento dei posti disponibili**. In alcuni casi di richieste in esubero,Teatro Gioco Vita potrà concordare con la compagnia recite aggiuntive e/o doppie rappresentazioni dello spettacolo, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative del Teatro.
In caso di esaurimento dei posti per uno spettacolo sarà possibile optare per un titolo alternativo oppure scegliere l'inserimento in una lista d'attesa. Tale lista d'attesa dà diritto ad essere chiamati in caso di disponibilità aggiuntiva di posti, in caso contrario sarà comunque possibile scegliere uno spettacolo in alternativa per il quale ci sia ancora posto.
All'atto della prenotazione si consiglia di segnalare la presenza di alunni con difficoltà motorie, visive, o uditive, allo scopo di assegnare alla classe di appartenenza un'adeguata sistemazione in sala. I posti in teatro saranno assegnati dalla direzione tenendo conto di alcune variabili come età dei ragazzi, ordine di arrivo delle classi, presenza di eventuali alunni diversamente abili, data di prenotazione, ecc.

ORARIO DEGLI SPETTACOLI

• Unica rappresentazione: ore 10
• Doppia rappresentazione: ore 9 e ore 10.45

Orari di inizio diversi sono segnalati sul calendario delle rappresentazioni riportato nel presente catalogo.
In caso di esubero di adesioni, per spettacoli programmati alle ore 10, potranno essere introdotte doppie rappresentazioni suddividendo le classi prenotate tra le due recite. Allo stesso modo in caso di doppia recita già programmata in calendario, se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni potrà essere effettuata un'unica rappresentazione alle ore 10 (accorpando le classi in tale recita).

LABORATORI, INCONTRI, PROGETTI E PERCORSI FORMATIVI

Le prenotazioni si accettano a partire **da lunedì 23 settembre 2019**. Le modalità di partecipazione, il calendario e gli eventuali costi relativi ai vari progetti sono indicati nella scheda dedicata a ciascun percorso. Per la partecipazione ad alcuni laboratori potrà essere richiesta l'iscrizione all'Associazione Amici del Teatro Gioco Vita. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

COMUNICAZIONI

La Direzione si riserva di apportare al programma, alle sedi degli spettacoli e agli orari di inizio delle rappresentazioni le modifiche determinate da motivate esigenze tecnico/organizzative e/o da cause di forza maggiore. In tali casi sarà data comunicazione il prima possibile alle scuole interessate.
Per quanto riguarda sede e ora di inizio degli spettacoli fa fede quanto indicato nella presente pubblicazione, salvo diversa comunicazione telefonica, via fax o posta da parte dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.
L'offerta degli spettacoli viene calibrata sulle richieste delle scuole. Contemporaneamente ci sono titoli che non riescono a soddisfare tutte le richieste. La prenotazione deve essere una scelta consapevole e ragionata. **Dare disdetta di prenotazioni effettuate significa creare problemi organizzativi al Teatro e togliere l'opportunità ad altre scuole di poter assistere alle rappresentazioni.**
In teatro è vietato scattare fotografie ed effettuare registrazioni audio e video. I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto nel foyer e durante gli spettacoli dovranno essere spenti.
Negli spazi del teatro potranno essere presenti video operatori e/o fotografi per effettuare riprese, anche del pubblico, a scopo di cronaca o di documentazione.

Ranocchio
Dall'opera di Max Velthuijs

Teatro Gioia
21-25-26-27-28 novembre
Teatro Filodrammatici
18-19-20-21 maggio
da 2 a 5 anni
45' circa
teatro d'ombre e d'attore
(pubblico limitato)

TEATRO GIOCO VITA

con Deniz Azhar Azari, Tiziano Ferrari
adattamento teatrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
regia Fabrizio Montecchi
scene Nicoletta Garioni
sagome Federica Ferrari (*tratte dai disegni di Max Velthuijs*)
musiche Michele Fedrigotti costumi Sara Bartesaghi Gallo
luci e fonica Anna Adorno / Alberto Marvisi
realizzazione scene Sergio Bernasani, Davide Giacobbi

lo spettacolo è tratto dai libri di Max Velthuijs *Frog is sad, Frog in Love, Frog and the Birdsong, Frog is Frog, Frog is Frightened* editi da Andersen Press, London

NUOVA VERSIONE 2019

Candido e ingenuo, Ranocchio guarda il mondo con gli occhi sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a sé lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce. Ranocchio ha tanti amici: Anatra, una dolce e amorevole compagna di giochi; Porcellino, un placido amante della casa e della buona cucina; Lepre, un intellettuale che ha sempre una risposta a tutto e Topo, un avventuriero tanto intraprendente quanto generoso. Insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva. Un merlo trovato nel prato è l'occasione per interrogarsi sul mistero della morte e la necessità di celebrare la gioia di essere vivi. Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabile un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura. Con parole e immagini di grande forza ed essenzialità le vicende di Ranocchio e dei suoi amici, grazie a uno humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una grande voglia di vivere. Lo fanno parlando di sé ma nel fare questo ci parlano anche di noi. Di noi che siamo grandi e ancora non sappiamo sempre accettarci ma, anche e soprattutto, di chi grande lo deve diventare e si misura ogni giorno con i problemi che il proprio crescere nel mondo comporta. Queste piccole storie dal cuore grande sono tratte dai libri illustrati di Max Velthuijs, uno dei più celebrati autori e illustratori per l'infanzia al mondo. Le sue figure e le sue parole sono state staccate dal loro contesto originario per farle vivere sullo schermo del teatro d'ombre, trasformate con leggerezza e poesia in delicate storie animate.

L'autore

Gli animali illustrati nei miei libri - ha detto Velthuijs - sono una sorta di me bambino, hanno la loro propria personalità, ma in cui vi è sempre una parte di me stesso. Max Velthuijs è nato a L'Aia nel 1923. Già da bambino ama disegnare e costruirsi le proprie storie mentre a scuola non si dimostra un allievo particolarmente brillante. Durante la seconda guerra mondiale con la famiglia si trasferisce ad Arnhem, dove studia pittura e grafica presso l'Academie voor Beeldende Kunsten (Accademia di Arti Visive). Una volta finita la guerra si trasferisce nuovamente a L'Aia dove riceve commissioni per manifesti, francobolli, copertine, film d'animazione, pubblicità e spot televisivi. In questo periodo Velthuijs scopre ciò che vuole veramente fare professionalmente: illustrare e disegnare libri! Da allora è diventato uno dei più famosi illustratori per l'infanzia nel mondo e ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Per celebrare i suoi 80 anni, nel 2003, è stata organizzata una grande retrospettiva del suo lavoro e, l'anno successivo, ha ricevuto il Premio Hans Christian Andersen 2004 per illustratori. Questo premio è stato il culmine della sua carriera artistica. Dopo una breve malattia è scomparso il 25 gennaio 2005. In Italia i suoi libri che hanno come protagonista Ranocchio sono editi da Mondadori.

Il più furbo
Disavventure di un incorreggibile lupo

Teatro Filodrammatici
21-22 novembre
7-8 maggio
da 3 a 7 anni
50' circa
teatro d'ombre, d'attore e danza

TEATRO GIOCO VITA

dall'opera di Mario Ramos

con Andrea Coppone
adattamento teatrale Enrica Carini, Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari (*dai disegni di Mario Ramos*)
musiche Paolo Codognola coreografie Andrea Coppone
costumi Tania Fedeli disegno luci Anna Adorno
luci e fonica Anna Adorno / Alberto Marvisi
assistente alla regia Enrica Carini, Katja Gorečan
realizzazione sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
realizzazione scene Sergio Bernasani

lo spettacolo è tratto dai libri di Mario Ramos *Le plus malin, C'est moi le plus beau* e *C'est moi le plus fort* editi da l'école des loisirs, Parigi

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsele entrambe… Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero Lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo!

Il più furbo è tratto da un libro di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati per i piccoli. Un piccolo gioiello che è un concentrato di leggerezza e d'ironia, che fa ridere e pensare piccoli e grandi. Il lupo protagonista di questa storia, suscita una simpatia sincera perché a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più furbo", si dimostra, nei fatti, sgraziato e goffo. Tutti gli altri personaggi che lui incontra non fanno che rivelare le sue debolezze e farne un carattere molto umano. Ridere di lui, in cui in fondo tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire tutti più umani. Dalle disavventure di questo lupo usciamo con la gioiosa convinzione che la vita, nonostante tutto quello che ci può accadere, possa essere comunque un'avventura meravigliosa.

Il più furbo vede in scena un solo attore-narratore che, aiutandosi con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie del linguaggio teatrale di Teatro Gioco Vita e una qualità di movimento fortemente coreografica, interpreta tutti i personaggi della storia e ci conduce dentro un mondo sorprendente, dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano e si scontrano producendo quell'effetto comico e grottesco proprio della storia raccontata.
Le figure in ombra, essenziali ma cariche di espressività e humor, e il linguaggio, diretto e scanzonato, contribuiscono a rafforzare i temi che la storia, senza moralismi, ci propone.

Io e Niente

Dal niente si può fare tutto

Teatro Filodrammatici
9 marzo
da 5 a 10 anni
50' circa
teatro d'ombre
e teatro d'attore

TEATRO GIOCO VITA

da *Moi et Rien* di Kitty Crowther

con Letizia Bravi, Tiziano Ferrari
adattamento, regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni (*dai disegni di Kitty Crowther*)
musiche Paolo Codognola costumi Tania Fedeli
disegno luci Davide Rigodanza luci e fonica Alberto Marvisi
assistente alla regia Vera Di Marco
realizzazione sagome Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
realizzazione scene Sergio Bernasani

"Qui non c'è niente. Anzi, ci sono io. Niente e io. Niente si chiama Niente. Vive con me, intorno a me." Così incomincia la storia di Lilà, una bambina che dopo aver perso la mamma e con il papà affranto dal lutto, si crea un amico immaginario, Niente. Assieme a Niente Lilà passa le sue giornate a fare niente. Ma Niente, al contrario di lei, è sempre di buonumore e risponde alla sua profonda indolenza con delicata e costruttiva positività. Al "non c'è niente da fare" di Lilà, Niente risponde che "dal niente si può fare tutto". Ed è proprio grazie a questo importante insegnamento che Lilà si convince, dopo una lunga resistenza, ad uscire dal suo isolamento e a piantare i semi di papavero blu dell'Himalaya che la mamma aveva conservato nel grande ripostiglio. Quelli di cui, dice la leggenda, un pettazzurro aveva tenuto i semi nel becco durante un lungo periodo di gelo, per paura che quel fiore sparisse per sempre e che poi aveva piantato nel giardino di una principessa...
La decisione di piantare i semi e di coltivare gli stupendi fiori blu preferiti dalla madre fino a ricreare il meraviglioso giardino di casa, consente a Lilà di attirare l'attenzione del padre e riguadagnare il suo amore. "La nostra primavera è stata bellissima. Papà è ridiventato il mio papà", dice Lilà.
Io e Niente è una piccola grande storia di straordinaria intensità e commozione. È narrata in prima persona, e questo consente allo spettatore di identificarsi in modo profondo con la protagonista, condividerne i sentimenti e la tristezza e infine, riuscire a seguirla nel suo sforzo per superare le difficoltà e uscire dall'isolamento. La

presenza però di una parte centrale narrata in terza persona permette allo spettatore anche di assumere quella distanza che la trasforma da vicenda intima e personale in storia universale.
Io e Niente, con un linguaggio pieno di saggezza e poesia, insegna che anche la debolezza e la fragilità possono essere trasformate in forza. Il bizzarro amico di Lilà è proprio la testimonianza che anche dall'assenza, dalla mancanza, qualcosa di prezioso può nascere.
Teatro Gioco Vita anche in questo spettacolo rimane fedele al suo personalissimo linguaggio teatrale. Grazie alla fusione di ombre e attori mira a creare un amalgama scenico capace di tradurre non solo l'universo grafico pittorico dell'autrice ma anche il suo stile di narrazione inconfondibile. Due soli attori in scena sono gli animatori e gli interpreti di tutti i personaggi della storia. Fanno uso di ombre nere e colorate, manipolazioni a vista e schermi in movimento, per accompagnare i bambini, con delicatezza e partecipazione, in un viaggio alla scoperta di Lilà e del suo bellissimo giardino azzurro.

Il piccolo Re dei Fiori

fiaba per musica, ombre e danza

BALLETTO DI ROMA
TEATRO GIOCO VITA

da *Il piccolo Re dei Fiori* di Květa Pacovská

una creazione di Valerio Longo e Fabrizio Montecchi
regia, scene e drammaturgia Fabrizio Montecchi
coreografia Valerio Longo
musiche Paolo Codognola
sagome Nicoletta Garioni, Agnese Meroni
(*tratte dai disegni di Květa Pacovská*)

NUOVA PRODUZIONE 2020
(titolo provvisorio)

Teatro Filodrammatici
18-19-20 marzo
da 4 a 8 anni
50' circa
teatro d'ombre,
narrazione e danza

Il piccolo Re dei Fiori è il testo di Květa Pacovská intorno al quale si sono ritrovate due storiche strutture del teatro e della danza come Balletto di Roma, che si accinge a celebrare i Sessant'anni dalla fondazione nel 2020, e Teatro Gioco Vita, istituzione che ha incontrato il teatro d'ombre alla fine degli anni Settanta e che ha dato un contributo originale alla nascita del teatro ragazzi. Questo progetto intende esplorare e valorizzare linguaggi scenici appositamente pensati per i più piccoli.
Il piccolo Re dei Fiori è una fiaba. Della fiaba c'è il classico "C'era una volta" e anche l'immancabile "Re" che però qui è piccolo e curioso, vive in solitudine, ama il suo giardino e ha le tasche piene di bulbi di tulipano. Della fiaba c'è anche il tema "dell'attesa", la lunga attesa del Re prima dello sbocciare dei fiori e anche quello della "mancanza". Mancanza di cosa? Il Re non lo sa, ma sa che i suoi tulipani, pur bellissimi, non riescono a renderlo felice. E allora ecco il "viaggio", anch'esso immancabile in ogni fiaba che si rispetti, alla ricerca di ciò che può colmare la sua mancanza. Un viaggio che è come un sogno, su rotte nuove e sconosciute al Re, che dura solo un giorno e una notte ma che sembra racchiudere il tempo di una vita. Nella luce del mattino il Re sente una voce sottile che ripete "sono qui, sono qui..." provenire da un fiore di tulipano appena dischiuso. Davanti a una principessa piccola, così piccola da poter stare racchiusa in un fiore di tulipano, e dunque esattamente della sua misura, il re pieno di meraviglia si chiede "È forse lei che ho tanto a lungo cercato?". Della fiaba c'è anche, non bisogna dimenticarlo, il "e vissero tutti felici e contenti" e questo ci fa pensare che sì, era proprio lei che il Re aveva tanto a lungo desiderato.
Il piccolo Re dei Fiori è una storia dove il tema della ricerca della felicità è reso con leggerezza e poesia, grazie a una trama semplice ed essenziale e un immaginario esuberante e fantasioso. Con il contrappunto di poche ma importanti parole, il racconto prende forma scenica grazie a un ricco tessuto musicale che accompagna e sostiene le spettacolari immagini d'ombra di Teatro Gioco Vita, tratte dalle splendide illustrazioni di Květa Pacovská, e gli espressivi gesti dei due danzatori-interpreti del Balletto di Roma, frutto delle originali coreografie di Valerio Longo.

L'autrice

Květa Pacovská (1928) è scultrice, pittrice, ma soprattutto illustratrice di libri per bambini, vincitrice del Premio Andersen nel 1992. Il suo stile e la sua arte si rifanno a grandi maestri del passato, da Kandinsky a Mirò, sviluppando un gusto per il colore (in particolare per il rosso!) e per l'uso del collage che ne caratterizzano l'opera: una grande autrice, che ha al suo attivo una sessantina di libri.

Sonia e Alfredo

Un posto dove stare

Teatro Filodrammatici
27-28-29-30 aprile
4-5 maggio
da 4 a 7 anni
50' circa
teatro d'ombre
e d'attore

TEATRO GIOCO VITA

dall'opera di Catherine Pineur © L'Ecole des Loisirs

con Deniz Azar Azari e Tiziano Ferrari
adattamento teatrale Enrica Carini, Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
(*tratte dai disegni di Catherine Pineur*)
musiche Paolo Codognola
costumi Tania Fedeli
luci Anna Adorno

NUOVA PRODUZIONE 2020

Chi è quel buffo strano uccello? Da dove viene? Non si sa. Sembra che abbia avuto appena il tempo di prendere la sua sedia e di scappare, sembra che non abbia più una casa. "C'è posto per me?", chiede Alfredo mentre cerca un luogo dove stare, ma tutti hanno le loro buone ragioni per dirgli di no. Di Sonia invece, si sa che vive sola in una casa in fondo al bosco. Si sa anche che non ama allontanarsi dal suo piccolo regno perché tutto quello che le serve per stare bene, è lì. Non ha bisogno di nient'altro. Un giorno però, qualcuno si ferma davanti alla sua casa, si siede su una sedia e si mette ad aspettare. Quel qualcuno, si sarà già intuito, è Alfredo. Sonia all'inizio è turbata dalla presenza di questo strano buffo uccello. "Chi sarà?", si domanda impaurita, "Che cosa vorrà mai?". Poi, vinta dalla curiosità, decide di avvicinarsi e... "Buongiorno, vuoi un caffè?", chiede allo sconosciuto. Un'amicizia a volte nasce così, da un semplice atto di gentilezza. Quella tra Sonia e Alfredo è nata con l'offerta di un caffè… poi di un altro… e di un altro ancora, e così è diventata intensa e profonda.
Ma un mattino Alfredo non c'è più. Sonia lo cerca prima sorpresa e poi preoccupata, così preoccupata che trova il coraggio di allontanarsi dalla sua casa per andare a cercarlo… Dove sarà andato Alfredo?

Sonia e Alfredo, racconta una storia semplice, dolce e commovente, di amicizia e solidarietà. Parla di quel che succede quando si sperimentano l'esclusione e la solitudine; di quando si ha la calorosa sensazione di aver trovato una nuova casa o un amico; di cosa si prova quando si trova il coraggio di affrontare esperienze sconosciute per il bene di qualcun altro.
Sonia e Alfredo, racconta tutto questo con poche ed essenziali parole e con figure dal tratto semplice ma potentemente evocativo. Figure che sullo schermo bianco del teatro d'ombre, grazie alla presenza di due attori/animatori, si caricano di vita e diventano personaggi capaci di farsi interpreti, con gesti elementari e toccante sobrietà, dei grandi temi della vita.

Lo spettacolo è tratto dai libri *Va-t'en, Alfred!* e *T'es là, Alfred?* di Catherine Pineur editi da Pastel / l'ecole des loisirs. Babalibri ha pubblicato in italiano, per ora, il primo (*Vai via, Alfredo!*).
Il testo drammaturgico, per attori e ombre, fonde e sviluppa le vicende contenute nei due libri in un'unica storia.

L'autrice

Catherine Pineur (1969) ha studiato illustrazione presso l'Istituto Saint-Luc di Liegi e presso l'Atelier d'illustration des Arts Décoratifs di Strasburgo. Vive in Belgio con i suoi due bambini in una casa di campagna circondata da colline.

La meccanica del cuore

Teatro Filodrammatici
15 ottobre
per tutti, da 13 anni
70' circa
teatro d'attore
e ombre

MAMIMÒ
TEATRO GIOCO VITA

dal romanzo omonimo di Mathias Malzieu ©Editions Flammarion
adattamento Marco Maccieri
regia Marco Maccieri e Angela Ruozzi
sagome, scene e ombre Nicoletta Garioni e Fabrizio Montecchi
con Fabio Banfo, Cecilia Di Donato, Paolo Grossi
luci Fabio Bozzetta costumi Nuvia Valestri
assistente alla regia Valentina Baraldi
produzione MaMiMò / Teatro Gioco Vita

NOVITÀ 2019

Nella notte più fredda del mondo possono verificarsi strani fenomeni. È il 1874 e in una vecchia casa in cima alla collina più alta di Edimburgo il piccolo Jack nasce con il cuore completamente ghiacciato. La bizzarra levatrice Madeleine, dai più considerata una strega, salverà il neonato applicando al suo cuore difettoso un orologio a cucù. La protesi è tanto ingegnosa quanto fragile e i sentimenti estremi potrebbero risultare fatali. L'amore, innanzitutto. Ma non si può vivere al riparo dalle emozioni e, il giorno del decimo compleanno di Jack, la voce ammaliante di una piccola cantante andalusa fa vibrare il suo cuore come non mai. Lo spettacolo, d'attore e ombre, narra gli eventi che seguono l'incontro di Jack, ormai cresciuto, e Meliès, l'inventore del cinema, che nello stesso periodo lavora nel suo laboratorio presso il circo Extraordinarium. A metà tra una fiaba teatrale e un romanzo di formazione, punteggiata di ironia, questa pièce traccia una metafora sul sentimento amoroso, ineluttabile nella sua misteriosa complessità. La parabola più grande e più complessa, infatti, riguarda il rapporto tra un essere umano e la sua identità, le aspettative ereditate dai genitori e dalla società consensuale, e la difficile strada della scoperta di ciò che di più autentico batte sotto la meccanica del nostro cuore.

Note di regia

La meccanica del cuore si è presentata come un'opera misteriosa nelle nostre mani. È un libro che è arrivato per caso, due anni fa, ma che subito ci ha riempito di meraviglia, bellezza e afflizione. Ci ha raccontato una fiaba, una fiaba terribile, una fiaba catartica per chi vive nei nostri giorni. La storia è ambientata in un mondo fantastico che sembra essere stato incantato alla fine dell'800, come a indicarci che lì, a un certo punto, c'è stato il giorno più freddo del mondo, il giorno in cui le scelte che si sono fatte, hanno davvero cambiato il destino delle nostre vite; è in questo tempo, non così lontano dal nostro, che l'amore di un genitore può diventare materia insufficiente per preparare un figlio alla vita, e dunque anche alla sofferenza. Fin dal principio abbiamo pensato che anche nella trasposizione teatrale questo luogo onirico, tecnico ma non tecnologico, cupo ma non volgare, fosse la culla giusta per sperimentare un nuovo linguaggio: far convivere personaggi in ombra e personaggi in carne ed ossa. Come Jack, il protagonista, ha due cuori, uno di carne e uno di legno, anche noi abbiamo creato un doppio specchio in cui ciò che accade e ciò che dovrebbe accadere possono coesistere, dove la finzione si specchia nella realtà fino a confondersi con essa. Sono tanti i livelli di narrazione all'interno del testo, e questo per noi è stato un ulteriore elemento di fascinazione: c'è una storia d'amore, una metafora sull'arte e sull'ispirazione, il dubbio sull'eredità che lega genitori e figli. Abbiamo lavorato su questo materiale quasi un anno prima di cominciare le prove di messa in scena, e più di venti artisti, tra registi e attori, hanno condiviso con noi il piacere di aprire questi materiali per vedere completa la rosa delle possibilità di messa in scena. Il risultato più dolce, per ora, è che tutti noi che abbiamo attraversato questo testo, ci stiamo ancora chiedendo quale sia il nostro vero cuore, se quello di carne e sangue, o quello a cucù.

Annibale
Memorie di un elefante

TEATRO GIOCO VITA
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

progetto, drammaturgia e regia Nicola Cavallari
con Giorgio Branca, Nicola Cavallari e Tommaso Pusant Pagliarini
musiche Francesco Brianzi
elefante Surus realizzato da Roberto Pagura - Molino Rosenkranz
costumi Sonia Marianni - Piccola Sartoria Teatrale
assistente alla regia Maddalena Maj
attrezzeria Gianfranco Gallo - Acqualta Teatro
realizzazione cartina topografica e copricapi Maria Elena De Villaris - Piccola Sartoria Teatrale
realizzazione scena Alessandro Boselli
voce registrata Alberto Gromi
registrazione, mixing e mastering Andrea Speroni
coro registrato Elena Brianzi

Teatro Filodrammatici
17 febbraio
da 6 a 12 anni
60'
teatro d'attore, visual comedy, canzoni dal vivo

Annibale, il leggendario condottiero cartaginese. Annibale, il generale che ebbe l'intuizione di provare a minare la strapotenza dei romani combattendoli sul loro territorio. Annibale, colui che radunò uno sterminato esercito e partì dalla Spagna per valicare le Alpi e irrompere nella Pianura Padana. Annibale, quello degli elefanti.
Sì perché... ci ricorderemmo di Annibale se non fosse per gli elefanti?
Questi enormi animali, che terrorizzarono con la loro maestosità e imponenza le popolazioni italiche, la vera e propria arma segreta di Annibale, hanno contribuito certamente non poco a tenere alta la memoria del loro pur valente condottiero. Così avviene anche nello spettacolo che trae spunto dall'avvenimento storico della battaglia della Trebbia, in cui si fronteggiarono gli eserciti cartaginese e romano, guidati rispettivamente dal grande generale Annibale e da Publio Cornelio Scipione. L'epocale scontro si trasforma in un racconto divertente e originale che utilizza le tecniche della clownerie, della giocoleria e della visual comedy.
La scena si apre all'interno di un circo contemporaneo, dove sono presenti il direttore, un inserviente e un solo spettatore, un professore pignolo. Siamo arrivati al gran numero finale, ma l'elefante si rifiuta di fare l'ingresso in pista. Il direttore del circo, giustifica l'animale per la sua veneranda età: insomma, più di duemila anni! Si tratta infatti di Surus, il poderoso elefante cavalcato da Annibale, unico sopravvissuto della spedizione tra i suoi simili. Proprio grazie al pachiderma sono rievocate le straordinarie imprese degli eserciti cartaginese e romano: tre interpreti in scena raccontano a modo loro la vicenda storica, giocando con ritmo e azione a impersonare più di dieci personaggi. Oltre ad Annibale vedremo il suo giovane fratello Magone, l'antagonista romano Scipione e il console Longo, richiamato nientemeno che dalla Sicilia, il prefetto Dasio, il gallo Magilo, i soldati romani e cartaginesi. Con un finale spettacolare: il gigantesco elefante di Annibale farà la sua comparsa sulla scena e in platea.

Canto la storia dell'astuto Ulisse

PICCOLO TEATRO DI MILANO -TEATRO D'EUROPA
TEATRO GIOCO VITA
COMPAGNIA DEL SOLE

scritto e diretto da Flavio Albanese
scene e sagome Lele Luzzati
animazioni ombre Federica Ferrari
con Flavio Albanese
Stella Addario, Loris Leoci
collaborazione artistica Marinella Anaclerio
costumi realizzati dalla Sartoria del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
fonica e luci Luna Mariotti

Teatro Filodrammatici
1 aprile
da 8 a 15 anni
60' circa
teatro d'attore e ombre

Andiamo a fare un viaggio nella terra dei Giganti?
Volete imparare dalla Maga Circe gli ingredienti per fare la pozione magica che trasforma gli uomini in animali?
Sapete come si chiama l'indovino cieco che prevede il futuro?
Sapete dove possiamo trovare Tiresia?
Avete mai sentito il famoso canto delle Sirene?
Lo vorreste sentire?
Sapete quanti piedi ha il drago Scilla? Dodici!
E quante teste? Sei!!!

Flavio Albanese inizia così il suo viaggio nel mondo di Ulisse, invitando i giovani spettatori ad "entrare" nell'*Odissea* e nel suo immaginario, popolato da dei, eroi e creature magiche. Protagonista dello spettacolo è la parola, unita al fascino delle figure d'ombra, opera del grande scenografo Emanuele Luzzati e realizzate da Teatro Gioco Vita: immagini vivide, capaci di ricreare nello spazio teatrale la magia, ingrediente fondamentale del racconto omerico. In questo spazio senza tempo, semplici azioni ed evocazioni sceniche, brevi accenni di interazione e gioco, musiche e suoni, sono le vie di ingresso all'*Odissea* scelte da Flavio Albanese. Dalla vittoria dei Greci a Troia, fino al ritorno ad Itaca, il filo del racconto in scena passa attraverso gli episodi e i personaggi più noti: il ciclope Polifemo, il canto delle Sirene, la maga Circe, il cane Argo, Penelope e Telemaco. Una storia antica, capace di coinvolgere ed entusiasmare ancora oggi con il suo fascino potente.

Il racconto
Si parte dalla fine della Guerra di Troia, si prosegue con le peripezie del guerriero dal "multiforme ingegno" nel Mediterraneo, fino al ritorno ad Itaca. Scorrono così nello spettacolo gli episodi e i personaggi più noti del poema di Omero: il ciclope Polifemo, le ammalianti Sirene, la maga Circe, il cane Argo, Telemaco e l'amata Penelope. La forza del mito, anche nel XXI secolo, è in grado di suggerire nuove chiavi di lettura sul nostro passato, orientando il nostro futuro. Lo spettacolo introduce con semplicità ed efficacia i temi del mito di Ulisse: il viaggio, metafora di conoscenza di sé e dell'altro da sé, ma anche di ricerca dell'ignoto. Il viaggio tra il fantastico e il reale dell'eroe è la più classica metafora del percorso che ognuno di noi compie dentro e fuori di sé durante la propria esistenza. La forma del teatro di narrazione contribuisce a sottolineare la dimensione di oralità del racconto omerico e suggerisce molteplici chiavi di lettura. Nel nostro viaggio di Ulisse le ombre e le luci sono anche i simboli delle nostre paure, dei nostri desideri, della sete di conoscenza.

Don Giovanni in carne e legno

Da Molière

Teatro Filodrammatici
27 marzo
per tutti, da 14 anni
60' circa
teatro d'attore e di figura

TAP ENSEMBLE
TEATRO GIOCO VITA

attori Nicola Cavallari,
Eleonora Giovanardi, Gianluca Soren
guarattelle Luca Ronga
regia Ted Keijser
musiche e canzoni Andrea Mazzacavallo
disegno e realizzazione scene e guarattelle Brina Babini - Atelier della luna
maschere Andrea Cavarra
disegno luci Maddalena Maj
ombre Federica Ferrari
testo Nicola Cavallari e Luca Ronga adattamento Ted Keijser e Tap Ensemble
costumi Licia Lucchese
produzione Teatro Gioco Vita, Tap Ensemble
in collaborazione con Atelier della luna, Balrog, La Bagatella, Macherà, Teatro delle Temperie

Lavorare sul *Don Giovanni* significa misurarsi con una delle figure più enigmatiche del teatro. Il legame fra Don Giovanni e la Commedia dell'Arte è storicamente molto prolifico: furono i comici italiani che resero popolare *El burlador de Sevilla* al di là dei Pirenei e che, attraverso i loro canovacci, ispirarono la creatività di Molière.
La figura del dissoluto ingannatore di donne e fanciulle è un'eccellente fonte di contrasti e colpi di scena. Le innumerevoli versioni del *Don Giovanni* delineano una figura che va dall'ingannatore esperto in travestimenti sino al cinico libertino e al lucido contestatore di divinità e ministri del culto. In alcuni canovacci Don Giovanni, stanco di avventure, arriva addirittura a prendere moglie. In testi più recenti va a braccetto con Faust, compete col diavolo e da incompreso e tenace sognatore ingaggia titaniche lotte col cielo e col mondo. Parliamo dunque di un uomo solo o delle mille maschere di un personaggio sfuggente e poliedrico? Un burattino mosso dalle proprie pulsioni o l'ennesima maschera dall'irrefrenabile impulso di vita? Chi è dunque Don Giovanni? Tirso de Molina, Mozart, Rostand e molti altri hanno dato la loro risposta. Ispirati dal loro lavoro, abbiamo spinto vicende e personaggi sino al grottesco e al paradossale, sublimando velleità e ambizioni del nostro eroe sino a ridurlo in carne e ... legno, ma non per questo a vincerlo! Lo spettacolo racconta la resurrezione di Don Giovanni. La resurrezione anche se Don Giovanni non è mai morto. In realtà festeggiamo il ritorno dell'affascinante e inquietante Don Giovanni. Conoscendo la storia, fa tristezza sapere che quel tipo finisce nelle mani del diavolo e viene portato all'inferno. Abbiamo scelto di rimanere non fedeli al classico finale, dove l'instancabile desiderio di conquista del protagonista, incurante del destino delle sue prede, viene punito con il castigo eterno per mano di un'entità sovrannaturale. Questo perché in cuor nostro, tuttavia, aspettiamo ancora il momento in cui una delle conquiste si dimostri più forte di quel ruffiano. E allora abbiamo affidato la punizione del dissoluto al suo servo, Pulcinella, che da vittima si trasforma in carnefice: Pulcinella come simbolo della riscossa di tutto il popolo ingannato da Don Giovanni.
Il nostro *Don Giovanni* è il risultato di un'attenta ricerca scenica, alla scoperta delle opportunità del recitare con il "legno" (i burattini o meglio le guarattelle napoletane!), con la "carne" (gli attori) e con entrambi.
Uno spettacolo con l'impertinenza del burattinaio, l'inventiva e il grottesco della maschera e lo spirito della Commedia dell'Arte, del teatro popolare, delle sagre, delle processioni e dei riti locali.
Uno spettacolo inedito che fonde Commedia dell'Arte e teatro di figura, un impasto frutto della mescolanza di due modalità espressive di grande tradizione scenica.

Spazio Luzzati

Un percorso animato

TEATRO GIOCO VITA

direzione artistica Diego Maj
ideazione Anusc Castiglioni, Fabrizio Montecchi
progetto Nicoletta Garioni
allestimento artistico Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
direzione tecnica Anna Adorno
parti decorative Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
luci Anna Adorno, Alessandro Gelmini
allestimento tecnico Alessandro Gelmini, Davide Giacobbi, Vera Di Marco

NOVITÀ 2019

Spazio Luzzati
date da concordare
con le scuole interessate
per tutti, da 6 anni
90' circa
mostra/spettacolo

Da sempre attento alla scoperta e al recupero di spazi per il teatro e la cultura, Teatro Gioco Vita con Editoriale Libertà ha pensato alla riqualificazione dell'ex stabilimento tipografico del quotidiano "Libertà" per la realizzazione a Piacenza di uno spazio omaggio a Lele Luzzati. Un luogo in cui sono raccolti gli oggetti e le testimonianze (scene, sagome, bozzetti, corrispondenza, disegni, foto e video) frutto della collaborazione di Teatro Gioco Vita con Luzzati, che rivivono grazie a modalità interattive e di coinvolgimento del pubblico.
Dal sodalizio artistico con Lele Luzzati nascono diversi spettacoli di Teatro Gioco Vita e prestigiose occasioni di collaborazione, a partire dalla prima creazione di teatro d'ombre *Il Barone di Münchausen* (1978). Ricordiamo *Il Mostro Turchino* (1980), *I tre Grassoni* (1981), *Gilgamesh* (1982), *Odissea* (1983), *La Boîte à Joujoux* (1986) e le collaborazioni Manifestazioni per il Centenario di Pinocchio (1981), *È arrivato un Bastimento* (1982), *Il Cavaliere della Rosa* (1983), *Gargantua* (1984), *Lo Schiaccianoci* (1989), *Ecuba* (1990), *Oh Lear, Lear, Lear* (1982), *Axur Re d'Ormus* (1994), *L'Enfant et les sortilèges* (1996), *Lo schiaccianoci* (1997).
Oltre ai materiali relativi agli spettacoli d'ombre che abbiamo realizzato con lui dal 1978, ci sono le creazioni che Lele ci ha donato per le rassegne e le attività sul territorio di Piacenza: manifesti, locandine, disegni, plastici. Un patrimonio originale, unico e prezioso, in uno spazio permanente in cui è possibile valorizzarlo al meglio rendendolo fruibile a tutto il pubblico. Il progetto si realizza anche in collaborazione con la Lele Luzzati Foundation di Genova, con l'idea in un prossimo futuro di affiancare al nucleo permanente di Teatro Gioco Vita mostre tematiche ed esposizioni temporanee di altre creazioni di Lele.
Il gruppo classe viene guidato all'interno di un percorso animato: luci, situazioni d'ombra, piccoli momenti di fruizione spettacolare e, a conclusione del percorso propriamente espositivo, momenti di spettacolo e di animazione e un breve laboratorio pratico dove è possibile costruire teatri d'ombre in miniatura. Il progetto viene calibrato nei tempi, nei contenuti e nelle modalità a seconda della fascia d'età del pubblico, con un taglio specifico, da concordare con i docenti, per le secondarie di 1° grado e superiori (illustrazione, scenografia, disegno ecc.).
Dopo aver partecipato all'esperienza dello Spazio Luzzati le classi interessate potranno anche scoprire il lavoro di Editoriale Libertà: Libertà, Libertà on line, Telelibertà. I ragazzi vedranno come nasce un giornale, dal lavoro giornalistico all'impaginazione, visiteranno gli studi di Telelibertà per scoprire come si producono le trasmissioni televisive e i notiziari, saranno guidati nel Museo della Stampa "Marcello Prati" a conoscere con quali procedimenti si stampava in passato il giornale.

Un rap contro il bullismo

MICHAEL BERNARDONI in arte MEiD

produzione Teatro Gioco Vita
realizzata nell'ambito del progetto "BULLISMO web side story" promosso nell'anno scolastico 2018/2019 da Prefettura di Piacenza e Comune di Piacenza, con Teatro Gioco Vita partner organizzativo, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna / Ufficio IX - Ambito territoriale di Parma e Piacenza - Sede di Piacenza e Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Teatro Filodrammatici
24 gennaio
2 e 26 marzo
per tutti, da 10 anni (pubblico omogeneo per età)
75' circa
conferenza/spettacolo

Un incontro, un dialogo tra un giovane che è sul palcoscenico e altri giovani seduti in platea. Il racconto di un'esperienza. Ma anche musica, video, canzoni. Per sensibilizzare i ragazzi sul problema del bullismo, utilizzando una modalità nuova e originale, stimolando il pubblico a fare domande e soprattutto a cercare di darsi qualche risposta. Protagonista MEiD, un giovane artista che si muove tra rap e hip hop. Una sorta di conferenza/spettacolo nella quale l'interazione con il pubblico è fondamentale e si realizza attraverso il dialogo e la musica, con il supporto di videoproiezioni su grande schermo.

Michael Bernardoni, in arte MEiD, ora ventenne, esordisce a inizio 2017. Il suo percorso nel rap e nell'hip hop è iniziato ufficialmente da alcune registrazioni fatte in casa con un amico, ma la sua passione per la musica ha radici fin dall'infanzia. Si fa conoscere con *A testa bassa*, un video musicale rap lanciato su YouTube, realizzato su un testo scritto da lui stesso, che racconta la violenza e l'isolamento che si può provare in una qualsiasi scuola, in un qualsiasi momento di una qualsiasi infanzia, di una qualsiasi adolescenza. MEiD viene da Formigara, in provincia di Cremona. Il video *A testa bassa* è stato girato nella scuola media di San Bassano dove lo stesso Michael ha studiato e protagonisti del video sono proprio dei ragazzi delle medie. Siamo in piccoli paesi, dove si pensa che, conoscendosi tutti, ci sia una comunità solidale e a un ragazzo o a una ragazza non possa accadere come in una grande città dove forse è più facile essere isolati e quindi presi di mira da qualcuno. Invece l'esperienza di MEiD ci racconta un'altra verità: ovunque puoi rischiare di finire vittima di bullismo, e se finisci rifiutato dal tuo gruppo rischi di essere isolato da tutto! È quello che è successo a Michael: quando era alle scuole medie si è ritrovato gli "amici" contro, e ha passato anni davvero brutti. E questa esperienza l'ha trasformata in una canzone che è anche un chiaro messaggio contro il bullismo, e contro chi al bullismo si rassegna.

La famosa invasione degli orsi in Sicilia

Una rappresentazione d'ombre dal racconto di Dino Buzzati

GRUPPO TEATRALE InOmbra

creazione 2017 esito del laboratorio teatrale triennale di Teatro Gioco Vita per insegnanti, educatori e animatori *Dal racconto al teatro d'ombre* curato da Nicoletta Garioni

a cura del gruppo teatrale InOmbra composto da Chiara Bazzani, Lorenza Magnani, Daniela Romanini, Barbara Rossi e Daniela Silva
rappresentazione realizzata con l'aiuto di Enrica Carini, Silvia Dati, Cristina Martini, Sara Marzani e Antonella Romano
supervisione artistica Nicoletta Garioni e Fabrizio Montecchi
una produzione gruppo teatrale InOmbra e Teatro Gioco Vita
in collaborazione con
Associazione Amici del Teatro Gioco Vita
con il sostegno di
Fondazione di Piacenza e Vigevano
nell'ambito del programma
"InFormazione Teatrale"

sedi scolastiche
date da concordare con le scuole interessate
da 8 a 10 anni
50' circa
teatro d'ombre e narrazione

La famosa invasione degli orsi in Sicilia racconta le vicende di un gruppo di orsi che vivono sulle montagne della Sicilia sotto il comando di Re Leonzio. Durante un inverno particolarmente rigido, gli orsi si trovano senza cibo e decidono di invadere il Granducato di Sicilia per sopravvivere e Leonzio spera anche di ritrovare il figlio Tonio rapito dai cacciatori alcuni anni prima. Dopo diverse vicissitudini gli orsi giungono alla capitale del Granducato, dove sperano di trovare cibo in quantità. Dopo una guerra gli animali hanno la meglio e conquistano la città dove Leonzio ritrova Tonio. Comincia così il regno di Leonzio sulla città, governo che sarà improntato alla pacifica convivenza tra orsi e uomini. Col passare degli anni però gli orsi cominciano a corrompersi, assumendo le peggiori abitudini umane. Sul letto di morte Re Leonzio chiede agli orsi di lasciare la città e le ricchezze e di tornare alle montagne dove ritroveranno la pace dell'animo. Gli animali rispetteranno la sua volontà abbandonando per sempre gli uomini.
La famosa invasione degli orsi in Sicilia di Dino Buzzati, romanzo per ragazzi illustrato dallo stesso autore, è un ottimo oggetto di confronto con l'arte del teatro d'ombre. La narrazione è ambientata in un mondo fantastico popolato da personaggi fortemente caratterizzati: umani, orsi, figure fantastiche, che ben si prestano a diventare personaggi teatrali. La storia di un gruppo di orsi, portati dalla fame ad invadere la città, è un racconto carico di ironia e farcito di considerazioni sui comportamenti umani. Le vicende degli orsi si articolano nel tempo in una carambola di avventure che offrono occasioni di riflessione sui temi cari a Buzzati come la morte, l'attesa, l'identità. Per raccontare questa storia con il linguaggio delle ombre si è intrapreso un viaggio che, in compagnia degli orsi di Buzzati, ha toccato le varie componenti che danno vita ad uno spettacolo d'ombre. Uno spettacolo ideato per essere a misura di "scuola", cioè per poter essere rappresentato negli spazi scolastici dove saranno le stesse insegnanti che hanno partecipato al laboratorio a metterlo in scena.

Terry.

TEATRO DELLE BRICIOLE

una produzione Teatro delle Briciole
uno spettacolo di Davide Giordano
collaborazione artistica di Riccardo Reina
con Davide Giordano e Luca Mannocci

Teatro Filodrammatici
4-5 dicembre
per tutti, da 11 anni
60' circa
teatro d'attore

Terry ha i capelli arruffati di colore marrone, gli occhi grandi e la faccia "da bravo ragazzo". Viene da una famiglia "normale" e va molto bene in tutte le materie, soprattutto in geografia. È considerato intelligente, divertente e gentile: a scuola è molto popolare. Di solito piace alle persone, perché sa sempre come comportarsi, in ogni situazione. Per esempio sa bene come ci si deve comportare con gli adulti, e con i ragazzi. "… con gli adulti in un modo, e con i compagni in un altro determinato modo …" Sulla classe ha un ascendente forte: sono in molti a pensarla come lui, a voler essere un po' come lui. *Terry.* è la storia di un ragazzo normale che in molti definirebbero un bullo.

Il progetto Terry. *nasce dalla volontà di affrontare il tema del bullismo, concentrandosi su alcune delle possibili cause più che sugli effetti, raccontando il punto di vista di chi bullizza e non di chi ne è vittima. Terry è un personaggio che viene citato nello spettacolo* John Tammet: "un mio compagno di scuola non fa che ripetermi che l'unico lavoro che potrei fare in vita mia è mettere in ordine gli scaffali di un supermercato o spazzare la merda al circo della signora Moira Orfei".
Se provassimo per un attimo a sospendere il giudizio nei confronti del bullismo e tentassimo di relazionarci con un ragazzo che ha fatto degli errori sulla pelle di un compagno di classe cosa ne verrebbe fuori? Cosa scopriremmo? Conoscere il punto di vista di un bullo può essere un buon modo per avvicinarci a un problema così vasto e articolato? Il bullismo è qualsiasi atteggiamento ripetuto nel tempo che causa disagio all'altro? Nasce e si alimenta solamente a scuola? Lo spettacolo proverà a indagare l'universo di un ragazzo con evidenti problemi di prevaricazione e di famiglia. Come nello spettacolo precedente, John Tammet, *la relazione frequente con il pubblico farà di ogni replica uno spettacolo diverso. Verrà raccontato un ragazzo con i suoi sogni, le sue paure, le sue domande e le sue debolezze.*

Il bullismo è chiaramente qualcosa di sbagliato, un comportamento da condannare, difficile pensarla diversamente. Ascoltare la testimonianza di una vittima di bullismo è un'esperienza formativa e necessaria, apre a tante riflessioni e dà la possibilità a tutti di conoscere il dolore di chi ha dovuto subire per diverso tempo o ancora subisce in prima persona comportamenti violenti, umiliazioni, prevaricazioni.
(Quando si ascolta la storia di una vittima di bullismo e le conseguenze, a volte estreme e non sempre rimediabili, a cui porta questo fenomeno, non si può non provare empatia, non commuoversi, non indignarsi. Ma l'indignazione e la commozione, per quanto giuste, non sono sufficienti quando si vuole analizzare un fenomeno, cercare di conoscerlo, comprenderlo meglio.
Cosa sappiamo del carnefice? Quello che per definizione interpreta il ruolo del bullo? Chi è il bullo? Come ce lo immaginiamo? Nella stragrande maggioranza di articoli di giornale, serie tv, film, romanzi, fiabe, è la vittima a parlare e a essere in primo piano, è il punto di vista della vittima che ci viene chiesto di adottare. Del bullo, quasi sempre, abbiamo necessariamente una visione decentrata, in secondo piano. Spesso viene raccontata solo la sua stupidità, le sue azioni e le conseguenze - scolastiche o legali - del suo comportamento.)
Ma il bullo chi è? (...) Quali sono le cause che portano allo sviluppo di comportamenti violenti? Quante strade e forme conosce il bullismo per manifestarsi? Qual è il meccanismo che porta un bullo ad agire in un determinato modo? (...) Il bullismo è un fenomeno che riguarda solo il bullo e la sua vittima? O coinvolge tutti gli altri attori sociali che in qualche modo partecipano allo svolgimento del dramma? In un rapporto carnefice - vittima, dove il bullo agisce sulla vittima, possiamo considerare il bullo la prima vera vittima di se stesso? Che grado di consapevolezza ha il bullo di se stesso e di quello che fa? C'è qualcosa del bullo in me? (…)

Davide Giordano

Aspettando Natale

In cielo, in terra, in fondo al mare....

FERRUCCIO FILIPAZZI
ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

di e con Ferruccio Filipazzi
oggetti di scena Marco Muzzolon

Teatro Filodrammatici
9-10 dicembre
da 3 a 9 anni
50' circa
teatro di narrazione, canzoni dal vivo, teatro d'oggetti

Ferruccio (l'ultimo dei cantastorie?), in scena con la sua chitarra, racconta e canta quell'atmosfera così speciale che si respira nel tempo del Natale, aiutato dagli oggetti magici e gioiosi di Marco, che si fanno luce, movimento, scenografia.

Un'attesa difficile da descrivere, fatta di sogni, di magie, di grandi speranze ma anche di piccoli gesti, sorrisi, abbracci... così se abbraccio un bambino, lo accompagno a letto e gli canto una ninna-nanna che parla di un desiderio di pace e d'amore, è come se entrassimo nella pancia del mondo. Un mondo più bello.

C'erano una volta, su una montagna, tre pini: erano nati vicini e si volevano molto bene. Al ritmo delle stagioni il tempo scorreva felice tra fiori, colori e canti d' uccelli… ma poi arrivava dicembre, IL MESE DELLA PAURA! Sì, perché a dicembre, ricominciava, come ogni anno, la caccia agli alberi di Natale.
Il cielo aveva il sole, aveva le nuvole, aveva il vento, ma il cielo nel mese di dicembre non aveva la neve. Che fare? Celeste, il più fantasioso dei bambini del cielo prese carta e penna e scrisse:" Cari bambini della Terra…" Quell'anno nevicò così tanto, ma così tanto, che il giorno di Natale i fiocchi di neve non sapevano più dove posarsi: in cielo e in terra tutti i posti erano occupati. Solo sulla superficie del mare di posto libero ce n'era tanto…

Spunti per un approfondimento
Le stagioni: l'inverno.
La neve: come si forma? Disegnare i fiocchi. Fare un pupazzo di neve. Sport sulla neve e sul ghiaccio. Le grandi nevicate in Italia.
Polo Nord e Polo Sud: dove è sempre inverno.
Animali dell'inverno: chi non va in letargo.
La montagna in inverno: lavori e mestieri (boscaiolo, albergatore, addetto agli impianti sciistici...).
Canti sulla montagna.
L'albero di Natale: origine e storia. Costruire un albero di Natale... senza l'albero!
Il Natale: tradizioni, cibi, canti, la storia di Babbo Natale.

Ho letto fiabe per i piccolini delle scuole materne e per i bimbi delle elementari. Ho raccontato le ansie e le delusioni che accompagnano le giovani vite verso il mondo adulto. Ho narrato pagine familiari per figli, fratelli, genitori, nonni. Ho descritto storie di viaggi, di guerre, di città, di periferie. Da allora non ho più smesso. Perché se grande è il piacere di ascoltare, altrettanto grande è quello di leggere e raccontare!

Ferruccio Filipazzi

Astolfo sulla Luna

FONDAZIONE LUZZATI - TEATRO DELLA TOSSE

testo, regia e scene Emanuele Conte
con Graziano Sirressi
costumi Daniela De Blasio
attrezzeria Renza Tarantino

Teatro Filodrammatici
12-13 dicembre
da 6 a 12 anni
60'
teatro d'attore
e di figura

La fantastica storia dell'*Orlando Furioso* raccontata attraverso gli occhi di un istrionico Astolfo - il paladino Astolfo nel romanzo di Ludovico Ariosto è il personaggio cui sono affidate le avventure più incredibili e prodigiose, fra maghe, mostri e luoghi incantati - che come un trovatore medievale darà voce e corpo a decine di personaggi, accompagnerà gli spettatori grandi e piccini in un viaggio ricco di magia e incontri strabilianti. Tornato uomo dopo essere stato trasformato in pianta dalla maga Alcina, Astolfo verrà incaricato da re Carlo, con la Benedizione di San Giovanni Battista in persona, di ritrovare il senno di Orlando.

Il prode cavaliere salirà in sella al magico Ippogrifo per portarci sulla Luna, poiché tutto ciò che viene smarrito sulla Terra, si può ritrovare proprio lassù. Attraverso un ironico linguaggio tra classico e moderno, lo spettacolo ricco di immaginazione grazie all'uso di varie tecniche e linguaggi teatrali (dal teatro dei pupi al teatro di narrazione), potrà avvicinare il pubblico più giovane, ma non solo, a questo capolavoro della letteratura italiana guidato da uno straordinario "one man show" capace di affascinare e divertire, e di portarci tutti a bordo dell'ippogrifo alla scoperta di un nuovo mondo. Nell'anno del cinquantenario del primo essere umano sulla Luna, Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse dedica questa nuova produzione ai ragazzi, tenendo sempre a mente la lezione dei suoi fondatori che non esiste teatro per ragazzi e teatro per adulti, esiste buon teatro e cattivo teatro

La matematica in cucina

Un cabaret matematico-culinario

PUPI E FRESEDDE - TEATRO DI RIFREDI
IL GIARDINO DI ARCHIMEDE. UN MUSEO PER LA MATEMATICA

dall'omonimo libro di Enrico Giusti
riduzione e regia di Angelo Savelli
elementi scenici di Mirco Rocchi
con Samuele Picchi e Fabio Magnani

Teatro Filodrammatici
9-10 gennaio
per tutti, da 12 anni
60' circa
teatro d'attore

Lo spettacolo *La matematica in cucina* altro non è che un cabaret matematico-culinario! Come dire: Pitagora sul palco di Zelig. Un'opera curiosa dove la matematica si diverte ad apparire dove meno ci si aspetterebbe di trovarla: nella cucina di casa nostra. Perché, a guardar bene, anche in questo regno dei profumi e dei sapori, dietro al getto d'acqua del rubinetto o a una patata da sbucciare, possono emergere insospettate alchimie matematiche, a volte tutt'altro che elementari. L'importante è sapersi porre delle domande. Così, durante la preparazione di un'insalata e di un piatto di spaghetti, ci si può chiedere: perché le salsicce cuociono più in fretta dell'arrosto? Perché il getto d'acqua che esce dal rubinetto si restringe scendendo verso il basso? Ogni oggetto può diventare lo spunto per una scoperta matematica calata nella realtà, sfatando la leggenda di una disciplina evitata da molti perché troppo astratta. In una cucina così piena di sorprese, non stupirà che la trattazione della materia scientifica venga affidata non a degli esimi professori ma ad una scalcagnata coppia di comici da avanspettacolo: l'imbranato letterato Pinotto, che si ritiene un principe dei fornelli, e l'aitante ma petulante matematico Gianni, costretti dalla loro condizione di scapoli a condividere due camere con cucina nei pressi dell'Università. Tratto dall'omonimo libro di Enrico Giusti - professore di Storia delle Matematiche e direttore del Museo per la Matematica di Firenze - e trasformato in spettacolo da Angelo Savelli - regista da diversi anni interessato ai rapporti tra Scienza e Teatro - *La matematica in cucina*, tutto ambientato tra pentole e fornelli, apriscatole e caffettiere, si propone come una gustosa ricetta scientifico/culinaria per tutti quelli che la matematica hanno sempre stentato a digerirla.

Uno spettacolo molto divertente ma non banale o gratuito, per gli spettatori di tutte le età che amano il teatro e l'intrattenimento intelligente, ma al tempo stesso una proposta che si è dimostrata particolarmente idonea per essere recepita dagli studenti sia delle secondarie di 1° grado sia degli istituti superiori. Forse per l'originalità della proposta, forse per la fresca ironia con cui viene trattata una materia ritenuta ostica, forse per una penuria nel teatro italiano di qualificate occasioni d'incontro con i temi scientifici, questo spettacolo, arrivato ormai alla sua quarta edizione, continua ad essere sempre molto richiesto e a mietere successi tra i pubblici più vari.

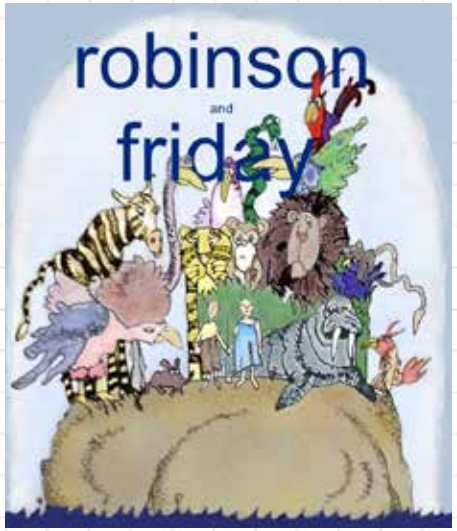
Robinson and Friday

CARLO ROSSI

di Gianpiero Pizzol
(liberamente tratto da *Robinson Crusoe* di Daniel Defoe)
traduzione in inglese a cura di Teresa Maria Rossi
con Lee White e Carlo Rossi
regia Piero Lenardon

Teatro Filodrammatici
14-15 gennaio
da 9 a 17 anni
60' circa
teatro d'attore in lingua inglese

Un naufrago, Robinson, si ritrova su un'isola sconosciuta in balia della propria solitudine, costretto a sopravvivere. Inaspettata è la comparsa del selvaggio Friday. È un incontro storico, imprevedibile e travolgente come lo è la vita. E, su un'isola deserta sperduta come una stella, le culture di Robinson e Friday, così distanti, vengono a contatto tra mille difficoltà. Il rapporto tra i due è in perenne bilico tra solitudine e amicizia. Soli sull'isola, alla fine arriverà la liberazione. Ma come li troverà?
Nel testo teatrale si ritrovano le stesse tematiche del romanzo di Defoe. Il rapporto dell'uomo col proprio destino, l'inestinguibile sete d'avventura che è propria dell'uomo giovane e aperto alla vita. Ma l'avventura più affascinante e pericolosa è conoscere se stessi. Il rapporto con il "primitivo" Friday fa parte di questa avventura. Ne nasce un conflitto dovuto alla diversità linguistica e culturale dei due. L'altro, come non mai, diventa un problema seriamente, banalmente, comicamente quotidiano. Il tutto narrato dai due personaggi in una forma divertente e divertita, che li fa avvicinare a due clowns o a due commedianti dell'arte. Uno dei più importanti meccanismi del comico è la sproporzione tra mezzi e fini, intenzioni e fatti, individui e ambiente. Robinson e Friday vivono pienamente questa condizione (Robinson sicuramente di più) e vivono anche una sproporzione tra loro due e questo non può sfuggire alla comicità.
Il tema principale dello spettacolo è senz'altro l'incontro tra due culture, due età, due religioni, due visioni della vita diverse, quasi costrette al confronto da una situazione limite (l'isola). Anche la lingua (l'inglese corretto ed impeccabile del giovane Robinson e lo slang del vecchio Friday) contribuiscono a rendere l'incontro tra i due una vera e propria avventura.
Un'avventura che ci è piaciuta e per questo la riproponiamo in inglese (la lingua originale…) al pubblico dei ragazzi.
Di questa avventura sarà ricco, speriamo, il nostro e il loro futuro.



Il giro del mondo in 80 giorni

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

regia e drammaturgia Luigina Dagostino
con Claudio Dughera, Daniel Lascar, Claudia Martore
scenografia Claudia Martore
ideazione costumi Georgia Dea Duranti
creazione luci Agostino Nardella
tecnico audio e luci Mattia Monti / Agostino Nardella

spettacolo realizzato in collaborazione con Fondazione Bottari Lattes in occasione del progetto Il giro del mondo in 80 giorni, Monforte d'Alba (Cn)

Teatro Filodrammatici
16-17 gennaio
da 6 a 11 anni
60'
teatro d'attore

Un buon inglese non scherza mai, quando si tratta di una cosa seria come una scommessa" (Jules Verne)

Il giro del mondo in 80 giorni è un romanzo avventuroso pubblicato per la prima volta nel 1873. Il londinese Phileas Fogg ed il suo cameriere francese Passepartout tentano di circumnavigare il globo terrestre in soli 80 giorni, utilizzando ogni mezzo di trasporto, antico e moderno, per vincere una scommessa di 20.000 sterline fatta con i compagni del Reform Club. Uno spettacolo dinamico, ricco di suggestioni gestuali e musicali, provenienti da vari continenti. Gli spettatori verranno coinvolti in una grande favola moderna: Phileas Fogg e Passepartout accompagneranno grandi e piccini attraverso terre lontane e luoghi misteriosi. Ma non sarà un viaggio tranquillo... chissà quali trabocchetti studierà l'ispettore Fix per ostacolare l'incredibile impresa!

Le tematiche principali

Un percorso teatrale sul tema della conoscenza il gusto per le avventure e il tema del viaggio. Il diario di viaggio è la cornice dentro la quale scoprire luoghi e le persone che vivono in posti lontani diversi dai nostri. Il romanzo è considerato una favola della modernità attraverso il quale l'autore ha voluto trasmettere ai giovani del suo tempo la grandezza del mondo e, conseguentemente, il valore del viaggio come strumento attraverso il quale ampliare i propri orizzonti in modo da conoscere e familiarizzare con i differenti popoli verso un'educazione interculturale. Una favola avventurosa/scientifica, dove il *"c'era una volta"* può scomparire. Chi entra nella storia è continuamente sollecitato ad oltrepassare la cornice realista per immergersi nel mondo immaginario di cui i prodigi della tecnica sono parte integrante. Il viaggio di Fogg si basa su una scommessa *"stupida e folle"*, come la giudicano per altro i membri del Reform Club: gettare al vento 20.000 sterline al semplice scopo di provare che la terra non è più vasta come "un tempo" e che percorrerla è il massimo dell'eccentricità per gli aristocratici di quel periodo. Verne diventa quindi il cantore della civiltà industriale, offre ai suoi contemporanei un ritratto lusinghiero del suo tempo, dà la prova che il globo terrestre è ormai sotto controllo della tecnica umana. Il personaggio principale, Fogg, simboleggia il desiderio di dominio dell'uomo moderno sul mondo. In realtà il viaggio, fin dalla partenza, è già un ritorno. La magica linea retta lungo la quale i viaggiatori si sono incamminati, ha la sola funzione di ricondurli a casa. L'unica reale ricompensa che modifica la vita del protagonista è la donna: Auda, principessa indiana destinata a completare la perfetta interpretazione sociale dell'eroe. L'avventuriero, in fondo, aspira solo ad una vita tranquilla, alla fine delle sue avventure. Come nella battuta finale dello spettacolo ciò che modifica realmente la vita di Fogg è l'arricchimento di una relazione umana: "l'amore e l'amicizia... vale la pena di attraversare tutto il mondo per trovare qualcosa di tanto prezioso!!".

Auschwitz, una storia di vento

CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG
FABRIZIO PALLARA / COMPAGNIA MAMAROGI

liberamente tratto dalla App - "Auschwitz, una storia di vento"
di Franco Grego - ilparagrafoblu

regia, adattamento, scene, luci Fabrizio Pallara
con Manuel Buttus e Roberta Colacino
creazioni visive Massimo Racozzi
costruzione scene e costumi Luigina Tusini
assistente alla regia Adriano Giraldi
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
in collaborazione con Mamarogi e con Prospettiva T/teatrino del Rifo
con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e il sostegno della Fondazione Kathleen Foreman Casali

Teatro Filodrammatici
21 gennaio
da 8 a 12 anni
60' circa
teatro d'attore e immagini

Auschwitz, una storia di vento è uno spettacolo teatrale che trae ispirazione dall'omonima app interattiva per ragazzi ideata e realizzata da Franco Grego per la casa editrice il paragrafoblu. La scoperta di un racconto che si sfoglia sullo schermo di un tablet e si dimostra capace di raccontare ai bambini l'orrore dell'Olocausto - con toni delicati e poetici, coinvolgendoli attraverso l'interattività dei dispositivi elettronici a loro così familiari - si trasforma nell'occasione per svilupparne le potenzialità e di adattarlo per il palcoscenico e ai linguaggi del teatro. *Auschwitz, una storia di vento* diventa sotto la guida di Fabrizio Pallara un racconto multimediale di parole e immagini animate, nella prova scenica di due attori immersi e in continuo dialogo con il mondo di immagini animate creato dall'illustratore Massimo Racozzi.

JouJou e Didier, due fratelli, due adulti; ma erano bambini ad Auschwitz. Attraverso i loro occhi il racconto della loro storia dentro la Storia: il viaggio verso il campo di concentramento e la vita all'interno, ricordi che affiorano da quel tempo tragico che negava la vita e poi se la portava via. Una storia tra mille: i giochi e la fantasia per sfuggire all'orrore, per vedere al di là del filo spinato, oltre la neve, oltre il vento che sempre soffiava e trovare una flebile speranza, il miraggio del ritorno a casa. Una storia che non dà risposte ma continua a creare domande, per riflettere su quello che è accaduto e che continua ad accadere, dentro un'umanità senza memoria.

Uno spettacolo che diventa un diario, fatto d'immagini, emozioni, di suoni e musiche, di spazi, di persone e di vento, e poi il cancello di Auschwitz al centro della scena, come monumento, confine sottile tra umano e disumano. Partendo dall'esperienza di successo della app "Auschwitz, una storia di vento" (nello store anche in versione in lingua inglese), lo spettacolo affronta con delicatezza il tema della Shoah non solo come evento storico, ma come emblema di ogni discriminazione.

Sei stato tu
Una storia sul rispetto

Teatro Filodrammatici
28-29 gennaio
da 7 a 10 anni
60' circa
teatro d'attore e video

LA PICCIONAIA

testo e regia di Carlo Presotto
collaborazione drammaturgica Agrupación Señor Serrano
con Matteo Balbo, Stefano Capasso e Carlo Presotto
produzione La Piccionaia - Centro di Produzione Teatrale

Cosa produce stima? Cosa genera rispetto?
Come ti comunico il mio rispetto? Come ti fai rispettare?
Sono regole che arrivano dall'esterno? Dalla famiglia, dal gruppo di pari dalla scuola dallo stato? È qualcosa che sento dentro di me?
Ciò che rispetto in famiglia è diverso da ciò che rispetto nel gruppo di amici?
Il rispetto per la persona che amo è diverso dal rispetto per un esponente delle istituzioni?

La nuova creazione di Carlo Presotto sul tema del rispetto con la collaborazione drammaturgica di Agrupación Señor Serrano. Una storia contemporanea, o forse un thriller per ragazzi che, con un approccio ironico e sorprendente alla realtà e alla sua rappresentazione, propone un tema molto sentito fin dai primi anni della vita sociale: quello del rispetto e delle regole di relazione tra pari e con gli adulti.

lapiccionaia
centro di produzione teatrale
sei stato tu
una storia sul rispetto

Il punto di partenza è il ritrovamento di un paio di occhiali da bambino rotti. Chi è stato? Sei stato tu? Oppure sei stato solo a guardare? Ma se potessi tornare indietro, se potessi cambiare il passato come diventerebbe il presente?
Un racconto circolare che esplora i temi delle differenze, del rispetto, dell'empatia, della solidarietà e degli affetti e pone l'accento su quanto sia importante rafforzarsi l'un l'altro per creare comunità. Un progetto che propone molti modi per rileggere i fatti accaduti, per tornare poi al momento "zero", da cui ripartire verso il futuro: la soluzione.

A otto anni, durante un gioco in cortile a scuola, mi hanno rotto gli occhiali.
Senza occhiali il mondo è diverso. Appannato, confuso.
Non è più il mondo che conosco, è diventato straniero.
Farei qualsiasi cosa per tornare indietro.
Rivoglio il mio mondo.

Carlo Presotto

Il tempo non è necessariamente una linea, un'unica direzione.
Potrei pensarlo come una nuvola di possibilità,
tra cui mi muovo secondo ciò che accade e ciò che faccio accadere.

Pau Palacios

L'allestimento, partito da un lavoro di raccolta di narrazioni di bambini sul tema, utilizza una particolare tecnica di interazione tra teatro e immagine digitale dal vivo. Con la consulenza drammaturgica del collettivo catalano Agrupación Señor Serrano, Carlo Presotto rielabora in questa messa in scena il suo percorso di ricerca tra teatro e video, nato dall'incontro con Giacomo Verde, e poi sviluppato in numerose creazioni.

I tre porcellini

TEATRO DELLE MARIONETTE DEGLI ACCETTELLA

di Danilo Conti e Antonella Piroli
con Alessandro Accettella e Stefania Umana
regia Danilo Conti
pupazzi Brina Babini
scene Tanti Cosi Progetti
musiche Davide Castiglia
disegno luci Roberto De Leon

Teatro Filodrammatici
3-4 febbraio
da 4 a 8 anni
60' circa
teatro d'attore, di figura
e marionette a filo

I tre porcellini è un classico racconto della tradizione inglese la cui prima versione risale al 1843 circa quando O. J. Halliwell la inserisce all'interno delle sue *Nursery Rhymes and Nursery Tales*. Da quel momento in poi, man mano che si è tramandata di generazione in generazione, la storia ha subito molte modificazioni al punto tale da perdere il suo significato originario.
Ed è proprio a questa prima stesura della fiaba che noi ci siamo rifatti per rappresentare sulla scena la vicenda di questi tre fratellini che si trovano ad avere a che fare con il loro (e nostro) più feroce nemico: il lupo.
Per difendersi da questo essere malvagio il porcellino più piccolo costruisce una casetta con la paglia e il mediano con la legna: entrambi erigono i loro rifugi in fretta, in modo da poter rimanere più tempo possibile a dedicarsi ai giochi. Pagheranno la loro superficialità quando il lupo, distruggendo le case in un sol soffio, se li mangerà avidamente. Il fratellino più grande invece, con fare saggio e prevedendo la pericolosità e l'astuzia del lupo, costruisce una solida casa di mattoni e, alla fine riesce a sconfiggerlo.
I tre porcellini insegna in modo molto divertente e drammatico, soprattutto rivolgendosi ai bambini più piccoli, che non bisogna essere pigri e prendersela comoda, perché potrebbe essere molto pericoloso: il senso della storia è far capire che la sopravvivenza dipende da un duro lavoro unito alla capacità di essere previdenti.
Le case che i tre porcellini costruiscono simboleggiano il progresso dell'uomo nella storia, nel corso della propria vita; con il terzo porcellino si arriva alla maturità, all'intelligenza attraverso le quali è possibile sconfiggere potenze forti e insidiose.
Le fiabe sono fatte per essere raccontate ai bambini, e diversi sono i modi in cui poterle raccontare, in tante maniere si possono incantare i bambini; per la fiaba forse il più comune è quello della narrazione (anche i genitori leggendo le fiabe ai figli diventano narratori cercando di raccontare i fatti creando un'atmosfera che catturi l'attenzione di chi l'ascolta, interpretando i personaggi differenziando le voci...), ma noi abbiamo scelto di proporla attraverso quello che è il nostro linguaggio, il nostro modo di rivolgerci al pubblico per il quale l'attore in scena agisce e interagisce con tanti elementi, manipolandoli, giocando con essi.
Il lavoro di questi elementi che si aggiunge, che supporta, che subentra a quello dell'attore è quello fatto sui pupazzi, sulle immagini, sugli oggetti (spesso recuperati, rielaborati) così che il lavoro dell'attore si arricchisce di quello dell'animatore.

Giardini di plastica

TEATRO KOREJA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

uno spettacolo di Koreja
con Giorgia Cocozza, Emanuele Scarlino, Anđelka Vulić
cura dell'allestimento Maria Rosaria Ponzetta
tecnici Alessandro Cardinale, Mario Daniele
regia Salvatore Tramacere
organizzazione e tournée Laura Scorrano e Georgia Tramacere

Premio speciale "Festival Grand Prize"
Isfahan Theater Festival for Children & Young Adults - Iran

Teatro Filodrammatici
6-7 febbraio
da 3 a 10 anni
60' circa
teatro d'attore, toy theatre,
teatro di figura

Lo spettacolo cattura gli sguardi, ma lascia libera la fantasia di correre a briglia sciolta. Chi decide di subirne l'incantesimo, si prepari a un viaggio sorprendente alla scoperta di mondi magici dove colori, luci e suoni assecondano i suoi desideri. Mondi a sé, ciascuno con le proprie meraviglie, dove si possono incontrare extraterrestri, samurai, fate, angeli…Dove c'è posto per i ricordi, i sogni, le emozioni. Di grande impatto visivo, le scene suggestionano anche chi bambino non è più, grazie all'originalità delle trovate e alla forza evocativa di certe immagini. Tubi, abiti, copricapo, materiale povero e riciclato di vario genere che grazie all'uso fantasioso delle luci si trasforma fiabescamente in immagini, visioni strampalate e buffe, quadri plastici di un movimento della fantasia. Non c'è in ballo una vera e propria storia che non sia quella inventata, lì al momento, dai tre attori in scena con le loro trasformazioni. E la plastica? Koreja si è divertita a trasformarla, giocando con gli oggetti semplici di ogni giorno. E lancia la sfida a riconoscerli.

[…] Suggestioni orientali, ritmi e colori sudamericani, divertenti gag-battibecco, la fata degli uccelli con i due cacciatori che si mettono fuorigioco da soli, Eva con la mela e il serpente che si muovono sulle note di un motivo assai gradevole. A questo proposito vogliamo sottolineare la validità delle scelte musicali, attentissime, particolari e molto belle. Anche una scelta assolutamente non prevedibile: un brano di Battiato per intero che parla di problematiche dure, di politiche, di criminalità. Mentre la voce racconta, gli attori sulla scena disegnano bolle di sapone di tutti i formati, che le luci colorano di blu, o di rosso, trasformandone la superficie in una specie di ghirlanda di stelline. La fantasia, un effetto davvero speciale.

Luisa Guarino
(da *Giardini di plastica al Ridotto: la fantasia è un effetto speciale*)

Robin Hood

LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI

di Bruno Cappagli, Roberto Frabetti e Valeria Frabetti
regia Valeria Frabetti
con Giovanni Boccomino, Luciano Cendou, Fabio Galanti, Daniela Micioni ed Enrico Montalbani
musiche Gabriele Duma
luci Luciano Cendou
costumi Sabrina Beretta

Teatro Filodrammatici
10-11 febbraio
da 6 a 10 anni
60' circa
teatro d'attore

Vogliamo raccontarvi la storia di Robin Hood! Principe dei ladri, signore della foresta e soprattutto re dell'estate. Anno 1213: A quel tempo i re e i grandi signori lasciavano che la povera gente festeggiasse l'inizio dell'estate. Per tre giorni tutto era permesso e così si dimenticavano la fame e il freddo dell'inverno. Si dimenticavano le guardie, gli sceriffi e i re. Si festeggiava il maggio! Durante la festa si ballava, si giocava, si rideva, due ragazzi diventavano il Re e la Regina dell'estate. Ma dopo tre giorni le guardie e gli sceriffi tornavano. E portavano con sé la giustizia del Re. Una giustizia che poteva essere comprata e venduta. Ma la povera gente non aveva nulla, nulla per comprare e nulla da vendere. E così anche l'estate diventava inverno. Quando Robin venne scelto come Re dell'estate decise che non avrebbe più fatto tornare la giustizia del Re.

Inizia così la storia di Robin Hood e della foresta di Sherwood: l'incontro con Little John e quello con lo Sceriffo di Nottingham, e poi ancora Re Giovanni e la dolce Marian. L'avventura comincia, l'allegra brigata è pronta per la festa di Maggio, perché la giustizia e l'amore trionfino. Perché Marian incontri ancora il suo Robin, perché Fra' Tuck abbia la sua botte di birra da bere e perché il raccolto sia buono. Robin Hood è una leggenda, un sogno, un'utopia di gioco, di giustizia e d'amore. Tutti abbiamo un piccolo Robin nascosto nel nostro cuore e forse anche un piccolo, cattivissimo sceriffo che ogni tanto si affaccia in un angolo oscuro della nostra anima.

Romeo & Juliet (are dead)

CHARIOTEER THEATRE (SCOZIA)
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA

da William Shakespeare
scritto e diretto da Laura Pasetti
assistente alla regia e movimenti di scena Ermanno Pingitore
luci Manuel Frenda
musiche originali per la scena del duello Yann McAuley
con William Davies, Zoe Greenfield, Harry Kearton
coproduzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa e Charioteer Theatre

Teatro Filodrammatici
18 febbraio
per tutti. da 13 anni
80' circa
teatro d'attore
in lingua inglese
e italiana

"Hai 15 anni e le cose non vanno molto bene: genitori inutili, vivi in una cittadina di provincia piena di balordi, nessuna prospettiva... e poi all'improvviso... cambia tutto: ti innamori, la vita diventa un'avventura incredibile e tutto corre ad una velocità incontrollabile come il tuo cuore, e poi? E poi, sul più bello, succede che muori."

Romeo, Giulietta e Mercuzio non sono per niente contenti del finale che Shakespeare ha scritto per loro. Soprattutto i due giovani innamorati non riescono a darsi pace. Non accettano la loro fine prematura e sono convinti che Shakespeare sia stato particolarmente crudele. Nel tentativo di dare un senso al loro destino, ripetono all'infinito la scena della loro morte. Mercuzio non ne può più di assistere a questa tristissima rappresentazione e propone loro un'alternativa: ripercorrere le tappe fondamentali di tutta la loro storia per trovare le risposte che cercano. Forse scopriranno se Shakespeare si è veramente sbagliato e poteva davvero dare loro un destino migliore…

Lo spettacolo si pone il doppio scopo di avvicinare il pubblico giovane alla lingua di Shakespeare e al Teatro. I tre personaggi principali rappresentano le scene più importanti della tragedia rigorosamente nell'inglese di Shakespeare e, nello stesso tempo, commentano, in inglese contemporaneo, le scene svolte. Mercuzio funge da narratore collegando le scene in lingua italiana e traducendo dall'inglese alcuni commenti di Romeo e Giulietta per facilitare la comprensione. Lo spettacolo è ambientato ai giorni nostri per sottolineare l'attualità del testo e della storia.

I tre personaggi ripercorrono le tappe della loro storia e cercano di dare un senso a ciò che è accaduto, si fanno domande, si danno risposte e, alla fine, si accettano, comprendendo che solo attraverso la morte, il loro amore assume un significato straordinario e diventa simbolo di speranza.

(Dalle note di regia di Laura Pasetti)

La storia di Pierino e il lupo

TIB TEATRO

da *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev

drammaturgia e regia Daniela Nicosia
elementi scenografici Gianni Volpe
con Massimiliano Di Corato e Caterina Pilon
coreografie Clara Libertini
musiche Sergej Prokofiev
disegno luci e suono Paolo Pellicciari

Teatro Filodrammatici
27-28 febbraio
da 4 a 10 anni
60' circa
teatro d'attore, narrazione, danza

"Rumore di poca gente… un paese azzurro nel cielo"
Lorenzo

Questa è una storia semplice, immediata, vivace… È una storia che vogliamo raccontare con freschezza e delicatezza, non con le parole dei grandi ma con le grandi parole dei più piccoli… (Lorenzo insegna). Il fascino della composizione di Prokofiev sta nella felice intuizione di far raccontare la storia con la musica, di fare di ogni strumento dell'orchestra un personaggio.
Per questo noi, da attori, vi raccontiamo questa storia con i nostri strumenti: la parola e il corpo, la danza e le immagini. Mentre la partitura musicale corre libera, nella straordinaria esecuzione di Claudio Abbado, mentre ad ogni replica ci abbandoniamo assieme a voi al piacere dell'ascolto, nelle zone di racconto già insite nell'opera interveniamo con il nostro modo di raccontare, che assomiglia a quello antico dei cantastorie o cuntastorie, e che risiede soprattutto nella voglia di cantare, di donare, di rendervi partecipi e persino protagonisti… insieme a Pierino, l'anatra, il gatto, il nonno, l'uccellino… E i cacciatori? Beh quello spetta proprio a voi!

Lo spettacolo fa parte di un progetto esteso di educazione all'ascolto che associa l'educazione musicale a quella teatrale. La partitura di Prokofiev, eseguita per intero, diviene essa stessa drammaturgia e consente ai bambini di ascoltare la musica dentro la storia e di "leggere la storia nella musica", sollecitandoli a riconoscere i personaggi dalle diverse sonorità, dai differenti strumenti e ritmi di esecuzione. Recitazione, musica, danza e immagine compongono così un armonico tessuto ricco, peraltro, di notevoli spunti comici e di riflessione: mediata dalla figura di un cantastorie, l'opera viene contestualizzata in una realtà di emigrazione. Pierino, bambino "solo" in un paese popolato da soli vecchi ha come "amici del cuore": l'uccellino, l'anatra e il gatto. Una grande fame accomuna Pierino (che per un pezzo di pane si presta a far da "spalla" al cantastorie a sua volta affamato), gli abitanti di quel paese e il lupo che per mangiare, proprio come loro, deve "migrare" … Ma i lupi a questo mondo sono tanti e hanno tanti volti, bisogna imparare a riconoscerli e a difendersi...

Gioachino, la gazza e il bambino

COMPAGNIA TEATRALE L'ASINA SULL'ISOLA

uno spettacolo di filastrocche, suoni, ombre, quadri, oggetti, magie
e qualche stupidaggine ispirato all'opera di Emanuele Luzzati
e alle musiche di Gioachino Rossini

da un'idea di Katarina Janoskova e Paolo Valli
testo Francesco Niccolini regia Emanuele Gamba
con Katarina Janoskova e Paolo Valli
voci recitanti Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci e Rossana Avolio, Danilo Barletta, Assia Castaldo, Marika Cesa, Nayra Margotti, Arianna Riccio, Kiara Karol Russo, Serena Silvestri, Roberta Ulissi
elaborazioni musicali Mario Autore
realizzazione scene Elio Sanzogni luci Paolo Pollo Rodighiero
produzione Arca Azzurra Teatro Ragazzi
distribuzione Teatro delle marionette degli Accettella
con la collaborazione di Lele Luzzati Foundation (Genova) | UOT Teatro alla Corte (Parma)
progetto di residenza artistica nell'ambito del bando #CREA della Fondazione Sipario Toscana onlus
in occasione dei 150 anni dalla morte di Gioachino Rossini

Teatro Filodrammatici
5-6 marzo
da 3 a 8 anni
50' circa
teatro d'attore, ombre, immagini e musica

Dedicato a Gioachino Rossini e a Lele Luzzati, soprattutto al bambino che era in lui e che, per nostra fortuna, non è mai diventato grande.
Le gazze rubano, si sa. Ma rubano a fin di bene. Devono costruire dei nidi forti e sicuri, per salvare i loro piccoli. Rubano oggetti luccicanti e molto altro, perché sono animali intelligenti, non hanno paura di nulla, nemmeno dell'uomo, nemmeno del diluvio universale: la gazza ladra fu l'unico animale che invece di ripararsi dentro l'Arca di Noè, ci volò sopra, e le portò fortuna. Da allora tutte le case su cui si posano le gazze, si dice che sono case fortunate: lì, i bambini crescono felici.
Ma la cosa più bella della gazza ladra è il suo nome scientifico, sembra un gioco di parole: Pica Pica. A causa di questo nome, la gazza protagonista di questa storia si chiama Pico Pico, ed è una gazza buffa, allegra, un po' stortignaccola e spelacchiata, ma molto simpatica. Se Lele Luzzati fosse stato bambino ai giorni nostri, in un mondo brutto sporco e cattivo, non abbiamo dubbi: avrebbe affidato al suo amico Pico Pico la salvezza del mondo. E non abbiamo dubbio nemmeno che Pico Pico avrebbe coinvolto un esercito di ragazzini in questa opera di salvezza, perché solo i bambini - si sa - possono salvare il mondo. Perché salvarlo è un'impresa molto impegnativa, e tutto sulle spalle di una sola gazza non può stare. Per questo un uomo misterioso, forse un mago o un folletto giocherellone ricco di risate e note musicali, si rivolge a un bambino, un po' triste e forse malato, che vive in una città più triste e malata di lui. Prima gli restituisce il sorriso, poi gli regala una gazza, ladra e magica. Quando arriverà il nuovo diluvio universale (perché prima o poi un altro diluvio universale ci sarà...), bisognerà mettere in salvo un sacco di cose molto importanti: gli animali, i bambini, poi la bellezza, e la musica. Pico Pico e il piccolo Lele si butteranno nella grande impresa, fatta di colori, note, giochi di parole, rumori, e il bene prezioso che fonda la vita sul pianeta: la diversità. Perché si sa, nell'universo, non ci sono nemmeno due gocce d'acqua che sono uguali...

Medea. A work in progress

NOMA PHYSICAL THEATRE

progetto e regia Andrea Coppone
con la collaborazione di Jaq Bessell
e di NOMA Physical Theatre
con Denise Anelli, Carolina Cavallo, Marta Cristofanini, Francesca Danese, Leonardo Delfanti, Carlo Gambaro, Erika Scarcia, Anna Solinas, Margherita Varricchio (cast in via di definizione)
produzione Teatro Gioco Vita / Festival "L'altra scena" 2018

Teatro Gioia
4-5-6 marzo
per tutti. da 14 anni
50'
teatro d'attore e teatro danza

Medea è "la storia di una terribile difficoltà o impossibilità di intendersi tra civiltà diverse, un monito tragicamente attuale su come sia difficile, per uno straniero, cessare veramente di esserlo per gli altri". Partendo da questa precisa definizione di Claudio Magris prende le mosse il nostro viaggio nel mito di Medea. Attraversando testi e tradizioni di epoche diverse, da Euripide fino ad arrivare a Heiner Muller, i NOMA Physical Theater rileggono il mito attraverso il linguaggio del teatro fisico. Uno studio in cui Medea torna a essere incarnazione della Madre Natura, "tradita", fuori dalla metafora teatrale, dall'umanità stessa.

Dalla rassegna stampa

Una costruzione palpitante per quadri, un affastellarsi di apparizioni e visioni subacquee, buie. Se dal mare arrivarono Medea e Giasone, lo sciabordio accompagna come un mantra e le cortecce delle spiagge leccesi danno forma alle belle maschere artigianali di Coppone, rimandi all'eterno presente degli sbarchi, dei disperati, rifiutati, vite giocate come pedine, umanità negate. Nel prologo il vecchio Giasone arriva a ricordarci che sentiremo «cose che non avvennero mai, ma furono sempre», a profetizzare che «nelle nostre città altre Medee si vedranno tra auto, tram e boutique». Le maschere, la frontalità, il coro mostrano fedeltà all'impianto tragico, ma c'è qualcosa di scespiriano e della Commedia dell'Arte, danza, mimo, schegge di teatro orientale, la musicalità del verso, la recitazione e il racconto. Un teatro fisico di grande coralità in cui tutto sembra ondeggiare nello stesso fluido che abbatte i confini linguistici e concentra la propria eloquenza nella potenza delle immagini e dei movimenti in un'elegante accentuazione della sensualità. La drammaturgia, agile pastiche di versioni pre e post Euripide attraverso i secoli, si muove consapevole del fatto che qualsiasi racconto «è sempre un "si dice"» al ritmo dei moduli scenici movimentati a vista, come a vista sono le luci blu d'un abisso eterno e inquietante dove il popolo cammina ancora all'indietro, si separano barbari e campioni, la guerra vince sull'amore, il divino è strumentalizzato, la pelle è prigione.

Pietro Corvi, "Libertà"

Il magico cerchio di Prospero

TEATRO DEL DRAGO_FAMIGLIA D'ARTE MONTICELLI

da *La tempesta* di William Shakespeare
liberamente ispirato alla pittura di Marc Chagall

ideato da Roberto Prestigiacomo e Mauro Monticelli
con Mauro Monticelli, Andrea Monticelli, Fabio Pignatta, Andrea Napolitano, Francesco Maestri
scene e pittura ispirate alle opere di Marc Chagall Martina Sturaro, Michela Bellagamba
sculture e pittura Chiara Santillozzi
elementi scenotecnici Fabio Pignatta
registrazioni - mixaggio Mirco Fabbri
pupazzi Mauro Monticelli, Chiara Santillozzi
musiche originali di scena composte ed eseguite da Andrea Napolitano e Francesco Maestri
voce Serena Cerciniano luci Andrea Monticelli, Andrea Napolitano
regia Roberto Prestigiacomo, AtticRep - S. Antonio, TX
coproduzione Compagnia Teatro del Drago - Ravenna, (Italia)
Compagnia AtticRep - S. Antonio (Texas)

Teatro Filodrammatici
10-11 marzo
da 8 a 16 anni
60' circa
teatro d'attore. di figura e visuale. musica dal vivo

Un racconto, quello de *La tempesta*, trasformato in una serie di immagini poetiche ed un intercalarsi di azioni che si espandono in un enorme quadro di Marc Chagall. Il pittore russo di fine '800 è stato un aiuto fondamentale per la creazione della nostra *Tempesta*, il suo genere di pittura ben si accosta al nostro teatro di figura e teatro visuale. Abbiamo seguito il testo di Shakespeare unicamente come traccia generale, concedendo un po' più spazio alle immagini e alle musiche. Le immagini sovrannaturali si sviluppano e si susseguono nello spettacolo, per creare una serie di azioni/visioni poetiche ed oniriche: così come nei quadri di Chagall si vedono uomini e donne planare "a testa in giù", spazi dove non sembrano esistere la forza di gravità e le proporzioni, anche nel nostro teatro di figura i personaggi non hanno un orizzonte, un piano fisico sul quale muoversi. Le navi volano nel cielo, tra le nuvole! D'altra parte i personaggi "fantastici" di questa *Tempesta* aiutano molto questo genere di teatro di fantasia, surreale e patafisico. Ariel, lo spirito dell'aria che si libra nel vuoto, con i suoi poteri sovrannaturali. Prospero, il personaggio principale, il Duca di Milano al quale è stato usurpato il "governo" dal fratello Antonio, che viene rapito con la figlia Miranda e trascinato in alto mare a bordo di una carcassa marcita, un vascello fantasma, senza albero e senza vele, e lì abbandonato. E che per vendetta, con le proprie arti magiche, con cui può piegare il volere degli dei, concerta una grossa tempesta, obbligando la nave dei suoi nemici al naufragio e conducendo sulla propria isola, tutto l'intero equipaggio di nobili e marinai. Calibano, il "fangoso, la zolla di terra ed il vile schiavo", figlio della Malvagia strega Sicorax, che ha un giorno attentato all'onore della bella Miranda e che per questo merita la punizione totale e continua da parte di Prospero. Il cerchio magico è per Prospero, un perdono, un'assoluzione dai peccati, un ritorno alla patria, ai suoi amici e al suo popolo che tanto lo amava.

Buono come il lupo

Teatro Filodrammatici
23-24 marzo
da 5 a 10 anni
60' circa
teatro d'attore e musiche dal vivo

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO
I SACCHI DI SABBIA

testo Renzo Boldrini
regia Giovanni Guerrieri/I Sacchi di Sabbia
musiche originali eseguite dal vivo Tommaso Novi
con Tommaso Taddei
e la partecipazione straordinaria di Simone Gasparri
voce recitante Giulia Gallo
coproduzione Giallo Mare Minimal Teatro e I Sacchi di Sabbia

Il protagonista dello spettacolo, anche se a prima vista non sembra, è un lupo.
Quando si apre il sipario, gli spettatori si trovano davanti un lupo che sottoposto ad una lunga cura sembra essere divenuto più innocuo di un agnello. Il protagonista dello spettacolo è accompagnato da un maestro particolarmente abile nell'usare le note del suo piano per guidare il lupo come una marionetta, facendolo danzare come uno strampalato ballerino e come il più comico dei clowns.

Una voce fuori campo incalza il lupo per verificare se sta solo fingendo o è davvero guarito, ormai trasformato definitivamente in una creatura assolutamente buona. Per fare questo esperimento il lupo viene quindi sottoposto a domande e prove appositamente create per risvegliare i suoi appetiti da favola e la sua feroce fame. Per indurlo in tentazione viene usata perfino l'esca la più appetitosa: una bambina dal cappuccetto rosso! Per evitarla, per fuggire lontano da lei, il lupo diventa protagonista delle più impreviste reazioni dando vita alle più fantastiche peripezie.
Un esperimento costellato di piccoli e grandi colpi di scena che si concluderà con un inevitabile lieto fine, nel senso che ciascuno tornerà a chiusura di sipario a svolgere il proprio ruolo naturale perché al cuor non si comanda e mica tutti possono essere buoni come il pane!
Buono come il lupo è uno spettacolo teatrale arricchito da una colonna musicale e rumoristica eseguita dal vivo da Tommaso Novi, già componente dei Gatti Mezzi, polistrumentista, cantante e maestro dell'arte del fischio con il quale riproduce una gamma incredibile di sonorità. In scena Tommaso Taddei, uno dei migliori attori della nuova scena toscana, sostenuto dalla partecipazione straordinaria di Simone Gasparri. La regia è di Giovanni Guerrieri dei Sacchi di Sabbia, pluripremiato regista fra i più innovativi della nuova scena italiana.
Buono come il lupo è uno spettacolo giocoso, surreale, pensato per stimolare, grazie al suo stile evocativo, l'immaginazione dei piccoli spettatori.

Andromaca
Da Euripide

Teatro Filodrammatici
2-3 aprile
per tutti, da 14 anni
60' circa
teatro d'attore

I SACCHI DI SABBIA
COMPAGNIA LOMBARDI-TIEZZI

di Massimiliano Civica e I Sacchi di Sabbia
con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Iliano
produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi
coproduzione I Sacchi di Sabbia
con il sostegno della Regione Toscana

Approfittando dell'assenza da casa di Neottolemo, in viaggio al tempio di Apollo, tra i membri della sua famiglia si accende una lite furibonda: la giovane moglie Ermione è gelosa della schiava Andromaca, con cui Neottolemo ha generato un figlio, e vuole ad ogni costo uccidere lei e il bambino. Il padre Menelao, giunto espressamente da Sparta, è deciso ad aiutare la figlia nel suo progetto di vendetta, così come Peleo - padre di Achille e nonno di Neottolemo - è deciso a fermarla. Andromaca trova rifugio presso l'altare di Tetide, e lì, aggrappata alla statua della Dea, prende tempo in attesa del ritorno dell'amante.
Neottolemo - il grande assente - è centro e causa dei vari scontri che animeranno la vicenda: ogni personaggio fa scelte decisive per la propria vita, convinto che al suo ritorno il signore farà giustizia. Ma, alla fine un messaggero racconta un fatto orribile: Neottolemo è morto subito dopo essere partito, prima ancora che ogni disputa e discussione avesse inizio.
Andromaca è un testo decisamente anomalo nella produzione euripidea: non vi si staglia alcun protagonista, nessun dio compare, come pure nessun "eroe tragico"; il mondo, svuotato di presenze eccezionali, sembra ospitare solo uomini incapaci di decidere del proprio destino. Le speranze si alternano alle tragiche disillusioni, in una danza meccanica, così macabra e spietata da sembrare comica. Dopo i *Dialoghi degli Dei*, Massimiliano Civica e I Sacchi di Sabbia tornano insieme su un classico dell'antichità, esplorando i confini tra comico e tragico.

Dalla rassegna stampa

I Sacchi di Sabbia si mostrano ancora una volta degli interpreti più che bravi, con una verve frizzante, varia, che riesce ad attingere, come avviene in questo lavoro, anche a filoni più drammatici, scartando sempre fra serio e comico, con agilità sorprendente. Spettacolo quindi interessante e godibilissimo, in cui l'invito finale di Guerrieri al pubblico si trasforma in una strana provocazione. E ci fa interrogare. Il comico è una forma di manipolazione del messaggio? Quando la risata è un problema e diventa un ostacolo alla comprensione della realtà tragica dell'esistenza? (Mailé Orsi, "Persinsala")

Si recitava Andromaca *da Euripide, spettacolo di Massimiliano Civica e Sacchi di Sabbia, affidandolo ad una compagnia di attori oscillanti tra il dialetto napoletano e il vernacolo toscano, con una impostazione in cui i personaggi erano le caricature dei personaggi che dovevano rappresentare, ottenendo, nel raccontare la storia di Andromaca di Euripide, momenti ilari, comici, caricaturali, molto apprezzati dal pubblico. Tutti bravissimi e applauditi.* (Mario Mattia Giorgetti, "Sipario.it")

Si ride molto, perché tutto è spinto al paradosso, con una asciutta raffinatezza che si permette a volte sgarri scatologici. Tutto passa anche attraverso i volti degli attori, da quelli volutamente sbiaditi delle serve, a quello di una Andromaca in carne e en travesti che rievoca passati splendori dall'attuale condizione di serva, allo spiritato Menelao di Giovanni Guerrieri, un incrocio tra D'Artagnan e uno scapigliato milanese d'antan sull'orlo della tisi. (Massimo Marino, "Doppiozero")

Pescatori di stelle

Storie di miti del cielo

Teatro Filodrammatici
7-8 aprile
da 4 a 9 anni
50' circa
teatro d'attore

TEATRO DEL BURATTO

testo e regia Renata Coluccini
scena Marco Muzzolon
costumi Mirella Salvischiani
in scena Dario De Falco, Cristina Liparoto
disegno luci Marco Zennaro
direttore di produzione Franco Spadavecchia

Questa è la storia di un tempo, un tempo molto tempo fa. Un tempo in cui nell'universo c'era una certa confusione. Un tempo in cui Giove era il dio del cielo, Nettuno il dio del mare. Ma in quel tempo, a volte, il mare si rifletteva nel cielo. E il cielo nel mare. I pesci, saltavano per sbaglio nel cielo... diventando stelle. Le stelle cadevano nel mare... per trasformarsi in stelle marine. Per non parlare dei cavalli... cavallucci marini... costellazioni di cavalli alati. Le stelle non stavano al loro posto nel cielo. E i marinai che provavano, nel loro navigare, ad orientarsi con le stelle del cielo… si perdevano. Per questo c'erano La Signora Pescatrice e il Signor Pescatore di Stelle. Il loro compito era quello di ripescare le stelle che si tuffavano in mare e rimetterle al loro posto nel cielo... perché le stelle nel cielo raccontano delle storie come quella di Perseo e del suo cavallo alato... o quella di Fetonte e del carro del sole... Anche sulla terra vi sono stelle trasformate in fiori come i narcisi e un po' Narciso è anche il Signor Pescatore. E poi, una notte, apparve la stella Polare...
Quando è notte alziamo gli occhi verso il cielo e lì ci aspettano le stelle che brillando ci orientano, ci mostrano la strada e ci fanno sognare. Ogni stella ha una sua storia, una leggenda, un mito. Allora alziamo gli occhi, puntiamo il dito verso il cielo e facciamoci stupire dalle mille storie e leggende che brillano nelle nostre notti.

La storia

Due pescatori un po' poetici un po' comici da anni, forse da sempre, hanno il compito di pescare le stelle che cadono nel mare per rimetterle in cielo. Un giorno, anzi una notte il Pescatore scorge nel cielo Venere e se ne innamora scordandosi di tutto quello che ha intorno compresa la Pescatrice, che più volte gli spiega che Venere non è neppure una stella, ma solo un pianeta. Non c'è nulla da fare il Pescatore pensa solo alla sua Stella anzi vuole diventare anche lui una stella. Tra i sogni del pescatore e il lavoro quotidiano si ripercorreranno tre miti: il mito di Perseo, di Fetonte e il carro del sole e infine di Narciso ed Eco; miti che vedono il protagonista porsi al centro del proprio mondo, senza ascoltare o considerare gli altri così come il nostro Pescatore. Lo spettacolo si chiude con il racconto di un nuovo mito, che con licenza poetica ci siamo inventati, in cui sarà la Pescatrice a diventare una stella, la Stella Polare guida per i naviganti di tutti i tempi.

I temi trattati

Con un linguaggio poetico e giocoso i temi che vengono affrontati sono soprattutto quelli della relazione con l'altro; degli atteggiamenti o della tendenza a esaurire la personalità nella esclusiva considerazione ed esaltazione di sé stesso. Il mito ci aiuta ad affrontare le tematiche in maniera archetipa e differenziata. Perseo salva Andromeda ma è più concentrato sul suo essere eroe che sulla persona salvata. Fetonte vuole guidare il carro del sole per convincere gli amici che lui è davvero il figlio del dio Sole. E infine Narciso che è preso così completamente dalla contemplazione della propria bellezza da non accorgersi di Eco e di null'altro oltre alla propria immagine. Diventare una stella cioè essere il personaggio più importante e più visto, quello che brilla in mezzo a tutti gli altri sembra diventare "lo scopo" al di là dei meriti e delle capacità oltre che della considerazione per gli altri.

Pinocchio

ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

di Marcello Chiarenza
con Maurizio Casali e Mariolina Coppola
scene Maurizio Casali e Mariolina Coppola
musiche originali Carlo Cialdo Capelli
regia Claudio Casadio

Teatro Filodrammatici
16-17 aprile
da 3 a 8 anni
50' circa
teatro d'attore, teatro di figura, teatro d'oggetti

Accademia Perduta/Romagna Teatri presenta al pubblico dei più piccoli la sua versione di *Pinocchio*, fedele al racconto originale ma anche inedita, carica di sorprese e di piccole e grandi magie.
L'epica e indimenticabile storia del burattino più famoso del mondo scritta da Collodi viene (letteralmente!) riletta in uno spettacolo in cui la storia sguscia fuori dalle pagine dei libri per atterrare direttamente sulle tavole del palcoscenico. O meglio sulla bancarella di due simpatici librai che presto si trasforma nel tavolo da lavoro del falegname più famoso del mondo: Geppetto. Sul suo tavolo ci sono gli attrezzi del mestiere ma anche tanti libri, nuovi, vecchi, enormi, minuscoli da cui, un po' alla volta, escono i protagonisti della storia. I libri prendono vita, si aprono, si chiudono, diventano povere case dove non si trova nulla da mangiare, camini accesi che bruciano piedi, campi profondi dove nascondere monete, teatrini di burattini, specchi, tombe, onde del mare.
In scena Maurizio Casali e Mariolina Coppola giocano, recitano, si scambiano i ruoli e danno vita ai tanti personaggi della storia che consigliano, che ingannano, che spaventano, che portano sulla cattiva strada.
Ancora una volta si parla di un percorso di crescita.
Il ciocco di legno, diventato burattino grazie all'abilità delle mani del vecchio padre, ne disattende subito le aspettative. Non ci pensa proprio ad andare a scuola! A lui interessa solo mangiare, bere ed andare a spasso ma alla fine delle sue mirabolanti avventure si ritrova stufo di essere burattino e vuole diventare un ragazzino, magari perbene. Scopre l'amore filiale e la responsabilità verso quel vecchio padre che lo ha sempre amato ed aspettato, nonché la responsabilità verso la propria stessa vita che non è fatta solo di mangiare, bere e andare a spasso.
Pinocchio di Accademia Perduta/Romagna Teatri racconta ai bambini una delle storie più famose del mondo e lo fa cantando un vero e proprio inno alla meraviglia del libro, della pagina stampata. "Un libro per tutti" questo recita l'insegna della bancarella dei librai che magicamente prende vita per raccontare la storia. Ed è proprio il LIBRO il protagonista indiscusso di uno spettacolo che, prendendo le mosse dal più famoso romanzo per l'infanzia, si propone di mettere al centro dell'azione scenica la bellezza, la magia, il fascino di un oggetto da cui scaturiscono meraviglie e di cui è opportuno riappropriarsi e rinnamorarsi, che bisogna prendere in mano, sfogliare, toccare. Lo spettacolo è un'opera di forte impatto visivo che, attraverso un susseguirsi di declinazioni sceniche dell'oggetto/libro riformula il classico in chiave contemporanea e propone una riflessione sul valore della pagina scritta che la creatività di Marcello Chiarenza reinventa in innumerevoli manufatti d'arte. Sono scrigni, migliaia e migliaia di scrigni fantastici che, anno dopo anno, secolo dopo secolo, hanno racchiuso le fantasie dei tanti bambini che, su di essi, hanno sognato, sognano e continueranno sempre a sognare.
Le musiche originali di Carlo Cialdo Capelli creano atmosfere e arricchiscono le emozioni suscitate da una messa in scena in cui non mancano momenti di autentica comicità, con frequenti richiami alla cultura popolare dei burattini tradizionali che, al pari del libro dei libri, ha donato ai bambini di tante generazioni gioie, risate, emozioni.

InRete

Teatro Filodrammatici
21 aprile
da 11 anni
60' circa
teatro d'attore

LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI

testo e regia di Gabriele Marchioni
ed Enrico Montalbani
con Matteo Bergonzoni, Margherita Molinazzi, Lorenzo Monti
e Chiara Tomesani
luci di Giada Ciccolini
costumi di Tanja Eick
scenografie di Fabio Galanti ed Enrico Montalbani

InRete è uno spettacolo teatrale che affronta il tema delle relazioni umane nell'epoca di internet e dei social media. In scena due ragazzi e due ragazze, quattro modi differenti di vivere la rete, un universo vasto e sconosciuto che li avvolge e li coinvolge. Le loro vicende intrecciate danno vita a una storia che cerca di cogliere le possibilità e i pericoli del web. Lo spettacolo indaga i modi e gli effetti che queste connessioni esercitano sull'animo dei quattro giovani personaggi. Filippo, Marta, Viola e Kevin sono continuamente connessi. Ovunque vadano, ovunque si trovino, hanno sempre i loro quattro telefonini con loro. Con questi chattano, postano, fotografano, registrano, commentano, giocano. Attraverso la storia dei quattro protagonisti lo spettacolo riporta sulla scena abitudini e consuetudini dettate dall'utilizzo degli smartphone, senza volerli demonizzare, ma prestando attenzione alle insidie che nascondono e alle dinamiche che possono innescare.

Filippo, Marta, Viola e Kevin sono amici, frequentano la stessa classe, vanno al luna park, in piscina e spesso si trovano al parco, alla solita panchina in cui parlano di tutto. Ognuno di loro ha i propri interessi, le proprie passioni e tutti restano collegati alla rete attraverso l'uso dei loro smartphone a cui sono sempre connessi. Restare collegati alla rete diventa per tutti sempre più importante, attraverso il cellulare possono aggiornare i loro profili social, pubblicare video, chattare con fidanzati lontani, organizzare eventi o giocare. Il valore che assume il telefonino è sempre maggiore, così come le modalità di relazione che impone sono sempre più rigide. Filippo è il primo ad avvertire che c'è qualcosa di sbagliato in questo, si accorge che le sue scelte sono vincolate a quello che le altre persone possono pensare. Inizia ad avvertire la sua vita come spiata, commentata,

giudicata, una sensazione che lo vincola e lo intrappola. Viola nel frattempo sente i suoi amici allontanarsi sempre di più. Fatica a trovare comprensione, ascolto. È alla ricerca di una relazione sincera, di un amore, che però fatica a riconoscere. Kevin si irrita sempre più facilmente visto che il suo mondo virtuale è minacciato dalle richieste di attenzione dei suoi amici, e Marta finisce per essere aggredita virtualmente dal popolo del web in un episodio di cyberbullismo. Non trovando ascolto negli altri, ogni personaggio vive i propri dubbi, i propri incubi, da solo. Lentamente ciascuno di loro va alla deriva, si allontana da se stesso e dagli altri snaturando la propria identità e accettando i condizionamenti imposti dall'uso continuo dei social e della rete. Il riscatto avviene nel momento della consapevolezza, nel riconoscere di essere rimasti intrappolati in uno strumento dalle grandi potenzialità ma che può dare assuefazione e dipendenza. Per i quattro protagonisti della storia l'emancipazione dalla rete avviene quando ognuno di loro prende coscienza delle proprie responsabilità e delle conseguenze scaturite dalle proprie azioni. Quando riescono a ridare valore alle loro relazioni e a trovare un equilibrio fra virtuale e reale.

Tutti sul palco!

Una mattinata di "giochi teatrali"

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

Una mattinata di "giochi teatrali", un'attività creativa grazie alla quale i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado potranno esplorare e sperimentare la propria sensibilità, le proprie attitudini e le dinamiche di gruppo.

Per le scuole primarie

Il laboratorio teatrale vuole dare la possibilità ai bambini di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva con l'obiettivo di sviluppare l'ascolto di sé e dell'altro, migliorare la propria capacità di associazione e di concentrazione e per aumentare la fantasia, utile in qualsiasi tipo di ragionamento.
Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione ed alcuni giochi teatrali.
Ai bambini viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite alcune regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario.
Una giornata intensa in cui i bambini impareranno a incanalare nel giusto modo la loro energia, una giornata da ricordare, una prima giornata per futuri "talenti".

Per le scuole secondarie di 1° grado

Il laboratorio teatrale può essere un modo per i ragazzi e le ragazze di questa età meravigliosa e difficile di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva. Perché in palcoscenico, protetti e nascosti da un personaggio, a volte si può finalmente riuscire a dire molto di sé e del proprio mondo. Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il

movimento corporeo, l'improvvisazione ed alcuni giochi teatrali.
Ai ragazzi viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite le regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario.
È un gioco di squadra in cui le diversità individuali risultano fondamentali; è un gioco che si può fare solo insieme agli altri ma nel rispetto e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuno.
Niente è giusto o sbagliato ma è il pensiero che lo rende tale. (William Shakespeare)

Programma e informazioni

Il laboratorio è rivolto al gruppo-classe. Date e orari da definire con le scuole interessate. Per la realizzazione è sufficiente un'aula ampia e libera da ingombri, si consiglia ai partecipanti abbigliamento comodo. La partecipazione prevede un costo di 8 euro ad alunno. Le modalità di realizzazione saranno concordate con gli insegnanti della classe interessata, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività dei ragazzi e cercando di esaltarne le capacità e le caratteristiche.

Tutti i colori dell'ombra

Una giornata di laboratorio sull'ombra che può essere "spesa" su una sola classe o su più classi per tutta la durata dell'orario scolastico

a cura di Nicoletta Garioni / Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia e primarie

Cos'è un'ombra? Indaghiamo questa compagna di giochi. Di che cosa è fatta? È solo un piccolo pezzo di buio che ci segue, che è sempre con noi... ma è davvero solo un pezzo di buio? Che cosa ci racconta? Quali sono i colori dell'ombra?
E ancora. Può l'ombra di un piccolo bambino diventare paurosa? Può un'ombra diventare l'ombra di un pesce? Quand'è che un'ombra diventa la mia? I giocattoli ce l'hanno l'ombra? Un'ombra sulla faccia fa male? Quand'è che un'ombra...

Il laboratorio *Tutti i colori dell'ombra* è un percorso ludico e sensoriale concepito per condurre il bambino alla scoperta dell'ombra e delle sue particolarità. Dell'ombra si indagheranno le caratteristiche peculiari dal punto di vista fisico (ingrandimento, deformazione, materia, ecc.); i limiti e le potenzialità in merito alle capacità informative e comunicative (il "raccontare" una forma, una figura, una storia); la dimensione del quotidiano e dello straordinario (ombre dei giocattoli, ombre delle sagome); le relazioni con altri linguaggi espressivi (libri, cartoni animati, ecc.).
In concreto si metteranno i bambini a contatto con situazioni e materiali d'ombra attraverso esercizi e giochi miranti allo sviluppo delle loro capacità percettive, cognitive e comunicative, nonché delle potenzialità espressive e creative dell'ombra stessa.

I giochi proposti faranno riferimento a:
- il buio, la luce, la penombra, l'ombra;
- immagini d'ombra corporea;
- immagini d'ombra con giocattoli, figure fisse e mobili;
- comparazioni tra ombre astratte-figurate, fisse-mobili, nere-colorate, ecc.;
- drammatizzazioni: relazioni tra più figure proiettate.

La caratteristica principale di questo laboratorio è quella di essere concepito per adattarsi alle situazioni ambientali (i luoghi e gli spazi, all'aperto e al chiuso della scuola), contestuali (il numero di bambini, di sezioni o di classi) e ai tempi a disposizione. Anche i contenuti dell'intervento saranno modellati sulla situazione scolastica in cui il laboratorio è previsto.

Programma e informazioni

Date e orari da concordare con le scuole interessate.
Necessaria la disponibilità di uno spazio ampio, libero da ingombri e completamente oscurabile.
La giornata di lavoro può essere "spesa" su una sola classe o su più classi per tutta la durata dell'orario scolastico.
Costo totale: 200 euro per l'intera giornata (quota comprensiva di preparazione, allestimento e materiali di consumo).

Pina e i suoi amici vanno a scuola

Laboratorio sull'ombra per la prima infanzia

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia

Pina, personaggio disegnato da Lucy Cousins, è per i più piccoli un'amica che vive con loro le stesse scoperte, le gioie, le paure, le fatiche. È una topina simpatica con cui potersi identificare, che sa far sorridere e meravigliare della quotidianità. La topina Pina, il personaggio tanto amato dai bambini, si staccherà dalle pagine dei libri sulle quali normalmente vive e dove i bambini l'hanno conosciuta e andrà nelle scuole dell'infanzia per prendere vita sullo schermo del teatro d'ombre. Un percorso che condurrà anche gli alunni più piccoli alla scoperta e conoscenza delle tecniche del teatro d'ombre, un viaggio nello spazio della scena che coinvolgerà i bambini in una girandola di situazioni teatrali di grande semplicità ma di sicuro incanto dove sarà per loro possibile giocare con il personaggio che è venuto ad incontrarli insieme ai compagni. Un percorso per far nascere storie, avventure, viaggi che partendo dalle pagine dei libri si trasferiranno liberamente sulla scena, diventando il semplice pretesto per giocare.

Il progetto

- Arriva a scuola il villaggio di Pina e dei suoi amici.
- Costruzione delle casette/teatrini.
- Costruzione delle sagome di Pina e dei suoi amici.
- Giochi di animazione e improvvisazione di brevi storie nel villaggio di Pina.

Il laboratorio è rivolto a bambini delle Scuole dell'Infanzia che ben conoscono i personaggi delle storie proposte. La traduzione in un mondo d'ombra dei personaggi e del loro mondo grafico comporta un gran lavoro manuale di ritaglio sia per la realizzazione dei personaggi in sagoma sia delle casette/ teatrini.

Parte prima - *Aspettando Pina e i suoi amici*
L'operatrice di Teatro Gioco Vita incontra gli insegnanti fornendo loro i materiali e le istruzioni necessarie per avviare il lavoro con la sezione. I bambini con l'aiuto degli insegnanti inizieranno così la costruzione delle sagome di Pina e dei suoi amici e delle loro casette/ teatrini. In questa prima parte i bambini avranno quindi la possibilità di conoscere i personaggi e di scoprire le loro caratteristiche attraverso stimoli ed indicazioni date dall'operatrice teatrale. Questo primo approccio darà modo di creare l'aspettativa della seconda parte del laboratorio.

Parte seconda - *È arrivata Pina con i suoi amici*
Arriva a scuola l'operatrice di Teatro Gioco Vita per una mattinata di laboratorio e gioco insieme. Si crea l'evento conclusivo nel quale i bambini andranno alla scoperta del magico mondo del teatro delle ombre.
Per una buona riuscita del lavoro la sezione sarà suddivisa in due o più gruppi, per fasce omogenee d'età, in modo da poter seguire attentamente il lavoro di tutti i bambini.

Programma e informazioni

Il laboratorio è articolato in tre incontri della durata di 60/90 minuti ciascuno a seconda della fascia d'età ed è concepito per un gruppo di massimo 15 bambini (le sezioni numerose, quindi, saranno suddivise in due gruppi). Date e orari da concordare con le scuole interessate. L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro, sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti.
Per i costi del laboratorio, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato.

Una giornata a teatro

Piccoli incontri con l'ombra Una giornata in compagnia delle nostre ombre, per giocare e divertirsi ma anche imparare

Il mestiere del teatro Una giornata con la compagnia di Teatro Gioco Vita per parlare di come si "fa" uno spettacolo teatrale

a cura di Nicoletta Garioni / Agnese Meroni / Fabrizio Montecchi

per le scuole primarie, secondarie di I° grado e secondarie superiori

Piccoli incontri con l'ombra

per le scuole primarie

Dalla scoperta della propria ombra alla prima sagoma, dall'ombra in piedi a quella in trasparenza, dai giochi con la luce a quelli con lo schermo. Un percorso ludico che permette ai bambini di familiarizzare con un elemento che appartiene alla loro vita quotidiana ma che può, se sollecitato, esprimere un enorme potenziale espressivo. Ma prima ancora che un percorso di gioco sull'ombra *Piccoli incontri con l'ombra* è un momento di incontro tra un gruppo di bambini e gli artisti della compagnia di Teatro Gioco Vita che aprono il loro laboratorio e li invitano a condividere, per una giornata, quello strano mondo che è un laboratorio teatrale.
Questo è dunque il significato primo, più importante, di *Piccoli incontri con l'ombra*: semplicemente lo scambio, la comunione delle idee e dei pensieri, il fantasticare, il raccontarsi e il giocare tra adulti e bambini senza altri fini che il piacere dello stare insieme. Tutto questo è molto più facile in quello strano luogo che è un laboratorio teatrale, una fabbrica di sogni, l'officina dell'impossibile.

Il mestiere del teatro

per le scuole secondarie di I° grado e superiori

Come si fa uno spettacolo? Quanto tempo ci vuole? Perché avete scelto di raccontare questa storia? Come si fa a diventare un attore? Tu, quanti anni hai?
Queste sono alcune delle tante domande che alla fine di uno spettacolo ci vengono normalmente rivolte dai ragazzi. Domande che spaziano dai contenuti alle tecniche, dai perché ai come, dall'artistico al personale. Domande alle quali frettolosamente cerchiamo di dare risposte nel disordine di una sala che si sta rumorosamente svuotando. Finiamo qualche volta col dubbio di non aver dato la giusta risposta e, spesso, di non aver risposto a tutti. Ma rimaniamo sempre con l'impressione che in quei veloci e all'apparenza banali scambi di battute ci sia molto del senso vero del teatro che facciamo e in cui crediamo. La proposta contenuta ne *Il mestiere del teatro* nasce dal radicarsi di questa impressione e dal bisogno di dare risposte alle domande che sollecita.
Il laboratorio è dunque concepito come momento di incontro tra un gruppo di ragazzi e alcuni teatranti della compagnia di Teatro Gioco Vita.
Il mestiere del teatro non sarà un incontro fatto di sole parole ma solleciterà un coinvolgimento ludico e fisico dei ragazzi, fatto di giochi e modi di comunicazione che favoriscano lo scambio, la comunione delle idee e dei pensieri, il fantasticare, il raccontarsi tra adulti e ragazzi, senza infingimenti. Tutto questo è molto più facile in quella fabbrica dell'impossibile che è un laboratorio teatrale.

Programma e informazioni

Officina delle Ombre
dalle ore 9
(orari e date da definire con i partecipanti)
Il laboratorio è a pubblico limitato e rivolto a una classe.
La partecipazione prevede un costo di 8 euro a bambino (quota comprensiva di preparazione, allestimento e materiali di consumo - possibilità di consumare il pranzo al sacco all'Officina delle Ombre).

Se l'ombra gioca a nascondino

Laboratorio sull'ombra per la prima infanzia

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia

Può l'ombra di un piccolo bambino diventare paurosa? Può un'ombra diventare l'ombra di un pesce? Quand'è che un'ombra diventa la mia? I giocattoli hanno l'ombra?Un'ombra sulla faccia fa male? Quand'è che un'ombra…
Se l'ombra gioca a nascondino è un laboratorio sull'ombra propedeutico al teatro d'ombre. Perché questo? Perché siamo convinti che il teatro d'ombre, inteso come insieme di tecniche e linguaggi scenici tradizionalmente codificati, sia particolarmente difficile per i bambini piccoli e che queste difficoltà limitino l'incontro con questa arte scenica. Perché siamo convinti che l'ombra sia invece un elemento ricco di potenzialità espressive straordinariamente adatte ad esprimere l'universo emotivo e cognitivo del bambino. Perché siamo convinti che occorra pertanto esplorare il potenziale primario dell'ombra per arrivare a formulare nuove proposte in grado di darsi come reali strumenti di espressione nelle mani dei bambini. In concreto nel laboratorio *Se l'ombra gioca a nascondino* metteremo i bambini a contatto con situazioni e materiali d'ombra attraverso esercizi e giochi miranti allo sviluppo delle loro capacità percettive (visive); capacità cognitive (mnemoniche, classificatorie, associative, ecc.); capacità comunicative (semantiche); potenzialità espressive (creative). E questo sempre nel pieno rispetto delle loro esigenze psico - affettive globali. Delle ombre si indagheranno le caratteristiche peculiari dal punto di vista fisico (consistenza, ingrandimento, deformazione ecc.); la dimensione del quotidiano e dello straordinario (ombre dei giocattoli, ombre delle sagome); i limiti e le potenzialità in merito alle capacità informative e comunicative (il 'raccontare' una forma, una figura, una storia); le relazioni con altri linguaggi espressivi (libri, cartoni animati ecc.).
I giochi faranno riferimento a: il buio, la luce, la penombra, l'ombra; l'ombra corporea in terra e in piedi; l'ombra degli oggetti, dei giocattoli, di figure fisse e mobili; comparazioni tra ombre astratte-figurate, fisse-mobili, nere-colorate; scoperta della sagoma; relazioni tra più figure proiettate (prime drammatizzazioni) ed inizio di una storia.

Il progetto

- *1° incontro* Il buio.
- *2° incontro* La luce e le ombre.
- *3° incontro* Un grande telo per fare teatro, lo schermo.
- *4° incontro* Le sagome e il teatro d'ombre.
- *5° incontro* Caratterizzazione delle sagome, animazioni.

Il progetto dettagliato può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

Informazioni

Il laboratorio è articolato in cinque incontri della durata di 60/90 minuti ciascuno a seconda della fascia d'età ed è concepito per un gruppo di massimo 15 bambini (le sezioni numerose, quindi, saranno suddivise in due gruppi). Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per permettere ai bambini continuità nell'esperienza si propone un incontro alla settimana per circa due mesi.
L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro, sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti.
Il progetto può essere strutturato anche in tre incontri.
Per i costi del laboratorio, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato.

Seguendo l'ombra di un piccolo re

Laboratorio sull'ombra per la prima infanzia

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia

A partire dal racconto di una storia tratta dal libro *Il piccolo Re dei Fiori* illustrato da Květa Pacovskà, si creeranno situazioni che condurranno i bambini alla scoperta degli elementi fondamentali del teatro d'ombre (il buio, la luce, lo schermo, l'ombra corporea e della sagoma). Il laboratorio prevede momenti ludico-sensoriali alla scoperta dello spazio in situazioni di luce e di buio e momenti di creazione grafico pittorica. Elemento fondamentale del percorso sarà la continua creazione di situazioni di mistero e di sorpresa che manterranno viva la curiosità e la partecipazione dei bambini.

Il progetto

- *1° incontro* L'arrivo di un pacco misterioso; buio; luce e spazio; la luna esce dal libro per donarci un indizio: il Piccolo Re si è nascosto in "una grande pagina bianca"...
- *2° incontro* Lo schermo; la scoperta dell'ombra; l'uccellino e un nuovo suggerimento: "per scovare il Piccolo Re dobbiamo diventare piatti…"; la nostra ombra nera.
- *3° incontro* I giochi con le ombre; le silhouettes; i personaggi della corte del Re.
- *4° incontro* Il Piccolo Re; le ombre colorate; caratterizziamo i nostri personaggi; ora siamo piatti e piccoli pezzi di colore fanno parte di noi.
- *5° incontro* Continuiamo la ricerca della Principessa con il Re; prepariamo insieme dei mondi colorati; riprendiamo il libro e la storia…; giochi di animazione e brevi drammatizzazioni.

Informazioni

Il laboratorio è articolato in cinque incontri (date e orari da concordare con le scuole interessate). Per i costi del laboratorio, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato.
L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro, sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti. La durata prevista è di 60/90 minuti circa per ogni incontro a seconda della fascia d'età. Durante il percorso può essere richiesto l'aiuto di qualche insegnante o di qualche genitore per le fasi di lavoro legate alle sagome (ritaglio dei profili e trasformazione in personaggi).

Te lo si legge in faccia

Laboratorio teatrale
Dall'autoritratto alla rappresentazione delle proprie emozioni

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia e primarie

Può l'ombra, compagna indissolubile, doppio in cui riconoscersi e guardarsi, essere strumento efficace per parlare di sé e delle proprie emozioni? Può il profilo del volto raccontare qualcosa di ciò che vive dentro di noi, ciò che pensiamo, come ci sentiamo?
Te lo si legge in faccia è un laboratorio dedicato ai bambini e declinato in due percorsi differenti a seconda delle età dei partecipanti: scuola dell'infanzia e scuola primaria.
Attraverso un approccio ludico, incentrato sull'osservazione della propria ombra, di sé, di come siamo fatti esteriormente (i lineamenti dei volti, forse simili ma tutti diversi) e di cosa ci abita interiormente (come mi sento? a cosa sto pensando?), si giunge alla realizzazione di un disegno di se stessi: il ritratto della propria ombra contenente una rappresentazione grafica del proprio stato d'animo. Questo elaborato diventerà una sagoma che ci rappresenterà e attraverso la quale potremo, animandola, raccontare agli altri qualcosa di noi.

Il progetto

- *1° incontro* Che cos'è l'ombra? Giochi alla scoperta della nostra ombra.
- *2° incontro* Rappresentazione grafico-pittorica di noi stessi attraverso il disegno della nostra ombra e dei nostri stati d'animo.
- *3° incontro* Animazione delle sagome realizzate a partire dai disegni, piccoli racconti di noi.

Informazioni

Per la scuola dell'infanzia il laboratorio è articolato in tre incontri della durata di 60 minuti ciascuno ed è concepito per un gruppo massimo di 15 bambini (nel corso della stessa mattinata le sezioni numerose saranno pertanto suddivise in due gruppi). Per la scuola primaria il laboratorio è articolato in tre incontri della durata di 90 minuti ciascuno ed è concepito per il gruppo classe.
Per permettere ai bambini continuità nell'esperienza si propone un incontro alla settimana per tre settimane. Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per i costi del laboratorio contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato.
Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata, vuota e con le pareti spoglie; durante l'incontro manuale (secondo incontro) l'attività potrà svolgersi nella stessa stanza collocando tovaglie a terra per poter lavorare agevolmente oppure predisponendo tavoli e sedie sufficienti per tutti i partecipanti.
L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti.

Grat grat cirp splash!

Laboratorio sull'ombra per la prima infanzia
Dal libro illustrato al teatro d'ombre

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia (bambini di 4 e 5 anni)

Quanti bambini hanno paura del buio? Cos'è il buio? Di che cosa è fatto? Cosa nasconde? Ci parla? Lo possiamo toccare? Assaggiare? Possiamo diventare amici? Questo laboratorio vuole essere per i bambini un'occasione per affrontare la paura del buio in modo giocoso e sorprendente, alla scoperta di cosa sia e cosa nasconde. E se insieme al buio si scoprono anche la luce e lo spazio possiamo giocare insieme con le ombre.
A guidare il percorso sarà la storia di Giacomo, un ranocchio che ha paura del buio, protagonista della storia *Grat grat cirp splash* scritta e illustrata da Kitty Crowther. Insieme al ranocchio scopriremo che nel buio non si nascondono mostri ma interessanti sorprese.
Seguendo le pagine del libro e giocando con le ombre impareremo a non avere più paura del buio.

Il progetto

- *1° incontro* Il ranocchio ha paura del buio. Ma di che cosa è fatto il buio? Possiamo toccarlo? Assaggiarlo? Annusarlo? Ascoltarlo?
- *2° incontro* Il ranocchio Giacomo crede che nel buio ci siano i mostri: disegniamo i mostri più brutti che possiamo immaginare (incontro manuale, disegno).
- *3° incontro* Quando Giacomo ha paura del buio corre subito nel lettone con mamma e papà. In quante cose può trasformarsi il grande lenzuolo del lettone? Lo schermo.
- *4° incontro* Lo schermo appeso diventa come la pagina della storia di Giacomo: come possiamo entrare in questa pagina insieme al ranocchio? Le ombre corporee.
- *5° incontro* Alla fine la storia ci insegna a non avere paura del buio: trasformiamo i nostri mostri in amici colorati e facciamo una festa con tutte le ombre insieme.

Informazioni

Il laboratorio è articolato in cinque incontri di circa 60 minuti ciascuno ed è concepito per un gruppo di massimo 15 bambini (nel corso della stessa mattinata le sezioni numerose saranno pertanto suddivise in due gruppi). Per permettere ai bambini continuità nell'esperienza si propone un incontro alla settimana per circa due mesi.
Date e orari da concordare con le scuole interessate.
Per i costi del laboratorio contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato. Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata, vuota e con le pareti spoglie; durante l'incontro manuale l'attività potrà svolgersi nella stessa stanza collocando tovaglie a terra per poter lavorare agevolmente. L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti.

Nel paese di Troppo Tardi

Laboratorio sull'ombra per la prima infanzia
Dal libro illustrato al teatro d'ombre

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole dell'infanzia (bambini di 4 e 5 anni)

A partire dal racconto tratto dal libro *Troppo tardi* scritto da Giovanna Zoboli e illustrato da Camilla Engman, i bambini vengono coinvolti nel viaggio che fa il piccolo protagonista della storia verso il paese di Troppo Tardi. Per giungervi però è necessario entrare nella notte e scoprire di cosa è fatta. Ad accompagnare i bambini saranno tre amici magici che, attraverso i loro doni, indicheranno la strada fino a giungere alla meta.
Il laboratorio, strutturato in cinque incontri, si propone come occasione di esplorare in modo ludico gli elementi basilari costitutivi del teatro delle ombre: il buio, la luce, lo spazio, lo schermo, la sagoma.
Il percorso si articola in momenti di esplorazione di tali elementi attraverso attività di movimento nello spazio, osservazione e confronto, momenti di creazione grafica. Ogni incontro si sviluppa a partire dalla progressiva scoperta della storia, volta a mantenere viva la curiosità e il coinvolgimento dei bambini. A concludere il viaggio una festa in cui ogni bambino si troverà immerso in un'atmosfera colorata di luci e ombre.

Il progetto

- *1° incontro* Per andare con Riccardo alla ricerca del paese di Troppo Tardi dobbiamo entrare nella notte, incontrare e conoscere il buio: di cosa è fatto? Sulla strada per Troppo Tardi attraversiamo foreste e boschi: ci trasformiamo negli animali che incontriamo (giochi d'ombre corporee sugli animali e la natura).
- *2° incontro* Strada facendo riceviamo dei misteriosi doni dagli amici magici di Riccardo: la luce e lo schermo.
- *3° incontro* Ognuno di noi vorrebbe il proprio amico magico: immaginiamo e costruiamo il nostro (incontro manuale, collage e disegno).
- *4° incontro* Riprendendo i doni ricevuti, ritroviamo lo schermo e la luce: le nostre ombre insieme a quella di Riccardo alla ricerca del paese di Troppo Tardi (ombre corporee).
- *5° incontro* Finalmente raggiungiamo la meta e a Troppo Tardi si fa tutti insieme una grande festa di ombre e luci colorate.

Informazioni

Il laboratorio è articolato in incontri di circa 60 minuti ciascuno ed è concepito per un gruppo di massimo 15 bambini (nel corso della stessa mattinata le sezioni numerose saranno pertanto suddivise in due gruppi). Per permettere ai bambini continuità nell'esperienza si propone un incontro alla settimana per circa due mesi.
Date e orari da concordare con le scuole interessate.
Per i costi del laboratorio contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato. Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata, vuota e con le pareti spoglie; durante l'incontro manuale l'attività potrà svolgersi nella stessa stanza collocando tovaglie a terra per poter lavorare agevolmente.
L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti.

Le cose intorno

Progetto di laboratori teatrali sulla relazione tra ombra e realtà

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole (percorsi per scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado e superiori)

Un articolato progetto laboratoriale che si propone di indagare la relazione fra la realtà e l'ombra, fra quella che noi chiamiamo "realtà", fatta di materia, e un elemento altrettanto reale ma apparentemente senza materia, "l'ombra". Il gioco fra questi due elementi dà vita ad altre forme del "visibile" capaci di sorprenderci e di raccontarci storie. Questa vasta ricerca viene declinata in vari percorsi di laboratori per le diverse fasce di età.

Cose... ombre... forme

Laboratorio sull'ombra e gli oggetti
***Le cose intorno* - Percorso 1**

per le scuole dell'infanzia (bambini di 4 e 5 anni)

Attraverso un percorso ludico basato sulla sorpresa della scoperta, guardiamo la realtà osservandola con curiosità e fantasia. Il mondo che ci circonda è abitato da tanti oggetti che tutti i giorni utilizziamo. Ognuno ha i propri: ci sono quelli della mamma, quelli del papà, dei fratelli, dei nonni... e ci sono i nostri. Ogni oggetto ha la sua funzione. E se provassimo a guardarli con occhi diversi giocandoci in un modo nuovo? Le ombre degli oggetti quotidiani ci permettono di inventare situazioni straordinarie dentro alle quali sorprenderci, scoprire, giocare.

- *1° incontro* Uno strano pacco arriva a scuola... cosa contiene? La luce e la scoperta dell'ombra.
- *2° incontro* Giochi a partire dalle ombre degli oggetti, fra ombra grande e ombra piccola, fra ombra nera e luce colorata, fra ombra corporea e ombra dell'oggetto. Esplorazione fra la dimensione del quotidiano e dello straordinario.
- *3° incontro* Cosa succede se l'ombra di una macchinina diventa più grande di un bambino? Tanti oggetti... tante forme d'ombra... tante storie prendono vita.

Cosa... mi racconti?

Laboratorio sull'ombra e gli oggetti
***Le cose intorno* - Percorso 2**

per le scuole primarie (classi 3-4-5)

Chi non ha mai fantasticato immaginando che gli oggetti che ci circondano prendessero vita? I giocattoli nella camera, gli strumenti in cucina o i mobili nelle stanze... Attraverso l'incontro, l'esplorazione e il gioco con le ombre degli oggetti quotidiani, è possibile trasformarli in figure vive, animate e capaci di raccontare.
L'esperienza di questo percorso prende avvio dall'osservazione del reale, gli oggetti che tutti i giorni utilizziamo, utili, necessari, comodi, a volte scontati. Li osserviamo con attenzione: di che cosa sono fatti? A cosa servono? Quando li utilizziamo? Gli oggetti hanno un'ombra? Ogni ombra è identica al suo oggetto? Scopriremo che l'ombra è un doppio non identico ma in continuo mutamento: cambia a seconda delle condizioni intorno, la luce, la posizione, la distanza... L'ombra degli oggetti si trasforma continuamente quasi a svelarci la personalità nascosta di ogni cosa! Attraverso la "cattura" delle ombre, verranno costruite sagome con le quali potremo dar vita a personaggi orginali, mai visti, ma originati da forme comuni e quotidiane, quelle degli oggetti.
Sarà attraverso giochi di immaginazione e creatività che inventeremo le avventure di questi personaggi immaginati.

- *1° incontro* Che cos'è un'ombra? La nostra ombra, l'ombra degli oggetti che ci stanno intorno.
- *2° incontro* Costruzione delle sagome a partire dalle ombre degli oggetti.
- *3° incontro* Animazione delle sagome e invenzione di storie.

L'anima delle cose - L'ombra nelle arti visive e plastiche

Laboratorio tra teatro e arte
***Le cose intorno* - Percorso 3**

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

L'alternarsi di zone di luce e zone in ombra sulla superficie degli oggetti ci permette di identificarne la forma, il tipo di riflessione sulla loro superficie ce ne indica la struttura e la reazione alle diverse lunghezze d'onda dello spettro determina il loro colore.
(Ernst E. Gombrich)

La luce e l'ombra sono due elementi "fisici" e "immateriali" che permettono ai nostri occhi di vedere il mondo, di delinearne lo spazio, i contenuti e le distanze, svelando la materia delle cose: in una parola quello che percepiamo della realtà. Sono elementi intangibili che rendono concreto quello che ci circonda. Si rivelano quando incontrano una superficie. Non possiamo prenderli in mano, non possiamo contenerli eppure combinandosi ci permettono di assistere allo spettacolo della realtà, capaci di infinite varianti e sfumature. Sono una l'antagonista dell'altra, in continua dialettica e responsabili del significato espressivo delle cose. La nostra percezione del mondo non è mai uguale ma cambia in continuazione anche grazie alla combinazione di questi elementi. Gli artisti di tutti i tempi, con il loro sguardo sensibile a queste "materie creatrici" ne hanno saputo cogliere il potenziale espressivo: come registi hanno studiato, scelto e controllato la luce e l'ombra come elementi integranti della propria rappresentazione visiva facendo così vivere lo spettacolo delle proprie opere.

Attività proposte Il laboratorio, teorico-pratico, prevede momenti di osservazione e di lavoro attivo sul tema della luce e dell'ombra, delle loro modalità di creazione e funzionamento in rapporto alle arti visive e plastiche. Partendo dall'osservazione di alcune opere d'arte verranno proposte ai ragazzi una serie di attività e di situazioni che, attraverso giochi di luce e ombra, permetteranno loro di confrontarsi in modo diretto sul tema, come esploratori, attivando la propria fantasia e curiosità.

informazioni

Percorso 1 e **Percorso 2** Il laboratorio è articolato in tre incontri della durata di 90 minuti ciascuno. Per permettere ai bambini continuità nell'esperienza si propone un incontro alla settimana per tre settimane. Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per i costi del laboratorio contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato. Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata, vuota e con le pareti spoglie; durante l'incontro manuale l'attività potrà svolgersi nella stessa stanza collocando tovaglie a terra per poter lavorare agevolmente. L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti.
Percorso 3 Il laboratorio, la cui durata può variare da un incontro di 3 ore a tre incontri di 2 ore ciascuno, si rivolge al gruppo classe. La struttura potrà essere articolata in forme e modi differenti in funzione delle esigenze degli insegnanti, anche in base alle tematiche affrontate nel corso dell'anno scolastico. Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata e attrezzata con tavoli e sedie. Date, sede e orari sono da concordare con gli insegnanti della classe interessata. Per i costi del laboratorio, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa.

StranOmbre

Laboratorio teatrale sull'ombra e la narrazione

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole primarie

Come creare personaggi immaginari, farli vivere e parlare, renderli protagonisti di storie? Costruendo sagome originali assemblando pezzi di figure diverse e divertendoci ad animarle attraverso lo schermo del teatro delle ombre, la luce e il buio. Nel corso dei tre incontri in cui si struttura il laboratorio vengono presentati attraverso un approccio ludico gli elementi costitutivi del teatro delle ombre: il buio, la luce, il corpo, lo spazio. In un secondo momento l'attenzione viene concentrata sulla creazione e costruzione di sagome attraverso la composizione di figure e immagini messe a disposizione dei partecipanti. I bambini, attraverso l'osservazione, scelgono e compongono le figure seguendo i criteri proposti per la realizzazione di una sagoma (il profilo, l'espressività della posizione, la particolarità della forma). Nell'ultimo incontro si darà vita ai personaggi attraverso l'animazione delle sagome giocando a inventare brevi storie d'ombra.

Il progetto

- *1° incontro* Che cos'è l'ombra? Il buio, la luce, lo spazio. Scoperta e incontro con la propria ombra corporea e quella dei compagni.
- *2° incontro* La sagoma: costruiamo il nostro personaggio attraverso la composizione di figure, ritagliamo, completiamo.
- *3° incontro* Diamo vita ai nostri personaggi attraverso l'animazione. Inventiamo brevi storie d'ombra.

Informazioni

Il laboratorio è articolato in tre incontri della durata di 90 minuti ciascuno ed è concepito per il gruppo classe. Per permettere ai bambini continuità nell'esperienza si propone un incontro alla settimana per tre settimane. Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per i costi del laboratorio contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato. Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata, vuota e con le pareti spoglie; il secondo incontro potrà svolgersi in un'aula dotata di banchi e sedie; per il terzo incontro sarà necessario disporre di banchi da collocare nello spazio oscurato. L'interesse e la partecipazione degli insegnanti durante il percorso sono condizioni di fondamentale importanza per la riuscita del progetto. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro sarà richiesta la creazione di alcuni elaborati necessari a mantenere viva la memoria nei bambini nel tempo che intercorre tra gli appuntamenti.

Memorie

Raccontare con il teatro d'ombre i Giusti delle Nazioni
Laboratorio teatrale in occasione della Giornata della Memoria

a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Chi ha mai sentito parlare di Oskar Schindler? E di Giorgio Perlasca? In quanti conoscono la storia del campione Gino Bartali, impegnato a suo tempo non solo a vincere le corse ma anche ad aiutare famiglie ebree a mettersi in salvo nascondendo nella canna della sua bicicletta documenti falsi a rischio della propria vita?
Questo percorso mira a coinvolgere i ragazzi nella conoscenza di esperienze significative legate alle figure dei Giusti delle Nazioni, ricercarne e approfondirne le vicende e i punti salienti per poterle rappresentare e testimoniare. L'ombra come evocazione di una Memoria da conoscere e custodire si offre come materia adatta a figurare e rendere presenti queste vicende preziose.
Un'esperienza per incontrare e raccontare attraverso l'ombra le figure dei Giusti, donne e uomini che si sono battuti e si battono ancora oggi in difesa della dignità in ogni parte del mondo.
In accordo con i docenti della classe vengono scelte quattro o cinque figure di Giusti delle Nazioni. Dopo aver presentato le figure ai ragazzi, questi saranno invitati a svolgere una ricerca iconografica di immagini relative alle vicende presentate, al tempo storico e ai luoghi relativi, iniziando a individuare elementi rappresentativi (oggetti, parole, figure, colori...) legati a ogni vicenda. Attraverso l'uso dell'ombra, impalpabile ma reale e visibile, i ragazzi saranno guidati nella realizzazione di sagome che, composte tra loro e con l'uso di schermi e luci, daranno origine a quadri d'ombre: ombre della Memoria. Queste presenze d'ombra andranno a costituire un'installazione allestita in uno spazio della scuola fruibile da tutti gli studenti e che, in accordo con l'istituto stesso, potrà essere resa visitabile al pubblico.

Il progetto

- *1° incontro* I Giusti delle Nazioni: presentazione delle figure scelte. Primo incontro con l'ombra (il buio, la luce, il corpo, lo spazio). Divisione in gruppi. Viene dato il compito di svolgere approfondimenti e la ricerca

iconografica nel tempo che intercorre tra il primo e il secondo incontro.
- *2° incontro* Incontro con l'ombra, sperimentare con oggetti e sagome. Viene ritirato il materiale delle ricerche svolte.
- *3° incontro* Individuazione e scelta degli elementi caratteristici di ogni vicenda, disegno di tali elementi e strutturazione di composizioni.
- *4° incontro* Completamento delle composizioni attraverso l'uso di luci e schermi, verifica delle composizioni d'ombre.
- *5° incontro* Allestimento dello spazio espositivo.

Informazioni

Il laboratorio, a cura degli operatori di Teatro Gioco Vita, si articola in cinque incontri della durata di 2 ore ciascuno ed è concepito per il gruppo classe. Durante i periodi che intervallano un incontro e l'altro sarà richiesto alla classe di svolgere ricerche di materiali e approfondimenti dell'attività in corso. Date e orari da concordare con le scuole interessate. Per lo svolgimento del laboratorio è necessario disporre di un ampio spazio oscurato, vuoto e con le pareti spoglie (potrà essere lo stesso da utilizzare per l'allestimento finale), uno spazio dotato di tavoli e sedie per gli incontri di progettazione e costruzione (3° e 4°). La gestione dell'apertura al pubblico dell'installazione sarà a cura della scuola. Per i costi del laboratorio contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita per un preventivo di spesa dettagliato.

A teatro, ragazzi!

Il teatro dietro le quinte

laboratorio/spettacolo
a cura di Nicola Cavallari

per le scuole primarie

Una divertente visita a teatro per scoprire tutto quello che c'è, ma non si vede. Il teatro, un luogo magico che aiuta a far sognare grandi e bambini. Ma cosa succede quando non c'è lo spettacolo? Il teatro dorme? Ci abita qualche strano essere? Un momento... cominciamo dall'inizio... dal foyer... No!!! Non si mangia, il foyer... E lasciate stare i tiri, altrimenti vien giù il cielo o forse l'arlecchino... Fermi, chi ha preso quel par e dov'è il sagomatore? Non si sale sulla graticcia! Ma non c'è una maschera in galleria? Che confusione! Sarà meglio cercare il regista in regia... No! Perché in regia ovviamente c'è il luciaio... E in platea? Basta! Adesso chiamo il direttore! Se come noi ci avete capito poco o niente, è il caso di venirci a trovare e insieme scopriremo tutti i segreti del teatro.

Programma e informazioni
Una visita al Teatro Comunale Filodrammatici che è strutturata come un incontro/laboratorio alla scoperta dello spazio teatrale e dei suoi segreti. Le date e gli orari sono da concordare con le scuole interessate. Il progetto è gratuito per le classi che assistono ad almeno uno spettacolo della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco".

Laboratori di teatro

coordinamento artistico Nicola Cavallari

per le scuole superiori

Da alcuni anni con classi di scuola superiore sono realizzati laboratori teatrali. L'esperienza, valutata positivamente sia dai docenti sia dai ragazzi e dalle loro famiglie, sarà riproposta, nella consapevolezza che il teatro, con i suoi linguaggi e le sue tecniche, può essere occasione, per insegnanti e studenti, per approfondire in modo diverso temi di ricerca, autori e testi che si affrontano nell'attività didattica. I contenuti e le modalità di realizzazione di ogni singolo laboratorio saranno concordati con gli insegnanti delle classi interessate, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività delle classi stesse e cercando di esaltare le capacità e le conoscenze già in possesso dei partecipanti.
Due le tipologie di laboratorio che sono proposte: una più articolata (dodici giornate di lavoro); l'altra più intensiva (tre giornate di lavoro, calendarizzate di preferenza consecutivamente). Al termine di ogni progetto laboratoriale sarà allestita una performance, dimostrazione del lavoro fatto insieme e occasione per comunicare l'esperienza al pubblico, con gli studenti direttamente impegnati in ogni fase della messa in scena.

Programma e informazioni
Il laboratorio si rivolge al gruppo classe. Il numero e il calendario degli incontri saranno definiti con gli insegnanti delle classi interessate. Le performance finali di ciascun percorso saranno inserite nel cartellone Pre/Visioni della Stagione di Prosa "Tre per Te" del Teatro Municipale di Piacenza. Sede di tutte le attività laboratoriali sarà principalmente il Teatro Gioia.

Lo spazio del teatro

Visita guidata ai luoghi di spettacolo

a cura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Una visita guidata agli spazi teatrali in cui opera Teatro Gioco Vita, accompagnati dagli operatori dell'ufficio scuola e dello staff tecnico e artistico. Un breve viaggio alla scoperta delle vicende storiche e degli aspetti artistici e architettonici dei principali edifici piacentini dedicati allo spettacolo dal vivo, anche in rapporto all'evoluzione storica degli spazi teatrali in Italia e in Europa.
In più, uno sguardo speciale sul palcoscenico e su tutto ciò che accade dietro le quinte: dai segreti dei macchinisti e degli illuminotecnici, all'organizzazione e alla comunicazione. Un primo approccio per conoscere il complesso lavoro e le molteplici professionalità che ruotano attorno a una rappresentazione teatrale e che contribuisce a creare quella speciale atmosfera che solo uno spettacolo dal vivo può regalare.

Programma e informazioni
Date e orari da concordare con le scuole interessate, compatibilmente con la programmazione del/dei teatro/teatri. La partecipazione è gratuita. A seconda degli interessi degli studenti, l'incontro può privilegiare aspetti particolari: le caratteristiche storico/architettoniche dello spazio, i mestieri del teatro (artistici, tecnici, organizzativi), le testimonianze dei professionisti che lavorano nel settore teatrale, ecc.

SOS Teatro

Consulenze artistiche su progetti teatrali scolastici

a cura di Nicola Cavallari/Nicoletta Garioni

per le scuole dell'infanzia, primarie,
secondarie di 1° grado e superiori

Spesso nelle scuole gli insegnanti con i loro studenti scelgono di inscenare una piccola drammaturgia, di giocare a realizzare un saggio teatrale, di fare un reading poetico. Si trovano ad utilizzare, anche per motivi didattici, contenuti e tecniche molto diverse: narrazione, recitazione, movimento corporeo, musica, teatro d'ombre, teatro di figura ecc.
Il progetto vuole dare la possibilità a queste classi e/o gruppi di studenti di mostrare ad un occhio esterno il lavoro fatto (in divenire o terminato), per ottenere un piccolo aiuto professionale.
I contenuti, le tempistiche e le modalità della consulenza saranno decise in accordo con l'insegnante referente, vista la diversità del tipo di lavoro e per tenere conto delle diverse esigenze.

Programma e informazioni
In linea di massima il progetto si articola in due incontri. Date e orari da concordare con le scuole interessate. La partecipazione è gratuita. A seconda del tipo di consulenza richiesta, gli interventi potranno essere tenuti da Nicola Cavallari o Nicoletta Garioni.

Tutti a teatro

Incontri di presentazione dei contenuti della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2019/2020

Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2019/2020

Incontri di approfondimento sugli spettacoli della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2019/2020

a cura di Nicola Cavallari
e dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole superiori

Il progetto vuole incontrare l'esigenza degli studenti di migliorare gli strumenti in proprio possesso da una parte per fruire meglio della visione dello spettacolo, dall'altra per disporre di chiavi di lettura adeguate e per approfondire l'esperienza della visione dello spettacolo stesso. L'obiettivo è aiutare gli studenti ad acquisire maggiore dimestichezza con il mondo del teatro e a sviluppare il senso critico, per una fruizione più consapevole dello spettacolo teatrale. Un progetto basilare nel percorso di educazione al teatro che Gioco Vita offre agli studenti di tutti i livelli, finalizzato ad istituire un dialogo continuativo e uno scambio reciproco con le nuove generazioni di spettatori, nella prospettiva della "costruzione" del pubblico di domani. Tre le parti in cui si articola il percorso, con tre tipologie di incontri a seconda delle esigenze delle classi. I contenuti e le modalità del progetto saranno calibrati a seconda dell'età e degli interessi degli studenti coinvolti.

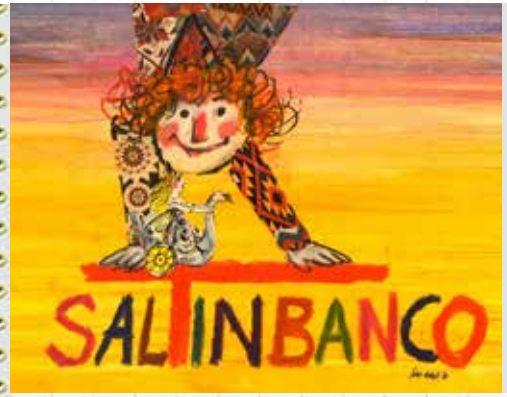
Incontri di promozione e formazione del pubblico sui contenuti artistici della Stagione di Prosa "Tre per Te"
L'illustrazione dei contenuti artistici della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2019/2020 diventa occasione per avviare un percorso di avvicinamento al teatro, senza la pretesa di spiegarlo né classificarlo, ma con l'intento di offrire al pubblico di domani l'opportunità di fruire in modo consapevole dell'esperienza teatrale.

Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli
Gli incontri precedenti la visione della rappresentazione teatrale sono finalizzati a introdurre i temi dello spettacolo e facilitarne la comprensione.

Incontri di approfondimento sugli spettacoli
Gli incontri successivi alla visione dello spettacolo sono finalizzati a sviluppare alcuni nodi tematici e approfondire l'esperienza della visione.

Programma e informazioni
Gli incontri si svolgono presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle classi interessate). La partecipazione è gratuita. Gli incontri possono essere proposti anche a più classi contemporaneamente. Il percorso intende accompagnare gli studenti nella visione degli spettacoli in cartellone, allo scopo di rendere più consapevole la fruizione e di consentire l'approfondimento di temi e argomenti connessi alle rappresentazioni stesse.
A conclusione del lavoro gli insegnanti potranno proseguire l'approfondimento in classe mediante l'utilizzo di schede e materiali didattici forniti da Teatro Gioco Vita.

Teatrando



Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco" 2019/2020

Incontri di approfondimento sugli spettacoli della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco" 2019/2020

a cura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

L'esperienza maturata da Teatro Gioco Vita nell'ambito dell'educazione al teatro, nel corso di tanti anni e nel contatto con numerose scuole, ha dimostrato come per gli studenti sia importante potersi avvicinare al teatro gradualmente e in modo consapevole. Ciò è ancora più vero per quanto riguarda i giovanissimi spettatori, che dimostrano di partecipare più direttamente, e con maggior coinvolgimento, all'esperienza teatrale se adeguatamente preparati e introdotti alla scoperta dei linguaggi della scena, delle peculiarità del testo e della rappresentazione, della stessa magia del teatro.
Per questi motivi, Teatro Gioco Vita offre alle classi che assisteranno agli spettacoli della Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco" la possibilità di realizzare, in orario scolastico e presso le sedi scolastiche, incontri propedeutici alla visione degli spettacoli, cui potranno seguire incontri di approfondimento, da concordarsi direttamente con i docenti di riferimento delle classi interessate.
Il progetto è rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado. I contenuti e le modalità del progetto saranno calibrati a seconda dell'età e degli interessi degli studenti coinvolti.

Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli
Gli incontri precedenti la visione della rappresentazione teatrale sono finalizzati a introdurre i temi dello spettacolo e facilitarne la comprensione.

Incontri di approfondimento sugli spettacoli
Gli incontri successivi alla visione dello spettacolo sono finalizzati a sviluppare alcuni nodi tematici e approfondire l'esperienza della visione.

Programma e informazioni
Gli incontri si svolgono presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle classi interessate). La partecipazione è gratuita.
Gli incontri possono essere proposti anche a più classi contemporaneamente.
Il laboratorio intende accompagnare i ragazzi nella visione degli spettacoli in cartellone, allo scopo di rendere più consapevole la fruizione e di consentire l'approfondimento di temi e argomenti connessi alle rappresentazioni stesse.

Conoscere il teatro

Incontri di introduzione ai linguaggi della scena

a cura di Nicola Cavallari
e dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado
e superiori

Un percorso tra il teorico e il pratico alla scoperta del teatro. Perché è vero che l'esperienza della scena è difficile da "spiegare", ma possiamo provare a conoscere meglio le componenti che danno vita ad uno spettacolo teatrale: parole, gestualità, musica, scene, luci…
Un progetto che vuole essere un incontro con il "mestiere del teatro" e offrire spunti, suggestioni, curiosità nei confronti dell'esperienza teatrale. Con l'obiettivo di aiutare i ragazzi e i giovani ad acquisire maggiore dimestichezza con il mondo della scena e a sviluppare il senso critico, offrendo chiavi di lettura e strumenti di lavoro da utilizzare in occasione della visione di spettacoli a teatro o in altre esperienze di educazione teatrale, soprattutto nella scuola.
Un percorso per crescere come pubblico consapevole.

Il gioco del teatro

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

Giocare al teatro per conoscerlo, avvicinarsi o approfondirlo. Tre incontri teorico-pratici: quali sono i lavori del teatro, fantasia e realizzazione, i personaggi, le emozioni... Il percorso terminerà con delle brevi improvvisazioni, in cui si proverà a interpretare le conoscenze apprese e durante le quali i ragazzi saranno attori e registi di loro stessi.

Scoprire il teatro

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

Per le classi che hanno già affrontato il primo livello due incontri per provare a costruire su carta uno spettacolo partendo da un testo già noto alla classe o proposto dal formatore. I dialoghi, il luogo, i costumi, la regia. I due incontri saranno divisi in momenti teorici e pratici dove ci sarà un continuo confronto tra gli alunni e il formatore. Sarà necessario anche un ulteriore lavoro in classe tra un appuntamento e l'altro con il formatore teatrale. Il numero degli incontri potrà subire variazioni a seconda delle esigenze dei partecipanti.

L'arte del teatro

per le scuole secondarie superiori

Tre incontri in cui i giovani spettatori impareranno le prime nozioni per leggere lo spettacolo teatrale. I segni teatrali, i linguaggi, la strategia, la messa in scena, la scrittura e altro ancora. Sarà valorizzata anche la capacità di critica teatrale dei ragazzi attraverso la visione di uno spettacolo proposto dal formatore o che la classe ha visto durante la stagione. A discrezione del formatore potrà esserci un momento di confronto su eventuali ipotesi di messa in scena. Il numero degli incontri potrà cambiare a seconda delle esigenze e della reattività della classe.

Programma e informazioni

In linea di massima il progetto si articola in tre incontri della durata di un'ora circa ciascuno. I temi proposti e gli argomenti varieranno a seconda dell'età degli studenti.
Il numero degli incontri potrà anche cambiare a seconda delle esigenze e della reattività della classe.
Gli appuntamenti si svolgeranno presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle scuole interessate). La partecipazione è gratuita.

Per le classi che hanno già partecipato al progetto negli anni scorsi

Potrà essere proposta un'annualità aggiuntiva, per approfondire ulteriormente il percorso avviato. I contenuti e le modalità di realizzazione saranno concordati direttamente con gli insegnanti delle classi interessate.

Teatrando... in ombra

Incontri propedeutici alla visione degli spettacoli d'ombre di Teatro Gioco Vita
Incontri di approfondimento sugli spettacoli d'ombre di Teatro Gioco Vita

a cura della compagnia artistica di Teatro Gioco Vita

per le scuole dell'infanzia e primarie

Teatro Gioco Vita oggi è considerato uno dei fondatori e dei maestri del teatro d'ombre contemporaneo occidentale. Alla fine degli anni '70 l'incontro con questo linguaggio pressoché sconosciuto allora in Italia ha dato vita ad un percorso di ricerca di cui nel 2018 è stato tagliato il traguardo dei 40 anni. È stata, usando le parole del critico Renato Palazzi, «una "via italiana" al teatro d'ombre, da sempre considerato un inavvicinabile patrimonio delle culture orientali, tanto che la sola idea di provare a ricalcarlo pareva un'eresia. Eppure è accaduto che una Compagnia europea, una Compagnia nata e cresciuta nella pianura padana osasse incamminarsi in questa direzione (…) cercando addirittura una propria strada che ne arricchisse le possibilità espressive». Nella nostra cultura degli schermi, degli smartphone e dei tablet, spesso l'immagine perde il senso di mistero delle origini. Per questo è importante una magia povera come quella delle ombre, con i suoi incantesimi "artigianali": fare teatro d'ombre impone una costruzione artigianale del teatro, una cura dei particolari e il rispetto dei tempi della creazione artistica. Per questi motivi, Teatro Gioco Vita offre alle classi che assisteranno agli spettacoli d'ombre programmati nel cartellone della Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco" la possibilità di realizzare, in orario scolastico e presso le sedi scolastiche, incontri propedeutici alla visione degli spettacoli o di approfondimento dopo l'esperienza della visione, da concordarsi direttamente con i docenti di riferimento delle classi interessate. I contenuti e le modalità del progetto saranno calibrati a seconda dell'età e degli interessi degli alunni coinvolti.

Programma e informazioni

Gli incontri si svolgono presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle classi interessate). La partecipazione è gratuita. Tra i temi che saranno affrontati, anche attraverso semplici esperienze pratiche: ombre corporee, costruzione di sagome, animazione.

Gli spettacoli

Teatro Gioco Vita
IL PIÙ FURBO
Disavventure di un incorreggibile lupo
Dall'opera di Mario Ramos
teatro d'attore, ombre e danza
da 3 a 7 anni
Teatro Filodrammatici
giovedì 21 e venerdì 22 novembre 2019 - ore 10
giovedì 7 e venerdì 8 maggio 2020 - ore 10
(Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco")

Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuijs
teatro d'ombre e d'attore
da 2 a 5 anni
Teatro Gioia
giovedì 21 novembre 2019 - ore 10
da lunedì 25 a giovedì 28 novembre 2019 - ore 10
Teatro Filodrammatici
da lunedì 18 a giovedì 21 maggio 2020 - ore 10
(Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco")

Teatro Gioco Vita
IO E NIENTE
Dal niente si può fare tutto
teatro d'ombre e d'attore
da 5 a 10 anni
Teatro Filodrammatici
lunedì 9 marzo 2020 - ore 10
(Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco")

Ombre... work in progress

Piccoli spettatori e artisti a confronto sulle nuove produzioni di Teatro Gioco Vita

a cura della compagnia artistica di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie

Quando una nuova produzione si confronta per la prima volta con il pubblico è un momento sempre cruciale, che assume un significato ancora più pregnante quando si ha a che fare con spettacoli rivolti ai bambini e ai ragazzi. Teatro Gioco Vita propone ad alcune classi pilota di assistere a una prova generale o a un'anteprima di una sua nuova creazione. Alla fine della rappresentazione i ragazzi sono invitati ad un momento di confronto con il regista e il suo staff, per approfondire le scelte drammaturgiche, sceniche e registiche e le modalità di rappresentazione messe in atto. Un modo per scoprire i meccanismi che sottostanno alla genesi di una rappresentazione teatrale e per instaurare un dialogo tra artisti e giovani spettatori.

Programma e informazioni

Gli incontri si svolgono in teatro al termine della rappresentazione (prova generale o anteprima, nei giorni precedenti le prime rappresentazioni indicate in cartellone, da concordare con gli insegnanti delle classi interessate). La partecipazione è gratuita.

Gli spettacoli

Balletto di Roma
Teatro Gioco Vita
IL PICCOLO RE DEI FIORI
Fiaba per musica, ombre e danza
da *Il piccolo Re dei Fiori* di Květa Pacovská
ombre, danza, narrazione
da 4 a 8 anni (titolo provvisorio)
Teatro Filodrammatici
da mercoledì 18 a venerdì 20 marzo 2020 - ore 10
(Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco")

Teatro Gioco Vita
SONIA E ALFREDO
Un posto dove stare
Dall'opera di Catherine Pineur
teatro d'attore e ombre
da 3 a 8 anni
Teatro Filodrammatici
da lunedì 27 a giovedì 30 aprile 2020 - ore 10
lunedì 4 e martedì 5 maggio 2020 - ore 10
(Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco")

A teatro con Shakespeare

Progetto collegato all'ospitalità di
Romeo & Juliet (are dead), Il magico cerchio di Prospero
e *Romeo & Giulietta - Nati sotto contraria stella*

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole superiori

Un tuffo nel mondo del più grande drammaturgo di tutti i tempi: William Shakespeare. Un sunto della vita e dell'opera del "Bardo". Questo grazie alla presenza nei programmi della Stagione teatrale 2019/2020 di spettacoli "shakespeariani": *Romeo & Juliet (are dead)* e *Il magico cerchio di Prospero* nel cartellone di "Salt'in banco" e *Romeo & Giulietta - Nati sotto contraria stella* nel cartellone della Stagione di Prosa "Tre per Te.
Il progetto si può articolare su uno o più spettacoli, con l'obiettivo di fornire agli studenti sia le informazioni per poter fruire al meglio il teatro di Shakespeare sia occasioni di confronto sulla messa in scena proposta.

Programma e informazioni

Il progetto intende accompagnare gli studenti nella visione degli spettacoli e allo stesso tempo approfondire un autore fondamentale nella storia del teatro.
Il numero e i contenuti degli incontri saranno concordati con i docenti, anche in relazioni agli interessi della classe. Gli incontri sono gratuiti.

Gli spettacoli

Ale e Franz
ROMEO & GIULIETTA
Nati sotto contraria stella
da William Shakespeare
drammaturgia e regia Leo Muscato
e con Eugenio Allegri, Marco Gobetti,
Paolo Graziosi, Marco Zannoni
musicista Roberto Zanisi musiche Dario Buccino
scene e costumi Carla Ricotti
produzione Michele Gentile - Enfiteatro
Teatro Municipale
martedì 11 febbraio 2020 - ore 21
mercoledì 12 febbraio 2020 - ore 21
(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Prosa)

Charioteer Theatre
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
ROMEO & JULIET (ARE DEAD)
da William Shakespeare
scritto e diretto da Laura Pasetti
assistente alla regia e movimenti di scena Ermanno Pingitore
luci Manuel Frenda
musiche originali per la scena del duello Yann McAuley
con William Davies, Zoe Greenfield, Harry Kearton
Teatro Filodrammatici
martedì 18 febbraio 2020 - ore 9 e ore 10.45
(Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco")

Teatro del Drago_Famiglia d'arte Monticelli
IL MAGICO CERCHIO DI PROSPERO
Da *La tempesta* di William Shakespeare
Liberamente ispirato alla pittura di Marc Chagall
ideato da Roberto Prestigiacomo e Mauro Monticelli
con Mauro Monticelli, Andrea Monticelli, Fabio Pignatta,
Andrea Napolitano, Francesco Maestri
scene e pittura ispirate alle opere di Marc Chagall Martina Sturaro, Michela Bellagamba
sculture e pittura Chiara Santillozzi
elementi scenotecnici Fabio Pignatta
registrazioni-mixaggio Mirco Fabbri
pupazzi Mauro Monticelli, Chiara Santillozzi
musiche originali di scena composte ed eseguite
da Andrea Napolitano e Francesco Maestri
voce Serena Cerciniano
luci Andrea Monticelli, Andrea Napolitano
regia Roberto Prestigiacomo
coproduzione Compagnia Teatro del Drago - Ravenna (Italia) Compagnia AtticRep - S.Antonio (Texas)
Teatro Filodrammatici
martedì 10 marzo 2020 - ore 10
mercoledì 11 marzo 2020 - ore 10
(Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco")

Il teatro di Molière

Progetto collegato alla visione degli spettacoli
La scuola delle mogli* e *Don Giovanni in carne e legno

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole superiori

Molière soddisfa, e richiede, lo spettatore più esigente. Le sue pièces sono scritte da un grande e appassionato professionista, vero uomo di teatro: autore, attore, regista, organizzatore. E anche per questo attento osservatore del mondo che lo circonda e dei propri simili, capace di suscitare emozioni, di evocare fatti e suggestioni, di creare sogni e fantasie, di descrivere ambienti e personaggi, di far sorgere drammi e di generare risate.
A partire da *La scuola delle mogli* e *Don Giovanni* si cerca di scoprire la concezione dell'arte molieriana che lega strettamente i suoi testi alla sua attività di attore, di capocomico, di uomo di teatro, senza dimenticare la sua capacità di scandagliare il mondo dell'io e quello della società in cui vive.

Programma e informazioni

Il progetto intende accompagnare gli studenti nella visione dello spettacolo in cartellone e al contempo approfondire l'opera di un autore fondamentale. Il percorso potrà essere articolato su uno solo o su entrambi gli spettacoli, con l'obiettivo di fornire agli studenti sia le informazioni per poter fruire al meglio il teatro di Molière sia occasioni di confronto sulla messa in scena proposta. Il numero e i contenuti degli incontri saranno concordati con i docenti anche in relazione agli interessi della classe e potranno essere proposti prima o dopo la visione degli spettacoli. Gli incontri sono gratuiti.
Saranno approfondite tematiche inerenti i due testi di Molière anche mediante il raffronto con altri capolavori dell'autore, con l'obiettivo di stimolare la conoscenza dell'opera del drammaturgo francese e di imparare a "leggere" lo spettacolo teatrale nei suoi molteplici linguaggi. In caso di incontri successivi alla visione, si affronteranno il confronto e la critica del lavoro visto a teatro, con particolare attenzione al tipo di messa in scena, alla lettura registica e drammaturgica, alle "contaminazioni".

Gli spettacoli

LA SCUOLA DELLE MOGLI
di Molière
traduzione Cesare Garboli
con Arturo Cirillo, Valentina Picello, Rosario Giglio,
Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini
scene Dario Gessati
costumi Gianluca Falaschi
luci Camilla Piccioni
musiche Francesco De Melis
regia Arturo Cirillo
produzione Marche Teatro, Teatro dell'Elfo,
Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale
Teatro Municipale
giovedì 7 novembre 2019 - ore 21
(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Altri Percorsi)

Teatro Gioco Vita / Tap Ensemble
DON GIOVANNI IN CARNE E LEGNO
Da Molière
attori Nicola Cavallari, Eleonora Giovanardi, Gianluca Soren
guarattelle Luca Ronga
regia Ted Keijser
musiche e canzoni Andrea Mazzacavallo
disegno e realizzazione scene e guarattelle Brina Babini - Atelier della luna
maschere Andrea Cavarra
disegno luci Maddalena Maj ombre Federica Ferrari
testo Nicola Cavallari e Luca Ronga
adattamento Ted Keijser e Tap Ensemble
costumi Licia Lucchese
produzione Teatro Gioco Vita, Tap Ensemble
in collaborazione con Atelier della luna, Balrog,
La Bagatella, Macherà, Teatro delle Temperie
Teatro Filodrammatici
venerdì 27 marzo 2020 - ore 10
(Rassegna di Teatro Scuola "Salt'in Banco")

Don Chisciotte di Cervantes dalla pagina alla scena

Percorso collegato alla visione dello spettacolo
Don Chisciotte

a cura di Nicola Cavallari

per le scuole superiori

E io dico che Don Chisciotte e Sancho vennero al mondo affinché Cervantes potesse narrare la loro storia e io spiegarla e commentarla, o meglio, affinché Cervantes la raccontasse e la spiegasse e io la commentassi.
Miguel de Unamuno, Vita di Don Chisciotte e Sancho

Don Chisciotte. Uno straordinario personaggio della letteratura, un mito, cui Cervantes fece il dono di un'ironia capace d'attraversare i secoli. Una fonte di grandezza, intelligenza, leggerezza, profondità. È un pazzo don Chisciotte? Un visionario, un imbonitore, un turlupinatore? Nulla di tutto questo, e anche tutto questo. Dipende dalla prospettiva da cui lo si osserva. L'occasione per affrontare il romanzo di Cervantes ci viene data dallo spettacolo che vede protagonista Alessio Boni a vivere con ardore i panni e l'armatura del cavaliere errante accanto all'eclettica e raffinata Serra Yilmaz nel ruolo del fido scudiero Sancho Panza, contadino simbolo di purezza di cuore, la cui saggezza di matrice popolare contrasta con la lucida e nobile follia di Don Chisciotte. La regia è curata dello stesso Alessio Boni con Roberto Aldorasi e Marcello Prayer, ai quali si è aggiunto in fase di stesura drammaturgica Francesco Niccolini, cui si deve anche l'adattamento del romanzo originale. Il progetto si propone di analizzare le scelte drammaturgiche, registiche e sceniche alla base della trasposizione teatrale dell'opera letteraria di Cervantes. «Siamo stati guidati nella selezione, tra la miriade di missioni affrontate da Don Chisciotte, da tre parole chiave: ironia, oniricità e poesia. Se manchi l'appuntamento con una sola di queste perdi qualcosa del romanzo. Per questo siamo partiti con l'ironia, per conquistare la platea, passando per l'incantesimo, fino ad arrivare allo struggente poetico finale». Queste le parole di Alessio Boni a proposito della "traduzione" per la scena del romanzo ("Corriere della Sera" / "Style Magazine", 18 marzo 2019).

Programma e informazioni

Il progetto intende accompagnare gli studenti nella visione dello spettacolo in cartellone e al contempo approfondire le diversità del testo letterario e del testo drammaturgico, oltre che le dinamiche sottese alla trasposizione per la scena di un'opera come il *Don Chisciotte*. È previsto un incontro, che può essere rivolto anche a più classi contemporaneamente, dopo la visione dello spettacolo. I dettagli dei contenuti e le modalità di realizzazione saranno definiti in accordo con gli insegnanti interessati, secondo livelli di apprendimento adeguati alle esigenze delle classi.

Lo spettacolo

Alessio Boni Serra Yilmaz
DON CHISCIOTTE
adattamento Francesco Niccolini
liberamente ispirato al romanzo di
Miguel de Cervantes Saavedra
drammaturgia Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Marcello Prayer e Francesco Niccolini
con Marcello Prayer e Francesco Meoni, Pietro Faiella,
Liliana Massari, Elena Nico Ronzinante Nicolò Diana
scene Massimo Troncanetti costumi Francesco Esposito
luci Davide Scognamiglio musiche Francesco Forni
regia Alessio Boni, Roberto Aldorasi, Marcello Prayer
produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo
in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana
Teatro Municipale
martedì 26 novembre 2019 - ore 21
mercoledì 27 novembre 2019 - ore 21
(Stagione di Prosa "Tre per Te" - Prosa)

Sguardi critici

Progetto di critica teatrale per le giovani generazioni

Percorso educational collegato al 9° Festival di teatro contemporaneo "L'altra scena"

a cura di Nicola Arrigoni

si ringraziano le Compagnie ospiti del Festival

per le scuole superiori

Un progetto che vuole introdurre gli studenti alla critica teatrale e allo stesso tempo valorizzare una partecipazione attiva delle scuole al Festival di teatro contemporaneo "L'altra scena". Con l'obiettivo di stimolare nei giovani spettatori lo spirito di osservazione, oltre alla capacità di analizzare uno spettacolo teatrale. Perché avere gli strumenti per "leggere" e "raccontare" una rappresentazione vista a teatro contribuisce a rendere il giovane uno spettatore attivo e consapevole.
Critico teatrale e redattore del quotidiano "La Provincia" di Cremona, Arrigoni collabora anche ai periodici "Sipario", "Il giornale dello spettacolo", "Il Grande fiume", alle testate on line "Paneacqua Culture" e "Il Giudizio universale". Critico militante di teatro e danza e saggista, si occupa di teatro educazione e della drammaturgia della festa, con particolare attenzione al contesto cremonese. Ha pubblicato: *Alle origini del Piccolo Teatro. Gli articoli di Paolo Grassi e Giorgio Strehler* su "Eccoci", in "La Scuola Classica di Cremona" del 2010, sempre nel 2010 ha firmato il saggio *Incipit vita nova*, inserito nel programma di sala de *Il vecchio e il cielo* di Cesare Lievi, coproduzione Teatro nuovo Giovanni da Udine e Css, stagione 2010/2011, al Teatro nuovo Giovanni da Udine. Fra le altre pubblicazioni si ricordano: *Passaggi e paesaggi Testoriani*, La Scuola Classica di Cremona (2005). *Lo sguardo dell'altro sul nulla che opprime* saggio sulla trilogia dello straniero di Cesare Lievi, ne *La badante*, Brescia 2008; *Le attese incrociate: il teatro visto dai banchi, dalla cattedra e dal palcoscenico* in *Il giullare nel curriculo*, Franco Angeli, 2006; *Il piacere della scena*, nel volume sui 200 anni del Teatro Filo, Cremonabooks, 2001.

Il progetto

Il percorso si concentrerà su alcuni spettacoli del Festival (l'elenco dei titoli sarà comunicato direttamente alle scuole interessate). Ogni classe potrà sceglierne uno o due, compatibilmente con le richieste di adesione che perverranno dalle scuole. Nei giorni precedenti l'avvio del progetto Nicola Arrigoni terrà un incontro introduttivo sulla critica teatrale, allo scopo di guidare i ragazzi alla visione dello spettacolo scelto. Tutti gli studenti della classe, con i loro insegnanti, assisteranno allo spettacolo e al termine parteciperanno ad un incontro con gli artisti, sempre a cura di Nicola Arrigoni. Una volta tornati a scuola, quindi, potranno cimentarsi singolarmente o in gruppo nell'elaborazione di un testo critico sullo spettacolo a cui hanno assistito. Su richiesta potrà essere organizzato anche un incontro successivo con Nicola Arrigoni, per un confronto e un'eventuale valutazione intermedia del lavoro svolto. Il progetto potrà essere modificato e/o integrato su richiesta degli insegnanti, anche allo scopo di essere inserito in esperienze di alternanza scuola/lavoro.

Programma e informazioni

Le date e gli orari degli incontri saranno comunicate agli insegnanti interessati. La partecipazione è gratuita e per ogni spettacolo compreso nel progetto potranno essere accettate una o due classi compatibilmente con la disponibilità di posti.

Il Festival

Per il programma dettagliato vedi alle pagine 80-81.

Il teatro tra storia e memoria

Spettacoli e percorsi laboratoriali sul Giorno della Memoria

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

La relazione con la memoria e con la storia e la sua rappresentazione attraverso i linguaggi del teatro è un tema che si presta a molteplici approfondimenti e percorsi di lettura. Come il reportage storico può prendere corpo sulla scena? Come possiamo ritrovare oggi sul palcoscenico la funzione civile del teatro? Come attraverso il teatro conoscere e prendere coscienza su alcuni momenti particolari della nostra storia più recente? A partire dallo spettacolo *Auschwitz, una storia di vento* e dal laboratorio *Memorie*, il progetto accompagna gli studenti (con modalità e contenuti diversi a seconda delle varie fasce d'età) nella riflessione sul Giorno della Memoria.
Auschwitz, una storia di vento è uno spettacolo teatrale che trae ispirazione dall'omonima app interattiva per ragazzi ideata e realizzata da Franco Grego per la casa editrice il paragrafoblu. La scoperta di un racconto che si sfoglia sullo schermo di un tablet e si dimostra capace di raccontare ai bambini l'orrore dell'Olocausto – con toni delicati e poetici, coinvolgendoli attraverso l'interattività dei dispositivi elettronici a loro così familiari - si trasforma nell'occasione per svilupparne le potenzialità e di adattarlo per il palcoscenico e ai linguaggi del teatro. Un racconto multimediale di parole e immagini.
Memorie è un percorso laboratoriale che mira a coinvolgere i ragazzi nella conoscenza di esperienze significative legate alle figure dei Giusti delle Nazioni, ricercarne e approfondirne le vicende e i punti salienti per poterle rappresentare e testimoniare. L'ombra come evocazione di una Memoria da conoscere e custodire si offre come materia adatta a figurare e rendere presenti queste vicende preziose.

Lo spettacolo

CSS Teatro stabile d'innovazione del FVG
Fabrizio Pallara / Compagnia Mamarogi
AUSCHWITZ, una storia di vento
Liberamente tratto dall'App "Auschwitz, una storia di vento" di Franco Grego - ilparagrafoblu
regia, adattamento, scene, luci Fabrizio Pallara
con Manuel Buttus e Roberta Colacino
creazioni visive Massimo Racozzi
costruzione scene e costumi Luigina Tusini
assistente alla regia Adriano Giraldi
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
in collaborazione con Mamarogi
e con Prospettiva T/teatrino del Rifo
con il contributo di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e il sostegno della Fondazione Kathleen Foreman Casali
per le scuole primarie e secondarie di 1° grado
(da 8 a 12 anni)
Teatro Comunale Filodrammatici
martedì 21 gennaio 2020 - ore 9 e ore 10.45
(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")

Il laboratorio

Teatro Gioco Vita
MEMORIE
Raccontare con il teatro d'ombre i Giusti tra le nazioni
Laboratorio teatrale in occasione della Giornata della Memoria
a cura di Nicoletta Garioni/Agnese Meroni
per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

Il teatro nella lingua di Shakespeare

Spettacoli e incontri laboratoriali in inglese
Progetto collegato all'ospitalità di *Robinson and Friday* e *Romeo & Juliet (are dead)*

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

La fruizione del teatro in lingua può essere un valido strumento per agevolare l'apprendimento di una lingua straniera, in quando permette l'elaborazione sensoriale del sapere acquisito e tiene conto dell'importanza delle emozioni come parte integrante dell'apprendimento.
Per i ragazzi delle primarie a partire dagli 8 anni e per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado e superiori sono stati inseriti in cartellone due spettacoli in lingua inglese: *Robinson and Friday* per un pubblico dai 9 ai 16 anni, *Romeo & Juliet (are dead)* per gli studenti a partire dai 13 anni. Con l'obiettivo di aiutare i giovani spettatori ad affinare le abilità linguistiche e allo stesso tempo ad avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza culturale, letteraria e storica.
Robinson and Friday è liberamente tratto da *Robinson Crusoe* di Daniel Defoe. Un naufrago, Robinson, si ritrova su un'isola sconosciuta in balia della propria solitudine, costretto a sopravvivere. Inaspettata è la comparsa del selvaggio Friday. Un incontro storico, imprevedibile e travolgente come lo è la vita. La lingua (l'inglese corretto ed impeccabile del giovane Robinson e lo slang del vecchio Friday) contribuiscono a rendere l'incontro tra i due una vera e propria avventura.
In *Romeo & Juliet (are dead)* racconta la storia dei due celebri innamorati shakespeariani da un punto di vista inusuale. Romeo, Giulietta e Mercuzio, l'amico del cuore di Romeo, non sono per niente contenti del finale che Shakespeare ha scritto per loro. Soprattutto i due giovani innamorati non riescono a darsi pace. Nel tentativo di dare un senso al loro destino, ripetono all'infinito la scena della loro morte. Mercuzio propone un'alternativa: ripercorrere le tappe fondamentali di tutta la loro storia per trovare le risposte che cercano.

Gli spettacoli

Carlo Rossi
ROBINSON AND FRIDAY
di Gianpiero Pizzol
(liberamente tratto da *Robinson Crusoe* di Daniel Defoe)
traduzione in inglese a cura di Teresa Maria Rossi
con Lee White e Carlo Rossi
regia Piero Lenardon
Teatro Filodrammatici
mrtedì 14 gennaio 2020 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 15 gennaio 2020 - ore 9 e ore 10.45
(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")

Charioteer Theatre
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
ROMEO & JULIET (ARE DEAD)
da William Shakespeare
scritto e diretto da Laura Pasetti
assistente alla regia
e movimenti di scena Ermanno Pingitore
luci Manuel Frenda
musiche originali per la scena del duello Yann McAuley
con William Davies, Zoe Greenfield, Harry Kearton
Teatro Filodrammatici
martedì 18 febbraio 2020 - ore 9 e ore 10.45
(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")

Alternanza scuola/lavoro

per le scuole superiori

Teatro Gioco Vita è disponibile a prestare la sua collaborazione agli istituti superiori della città per progetti di alternanza scuola/lavoro, allo scopo di favorire l'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro e ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.
Si propone il coinvolgimento degli studenti in attività laboratoriali e formative, esperienze di inserimento in stage, affiancamento ad attività creative, produttive e organizzative. Con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle professionalità, alle modalità e ai tempi di lavoro di un'impresa teatrale professionale (Teatro Gioco Vita è riconosciuto come Centro nazionale di produzione teatrale). I progetti sono concordati con i docenti di riferimento nei contenuti, nelle modalità di realizzazione, nei programmi. Possono coinvolgere singoli o piccoli gruppi di studenti o anche intere classi, a seconda dell'area di interesse. Gli studenti possono collaborare, per le competenze del loro indirizzo di studi, alle attività del teatro e, dopo una serie di incontri preliminari e conoscitivi, affiancarsi allo staff artistico, tecnico e organizzativo per sperimentare come funziona la macchina teatrale.

I percorsi possibili
Produzione teatrale.
Laboratorio e nuovo spettacolo Diurni e Notturni.
Laboratori di teatro d'ombre.
Laboratori di teatro.
Festival di teatro contemporaneo "L'altra scena": critica teatrale.
Promozione, comunicazione e ufficio stampa.
Spazio Luzzati.
Progetti con la compagnia Diurni e Notturni.
Direzione di sala e rapporti con il pubblico.

E ancora...

RESIDENZA ARTISTICA DELLA COMPAGNIA DIURNI E NOTTURNI
Nuova produzione e laboratorio teatrale con utenti del Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Piacenza
a cura di Nicola Cavallari

PRE/VISIONI
Giovani artisti delle scuole di teatro, laboratori e azioni teatrali, esperienze di residenza artistica

ANIMATERIA 2ª EDIZIONE 2020
Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura
"Operazione Rif. PA 2019-11928/RER approvata con DGR 1381/2019 del 05/08/2019 e co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna"

TEATRO SOCIALE
Interventi di promozione per realtà a rischio culturale

FUORI DI TEATRO
I protagonisti della Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza incontrano gli spettatori
per le scuole e i gruppi organizzati
a cura di Nicola Cavallari

TEATRO DANZA: INCONTRI
I protagonisti della Stagione di Teatro Danza dialogano con il pubblico
a cura di Roberto De Lellis

LABORATORIO TEATRALE
con utenti dei servizi della Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio
a cura di Nicola Cavallari

STAFF progetto per una Scuola di Teatro sulle Arti delle Forme e delle Figure
a cura di Teatro del Buratto di Milano, Teatro Gioco Vita di Piacenza, Teatro delle Briciole di Parma e Teatro del Drago di Ravenna

Festival di teatro contemporaneo

TEATRO GIOCO VITA · FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO · FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA · ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA

L'altra scena

9ª edizione - Piacenza, ottobre 2019

Apertura Festival lunedì 30 settembre dalle ore 18

lunedì 30 settembre 2019

Teatro Filodrammatici - ore 20.30

IL GIARDINO DEI CILIEGI
Trent'anni di felicità in comodato d'uso

ideazione e drammaturgia Kepler-452 (Aiello, Baraldi, Borghesi) ■ regia Nicola Borghesi ■ con Annalisa e Giuliano Bianchi, Nicola Borghesi, Lodovico Guenzi e Tamara Balducci ■ regista assistente Enrico Baraldi ■ assistente alla regia Michela Buscema ■ luci Vincent Longuemare ■ suoni Alberto "Bebo" Guidetti ■ scene e costumi Letizia Calori ■ video Chiara Caliò ■ foto Luca Del Pia ■ produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione

venerdì 4 ottobre 2019

Teatro Filodrammatici - ore 21

SENZA FAMIGLIA

di Magdalena Barile ■ regia Marco Lorenzi ■ uno spettacolo di IL MULINO DI AMLETO ■ con Christian di Filippo, Francesco Gargiulo, Barbara Mazzi, Alba Maria Porto, Angelo Maria Tronca ■ light designer Eleonora Diana collaborazione ai costumi Paola D'Arienzo ■ foto di scena Manuela Giusto ■ manifesto Daniele Catalli ■ ufficio stampa Raffaella Ilari ■ distribuzione Valentina Pollani ■ organizzazione Annalisa Greco ■ produzione ACTI Teatri Indipendenti / Il Mulino di Amleto ■ con la collaborazione produttiva di Campo Teatrale ■ con il supporto di Residenza IDRA nell'ambito del progetto CURA 2018 ■ con il sostegno del Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro) ■ *Spettacolo finalista al Premio Scenario 2017*

lunedì 7 ottobre 2019

Teatro Filodrammatici - ore 21

DEDALO E ICARO

drammaturgia Tindaro Granata ■ regia Giacomo Ferraù e Francesco Frongia ■ scenografia Stefano Zullo ■ movimenti scenici Riccardo Olivier di Fattoria Vittadini ■ luci Giuliano Almerighi ■ con Giacomo Ferraù, Giulia Viana, Libero Stelluti, Enzo Curcurù ■ assistente alla regia Pietro Mauri ■ produzione Teatro dell'Elfo, Eco di fondo ■ con il sostegno del MiBAC e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura"

venerdì 11 ottobre 2019

Teatro Filodrammatici - ore 21

Compagnia Berardi Casolari *presenta*
AMLETO TAKE AWAY

uno spettacolo di e con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari ■ musiche Davide Berardi e Bruno Galeone ■ luci Luca Diani ■ produzione Compagnia Berardi Casolari, Teatro dell'Elfo ■ con il sostegno di Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival Armunia di Castiglioncello, Comune di Rimini - Teatro Novelli ■ si ringraziano César Brie, Eugenio Vaccaro, Il Teatro del segno di Cagliari, Sementerie artistiche di Crevalcore (BO) ■ *Premio Ubu 2018 a Gianfranco Berardi come Migliore attore o performer*

lunedì 14 ottobre 2019

Teatro Filodrammatici - ore 21

LA MECCANICA DEL CUORE

dal romanzo omonimo di Mathias Malzieu ©Editions Flammarion ■ adattamento Marco Maccieri ■ regia Marco Maccieri e Angela Ruozzi ■ sagome, scene e ombre Nicoletta Garioni e Fabrizio Montecchi ■ con Fabio Banfo, Cecilia Di Donato, Paolo Grossi ■ luci Fabio Bozzetta ■ costumi Nuvia Valestri ■ assistente alla regia Valentina Baraldi ■ produzione MaMiMò, Teatro Gioco Vita

venerdì 18 ottobre 2019

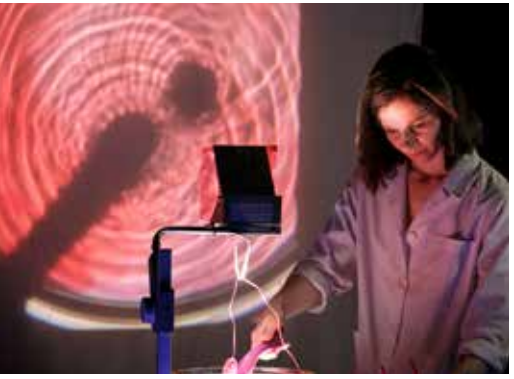
Teatro Filodrammatici - ore 21

OVERLOAD

concept e regia Sotterraneo ■ in scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini ■ scrittura Daniele Villa ■ luci Marco Santambrogio ■ costumi Laura Dondoli ■ sound design Mattia Tuliozi ■ props Francesco Silei ■ grafiche Isabella Ahmadzadeh ■ produzione Sotterraneo ■ coproduzione Teatro Nacional D. Maria II nell'ambito di APAP - Performing Europe 2020, Programma Europa Creativa dell'Unione Europea ■ contributo Centrale Fies_art work space, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG ■ sostegno Comune di Firenze, Regione Toscana, Mibact, Funder 35, "Sillumina - copia privata per i giovani, per la cultura" ■ *Overload (studio)* ha vinto il premio Best of BE Festival tour 2016 (Birmingham, UK) ■ Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, del network europeo APAP - performing europe 2020 ed è residente presso l'associazione teatrale pistoiese ■ *Premio Ubu 2018 come Spettacolo dell'anno*

L'altra scena RESIDENZE CREATIVE

mercoledì 2 ottobre 2019



Teatro Gioia - ore 21

LE MILLE E UNA NOTTE - III ORA

concept, regia, drammaturgia Silvia Rigon ■ regia, scenografia, ideazione e realizzazione figure Lucia Menegazzo ■ attrice Barbara Mattavelli ■ sound design, musicista, performer Federica Furlani ■ producer Christina Lidegaard ■ sartoria Silvia Collavizza ■ in collaborazione con il Professor Alberto Vailati, Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Fisica ■ produzione Lidelab, Teatro Gioco Vita / Festival "L'altra scena" ■ con il sostegno del MIBAC e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Per Chi Crea" ■ con il supporto di Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro) e RAMI - Residenza Artistica Multidisciplinare Ilinxarium ■ Progetto Finalista Registi Under 30 - Biennale College Teatro 2018

mercoledì 9 ottobre 2019

Teatro Gioia - ore 21

Chiara Bersani
THE WHALES SONG / IL CANTO DELLE BALENE
Studio

ideazione/creazione Chiara Bersani ■ azione Matteo Ramponi ■ suono F. De Isabella ■ luce Valeria Foti ■ consulenza drammargica Marco D'Agostin ■ mentoring Alessandro Sciarroni ■ diffusione e cura Giulia Traversi ■ produzione e organizzazione Eleonora Cavallo ■ amministrazione Chiara Fava ■ produzione Associazione Culturale Corpoceleste_C.C.00# ■ in collaborazione con Teatro Gioco Vita/Festival "L'altra scena" (IT), Kunstencentrum Vooruit (BE) con il supporto di Santarcangelo Festival (IT), Armunia (ITA) ■ *Premio Ubu 2018 a Chiara Bersani come Nuova attrice o performer (under 35)*

mercoledì 16 ottobre 2019

Teatro Gioia - ore 21

KHUB NIST
(Non sta bene)
Studio

un progetto di Deniz Azhar Azari, Anna Adorno, Vera di Marco, Agnese Meroni ■ drammaturgia, interpretazione, regia Deniz Azhar Azari ■ coordinamento registico Vera di Marco ■ scenografia e sagome Agnese Meroni ■ disegno luci Anna Adorno ■ musiche Paolo Codognola ■ coreografie Deniz Azhar Azari, Ilaria Dolce ■ supervisione artistica Nicoletta Garioni ■ produzione Teatro Gioco Vita / Festival "L'altra scena"

L'altra scena OFF

sabato 5 ottobre 2019

Teatro Gioia - dalle ore 18

LA NOTTE DELLE FIGURE
Presentazioni finali degli allievi del Corso di teatro di figura ANI*MA*TERIA
Teatro Gioco Vita / Teatro delle Briciole / Teatro del Drago

JUMBO di Corinna Bologna, Gisella Butera, Erika Salamone ■ CANE NERO di Miriam Costamagna, Jessica Graiani, Andrea Lopez Nunes, Marta Lunetta, Riccardo Perna ■ APPUNTI SULLA POLVERE di Giulio Bellotto, Annalisa Esposito, Riccardo Reina, Christian Zucconi ■ LE CITTÀ INDICIBILI di Angela Forti, Agata Garbuio, Riccardo Reina, Aron Tewelde ■ ALICE di Greta Di Lorenzo ■ tutor Beatrice Baruffini, Roberta Colombo, Nicoletta Garioni ■ *ANIMATERIA è un "Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura" approvata con DGR 1208/2018 del 30/07/2018 e co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna" (Operazione Rif. PA 2018-9871/RER Cup E37D18000890007)*

venerdì 25 ottobre 2019

Teatro Filodrammatici - ore 20.30

Teatro Gioco Vita /Diurni e Notturni
RADICI

progetto e regia Nicola Cavallari ■ creazione collettiva della compagnia ■ in scena un gruppo di utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale - progetto terapeutico Diurni e Notturni (responsabile Marco Martinelli, gruppo di lavoro Alberto Basili, Giuliana Cortini, Anna Laura Guacci, Monica Romanini, Silvia Santacroce) ■ con l'amichevole partecipazione di Simone Schiavi ■ musicisti Davide Cignatta, Alessandro Colpani ■ assistenti alla regia Erilù Ghidotti, Giulia Riva ■ con la collaborazione degli studenti delle classi III e IV scenografia del Liceo Artistico "Cassinari" di Piacenza nell'ambito del progetto Alternanza Scuola/Lavoro curato dai professori Mario Righi e Cristina Martini ■ una coproduzione Teatro Gioco Vita, Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche - Ausl di Piacenza, Associazione Amici del Teatro Gioco Vita ■ con il sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano ■ si ringraziano Alessandro Miglioli e il presidente dell'Associazione Diurni e Notturni Giovanni Smerieri

L'altra scena EDUCATIONAL

SGUARDI CRITICI

percorso di critica teatrale per le giovani generazioni
a cura di Nicola Arrigoni

INCONTRI CON GLI ARTISTI

Tre per Te 2019/2020

PROSA - Teatro Municipale ore 21

28-29 ottobre 2019
IL MAESTRO E MARGHERITA
di Michail Bulgakov riscrittura Letizia Russo
regia Andrea Baracco
con Michele Riondino
e Francesco Bonomo, Federica Rosellini
e con Giordano Agrusta, Carolina Balucani,
Caterina Fiocchetti, Michele Nani, Alessandro Pezzali,
Francesco Bolo Rossini, Diego Sepe, Oskar Winiarski
scene e costumi Marta Crisolini Malatesta
luci Simone De Angelis
musiche originali Giacomo Vezzani
aiuto regia Maria Teresa Berardelli
produzione Teatro Stabile dell'Umbria
con il contributo speciale della Brunello Cucinelli Spa
in occasione dei 40 anni di attività dell'impresa

26-27 novembre 2019
Alessio Boni Serra Yilmaz
DON CHISCIOTTE
adattamento Francesco Niccolini liberamente ispirato
al romanzo di Miguel de Cervantes Saavedra
drammaturgia Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Marcello Prayer e Francesco Niccolini
con Marcello Prayer
e Francesco Meoni, Pietro Faiella,
Liliana Massari, Elena Nico
Ronzinante Nicolò Diana
scene Massimo Troncanetti
costumi Francesco Esposito
luci Davide Scognamiglio musiche Francesco Forni
regia Alessio Boni, Roberto Aldorasi, Marcello Prayer
produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo
in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

29-30 gennaio 2020
Vinicio Marchioni Giuseppe Zeno
I SOLITI IGNOTI
adattamento teatrale di Antonio Grosso
e Pier Paolo Piciarelli
tratto dalla sceneggiatura di Mario Monicelli,
Suso Cecchi D'Amico, Age & Scarpelli
con Augusto Fornari,
Salvatore Caruso, Vito Facciolla, Antonio Grosso,
Ivano Schiavi, Marilena Anniballi
scene Luigi Ferrigno
costumi Milena Mancini
luci Giuseppe D'Alterio
regia Vinicio Marchioni
produzione Gli Ipocriti - Melina Balsamo

11-12 febbraio 2020
Ale e Franz
ROMEO & GIULIETTA
Nati sotto contraria stella
da William Shakespeare
drammaturgia e regia Leo Muscato
e con Eugenio Allegri, Marco Gobetti,
Paolo Graziosi, Marco Zannoni
musicista Roberto Zanisi musiche Dario Buccino
scene e costumi Carla Ricotti disegno luci Alessandro Verazzi
produzione Michele Gentile - Enfiteatro

10-11 marzo 2020
Silvio Orlando
SI NOTA ALL'IMBRUNIRE
(Solitudine da paese spopolato)
di Lucia Calamaro
con (in ordine alfabetico): Vincenzo Nemolato,
Roberto Nobile, Alice Redini, Maria Laura Rondanini
scene Roberto Crea costumi Ornella e Marina Campanale
luci Umile Vainieri
regia Lucia Calamaro
produzione Cardellino srl
in collaborazione con Napoli Teatro Festival
in coproduzione con Teatro Stabile dell'Umbria

31 marzo - 1 aprile 2020
UN NEMICO DEL POPOLO
di Henrik Ibsen
traduzione Luigi Squarzina
regia Massimo Popolizio
con Massimo Popolizio e Maria Paiato
e con Tommaso Cardarelli, Francesca Ciocchetti,
Martin Chishimba, Maria Laila Fernandez,
Paolo Musio, Michele Nani, Francesco Bolo Rossini
e con Flavio Francucci, Cosimo Frascella,
Alessandro Minati, Duilio Paciello,
Gabriele Zecchiaroli
scene Marco Rossi costumi Gianluca Sbicca
luci Luigi Biondi suono Maurizio Capitini
video Lorenzo Bruno e Igor Renzetti
assistente alla regia Giacomo Bisordi
produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale

21-22 aprile 2020
Geppy Gleijeses
Marisa Laurito
Benedetto Casillo (nel ruolo di Salvatore)
COSÌ PARLÒ BELLAVISTA
adattamento teatrale di Geppy Gleijeses
dal film e dal romanzo di Luciano De Crescenzo
con Nunzia Schiano, Salvatore Misticone,
Vittorio Ciorcalo, Patrizia Capuano
e Gianluca Ferrato (Cazzaniga)
e con Elisabetta Mirra, Gregorio De Paola, Agostino Pannone,
Gino De Luca, Ester Gatta, Brunella De Feudis
regia Geppy Gleijeses
scene Roberto Crea musiche Claudio Mattone
costumi Gabriella Campagna luci Luigi Ascione
produzione Gitiesse Artisti Riuniti, Best Live

ALTRI PERCORSI - Teatro Municipale ore 21

7 novembre 2019
LA SCUOLA DELLE MOGLI
di Molière
traduzione Cesare Garboli
con Arturo Cirillo, Valentina Picello, Rosario Giglio,
Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini
scene Dario Gessati costumi Gianluca Falaschi
luci Camilla Piccioni musiche Francesco De Melis
regia Arturo Cirillo
produzione Marche Teatro, Teatro dell'Elfo,
Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale

14 novembre 2019
LA CENA DELLE BELVE
(Le repas des fauves)
di Vahè Katcha
elaborazione drammaturgica Julien Sibre
versione italiana Vincenzo Cerami
regia associata Julien Sibre e Virginia Acqua
con (in ordine alfabetico) Marianella Bargilli,
Alessandro D'Ambrosi, Gianluca Ramazzotti,
Emanuele Salce, Silvia Siravo
(cast in via di definizione)
scene Carlo De Marino costumi Francesca Brunori
disegno luci Giuseppe Filipponio
produzione Gianluca Ramazzotti
per Ginevra Media Production Srl,
Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

5 febbraio 2020
PENSIERI E PAROLE
Omaggio a Lucio Battisti
Peppe Servillo voce
Javier Girotto sax
Fabrizio Bosso tromba
Furio Di Castri contrabbasso
Rita Marcotulli pianoforte
Mattia Barbieri batteria
arrangiamenti Javier Girotto
in collaborazione con ATER – Associazione Teatrale
Emilia Romagna

19 febbraio 2020
LIBRI DA ARDERE
di Amélie Nothomb © Editions Albin Michel
traduzione Alessandro Grilli
regia Cristina Crippa
con Elio De Capitani, Angelo Di Genio, Carolina Cametti
luci Nando Frigerio
coproduzione Teatro dell'Elfo, La Corte Ospitale

24 marzo 2020
Compagnia Pippo Delbono
LA GIOIA
uno spettacolo di Pippo Delbono
con Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Simone Goggiano, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Pepe Robledo, Zakria Safi, Grazia Spinella
e con la voce di Bobò
composizione floreale Thierry Boutemy
musiche Pippo Delbono, Antoine Bataille, Nicola Toscano e autori vari
luci Orlando Bolognesi
costumi Elena Giampaoli
elettricista Orlando Bolognesi/Alejandro Zamora
suono Pietro Tirella
capo macchinista e attrezzeria Gianluca Bolla/ Enrico Zucchelli
produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione Teatro Nazionale, Théâtre de Liège, Le Manège Maubeuge - Scène Nationale

TEATRO DANZA - Teatro Filodrammatici, Teatro Gioia ore 21

17 gennaio 2020
Teatro Gioia
Alessandro Certini / Virgilio Sieni
FORME DELL'AMICIZIA
di e con Alessandro Certini, Virgilio Sieni
produzione Compagnia Virgilio Sieni
La Compagnia è sostenuta dal Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Toscana, Comune di Firenze

21 febbraio 2020
Teatro Filodrammatici
COL CORPO CAPISCO #2
coreografia Adriana Borriello
con Adriana Borriello, Donatella Morrone, Ilenia Romano, Cinzia Sità
musica Roberto Paci Dalò
luci Marciano Rizzo
costumi Morfosis
produzione Atacama (con il contributo del MiBACT), Compagnia Adriana Borriello
in collaborazione con Spazio Aereo Venezia

6 marzo 2020
Teatro Gioia (fuori abbonamento)
NOMA Physical Theatre
MEDEA A work in progress
progetto e regia Andrea Coppone
con la collaborazione di Jaq Bessell
e di NOMA Physical Theatre
con Denise Anelli, Carolina Cavallo, Marta Cristofanini, Francesca Danese, Leonardo Delfanti, Carlo Gambaro, Erika Scarcia, Anna Solinas, Margherita Varricchio
(cast in via di definizione)
produzione Teatro Gioco Vita / Festival "L'altra scena"

13 marzo 2020
Teatro Filodrammatici
CELESTE *appunti per natura*
Solo di Raffaella Giordano
incipit e musiche per pianoforte Arturo Annecchino
incontri straordinari, complicità e pensieri Danio Manfredini e Joelle Bouvier
editing e composizioni astratte Lorenzo Brusci
luci Luigi Biondi
costume realizzato da Giovanna Buzzi,
dipinto da Gianmaria Sposito
esecuzione tecnica Piermarco Lunghi, Alberto Malusardi
foto Andrea Macchia
un ringraziamento a Filippo Barraco, Sandra Zabeo, Romana Walther
produzione Associazione Sosta Palmizi 2017
con il sostegno di MiBAC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali/Direzione generale per lo spettacolo dal vivo; Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo
primo studio aperto Complesso Santa Croce Prospettiva Nevskij, Bisceglie (BT)
prima nazionale Autunno Danza Cagliari 2017

STAGIONE DI PROSA "TRE PER TE"

ABBONAMENTI

PASS STUDENTI - Altri Percorsi + 2 spettacoli di Prosa + 1 spettacolo di Teatro Danza (8 spettacoli tra Teatro Municipale, Teatro Filodrammatici e Teatro Gioia) - Galleria euro 77, Loggione euro 47

PASS STUDENTI MUNICIPALE - 5 spettacoli di Prosa e Altri Percorsi (5 spettacoli al Teatro Municipale: *La cena delle belve, Don Chisciotte, Libri da ardere, La gioia, Un nemico del popolo)* - Galleria euro 50 (posto assegnato la sera stessa dello spettacolo)

ALTRI PERCORSI (5 spettacoli al Teatro Municipale) - Galleria euro 50, Loggione euro 25

TEATRO DANZA (2 spettacoli al Teatro Filodrammatici e 1 al Teatro Gioia) - Posto unico Euro 20

2 PER TE Prosa + Altri Percorsi (12 spettacoli al Teatro Municipale) - Galleria euro 112, Loggione euro 76

2 PER TE DANZA Altri Percorsi + Teatro Danza (5 spettacoli al Teatro Municipale, 2 al Teatro Filodrammatici e 1 al Teatro Gioia) - Galleria euro 57

3 PER TE Prosa + Altri Percorsi + Teatro Danza (12 spettacoli al Teatro Municipale, 2 al Teatro Filodrammatici e 1 al Teatro Gioia) - Galleria euro 137, Loggione euro 90

Gli abbonamenti sono in vendita da giovedì 26 settembre 2019.

BIGLIETTI

Prosa e Altri Percorsi al Teatro Municipale - Galleria euro 13
Teatro Danza al Teatro Filodrammatici e al Teatro Gioia - Euro 10

Prevendita da mercoledì 16 ottobre 2019.

Per poter usufruire delle offerte Speciale Studenti è necessario rivolgersi all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita. Per i gruppi scolastici sono previste facilitazioni e/o gratuità per gli insegnanti/accompagnatori.

FESTIVAL "L'ALTRA SCENA"

BIGLIETTI

Posto unico non numerato euro 5 (per lo spettacolo *Overload* euro 10). Lo spettacolo OFF *La notte delle figure* al Teatro Gioia è offerto con un biglietto speciale a euro 1.

ABBONAMENTI

PASS STUDENTI L'ALTRA SCENA (6 spettacoli al Teatro Filodrammatici) - Posto unico non numerato euro 33

Bigiletti e Pass sono in vendita da giovedì 5 settembre 2019.

OFFERTE E PROMOZIONI

ABBONATI
Agli abbonati vengono offerte la visione a prezzi scontati di *Medea* (Teatro Danza - fuori abbonamento) e la visione gratuita di due spettacoli a scelta di Pre/Visioni. Il biglietto riservato agli abbonati studenti per *Medea* avrà un costo di 7 euro e potrà essere acquistato direttamente al momento della sottoscrizione dell'abbonamento. La prenotazione dei posti omaggio dovrà essere richiesta alla biglietteria di Teatro Gioco Vita almeno 3 giorni prima della recita prescelta. La promozione è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili.

PROMOZIONI SPECIALI
La direzione di Teatro Gioco Vita si riserva di comunicare nel corso della Stagione eventuali ulteriori promozioni rivolte agli studenti e/o alle scuole.

GLI ABBONATI DI "TRE PER TE" IN PALESTRA A LECLUB GRATUITAMENTE
Grazie ad una convenzione sottoscritta da Teatro Gioco Vita e la Società Sportiva Dilettantistica LeClub, gli studenti abbonati a "Tre per Te" 2019/2020 possono usufruire di un ulteriore vantaggio: la Palestra LeClub offre una settimana di prova gratuita. L'offerta può essere fruita da chi non è socio di LeClub da almeno un anno, chi è già socio o lo è stato nell'ultimo anno può comunque regalarla (a una persona che comunque non deve essere stata iscritta o avere usufruito di particolari promozioni nell'ultimo anno).

COLLABORAZIONE CON LE TERME DI SALSOMAGGIORE
Gli abbonati della Stagione di Prosa "Tre per Te" 2019/2020 potranno usufruire di particolari offerte sui servizi delle Terme di Salsomaggiore.

A teatro con mamma e papà

2019/2020 - XXIV RASSEGNA DI TEATRO PER LE FAMIGLIE

AVANT PROGRAMME

domenica 10 novembre 2019 - ore 16.30
TEATRO FILODRAMMATICI
progetto g.g.
VALENTINA VUOLE
Piccola narrazione per attrici e pupazzi
teatro d'ombre e di figura - da 3 anni

domenica 24 novembre 2019 - ore 16.30*
TEATRO GIOIA
Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuijs
teatro d'ombre e d'attore - da 2 a 5 anni
* spettacolo a pubblico limitato, in caso di esubero di richieste potrà essere effettuata una doppia recita alle ore 18

domenica 19 gennaio 2020 - ore 16.30
TEATRO FILODRAMMATICI
La Baracca - Testoni Ragazzi
BIANCANEVE
teatro d'attore - da 5 anni

domenica 2 febbraio 2020 - ore 16.30
TEATRO FILODRAMMATICI
Teatro delle Marionette degli Accettella
I TRE PORCELLINI
Dall'opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch
teatro d'attore, di figura e marionette a filo - da 3 anni

domenica 16 febbraio 2020 - ore 16.30
TEATRO FILODRAMMATICI
Teatro Gioco Vita / Fondazione di Piacenza e Vigevano
ANNIBALE
Memorie di un elefante
teatro d'attore, visual comedy e canzoni dal vivo - da 5 anni

date da definire
SPAZIO LUZZATI
Teatro Gioco Vita
SPAZIO LUZZATI. UN PERCORSO ANIMATO
mostra/spettacolo - per tutti

Carnet 4 spettacoli Bambini/Ragazzi fino a 3 anni ingresso gratuito (senza posto a sedere), da 3 a 15 anni € 25 intero € 20 ridotto fratelli/sorelle **Giovani/Adulti** € 35 intero € 30 ridotto nonni/nonne
Biglietti Bambini/Ragazzi fino a 3 anni ingresso gratuito, da 3 a 15 anni € 7 intero € 6 ridotto fratelli/sorelle **Giovani/Adulti** € 9 intero € 8 ridotto nonni/nonne
Prevendita da mercoledì 30 ottobre 2019

Dall'8 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 la programmazione di "A teatro con mamma e papà" viene sospesa. Si terrà la rassegna "Itinerari di teatro... ed è dicembre" nelle frazioni e nei quartieri di Piacenza
(appuntamenti a ingresso gratuito).

Prefettura di Piacenza
COMUNE DI PIACENZA
Teatro Gioco Vita
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Ufficio IX – Ambito territoriale di Parma e Piacenza – Sede di Piacenza
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

BULLISMO

Un anno è trascorso dall'inizio di un'avventura, partita dalla sottoscrizione del protocollo sul Disagio giovanile, con iniziative di insperato successo e partecipazione.
Entusiasmo soprattutto tra i ragazzi, al centro di un nuovo approccio verso una cultura dell'ascolto e del confronto intergenerazionale: invertendo i ruoli tra chi domanda e chi viene interrogato, tra chi ascolta in silenzio o chi si apre al confronto e, a volte, alla confessione.
Resta il senso di una montagna lunga da scalare, o meglio, profonda da scavare, per scoprire tutte le chiavi di lettura di un fenomeno ancora troppo sottaciuto, che tocca i delicatissimi rapporti all'interno del "Triangolo pedagogico" Genitori, Alunni, Docenti.
Ecco perché si intende ripartire con un programma articolato, con Istituzioni, mondo della comunicazione e dello spettacolo attenti ad aiutare a capire prima ancora che ad insegnare.
Cercheremo ancora chi vuole "uscire dall'ombra", innanzi ad un mondo sempre più sfidante e precocemente competitivo; e di responsabilizzare chi, invece, si pone come "*leader*" della sfida adolescenziale con metodi discutibili.
Dopo un anno è possibile affermare, se dovessimo individuare un solo valore di sintesi da recuperare, che il Rispetto è ciò che deve tornare ad essere declinato nelle relazioni adulti/adolescenti con novità di metodo e varietà di formule.
Lo faremo sperando di regalare una certezza in più a chi si sente solo ed un dubbio in più in chi si affida pericolosamente alla prevaricazione e all'aggressività.

Maurizio Falco
Prefetto di Piacenza

Patrizia Barbieri
Sindaco di Piacenza

WEB SIDE STORY 2019/2020

GLI APPUNTAMENTI A TEATRO

Teatro delle Briciole
TERRY.
per tutti, da 11 anni
TEATRO FILODRAMMATICI
4 e 5 dicembre 2019

CONFERENZA/SPETTACOLO
Michael Bernardoni in arte MEiD
UN RAP CONTRO IL BULLISMO
L'autore del video *A testa bassa* incontra i giovani delle scuole
per tutti, da 10 anni
TEATRO FILODRAMMATICI
24 gennaio 2020 • 2 e 26 marzo 2020

La Piccionaia
SEI STATO TU
Una storia sul rispetto
da 7 a 10 anni
TEATRO FILODRAMMATICI
28 e 29 gennaio 2020

La Baracca - Testoni Ragazzi
INRETE
da 11 a 15 anni
TEATRO FILODRAMMATICI
21 aprile 2020

TEATRO GIOCO VITA

responsabile progetti teatro ragazzi, teatro scuola e formazione
Simona Rossi

40ª RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA

Stagione Teatrale 2019/2020

FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA

Comune di Piacenza

iren

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO DAL VIVO

Regione Emilia-Romagna

Editoriale Libertà